

*Scritto e Redatto da*

**Michele Poggi**

*[youtube.com/ SabakuNoMaiku](https://www.youtube.com/SabakuNoMaiku)*

**Mirko La Marca**

*[instagram.com/lami.fa.cose](https://www.instagram.com/lami.fa.cose)*

*Direzione Creativa ed Impaginazione di*

**Gianluca Renga**

*[instagram.com/reeenga](https://www.instagram.com/reeenga)*

*Editing Testo e Revisione a cura di*

**Martina Cappello**

*[instagram.com/martinacappello2](https://www.instagram.com/martinacappello2)*

### **Premessa**

Il Q&A, attualmente, ricava le sue risposte esclusivamente dalle informazioni fornite nella versione base di Elden Ring. Alla luce dell'annuncio del DLC "Shadow of the Erdtree", che porterà di certo con sé nuovi dati e elementi, si consiglia di prendere quanto segue come fotografia della lore del titolo allo stato presente, suscettibile a modifiche, integrazioni, confutazioni e sfumature che potranno derivare dai contenuti dell'espansione. Inoltre, non potendo contare su una conoscenza totale della lore del titolo, alcune domande potrebbero non avere al momento risposta e alcuni argomenti rimanere ancora un mistero da svelare. Anche in questo caso, si attenderà il DLC per eventuali approfondimenti.

---

## Cos'è l'Elden Ring?

L'Elden Ring è la runa più potente dell'Interregno, garante dell'Ordine naturale del mondo [1] e base su cui poggia il ciclo vitale, il suo vivere, morire e cambiare.

La sua struttura può essere mutata da chi ne detiene il possesso, ovvero il dio di questo mondo [2], e, tramite la rimozione o l'aggiunta di Grandi Rune - gli elementi di cui l'Elden Ring è composto - è possibile modificare la "legge" (dal giapponese 律 *ritsu*, "legge", "regola") e la natura che dipende da questa [3].

L'Elden Ring giunse nell'Interregno all'alba dei tempi, con l'invio di una meteora dorata mandata dalla Volontà superiore; questa meteora conteneva una bestia che, in seguito, si trasformò nell'Elden Ring che tutti noi conosciamo [4].

Non è chiaro come questa metamorfosi sia avvenuta, ma si può immaginare che si sia verificato un processo simile a quello che è possibile vedere con alcuni SenzaLuce quali Goldmask, Dung Eater e Fia: alla morte, questi hanno infatti dato vita a una loro runa.

Si potrebbe quindi pensare che la bestia sia divenuta l'Elden Ring come conseguenza della sua morte, e che la creatura che il giocatore affronta alla fine del gioco sia una manifestazione della sua anima e del suo mondo spirituale. In quest'ottica, il concetto risulta simile a quello degli Spiriti Ancestrali - seppur si parla di due fenomeni abbastanza eterogenei.



### Cosa sono le rune?

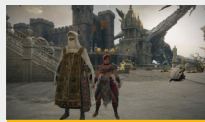
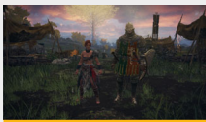
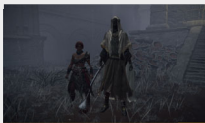
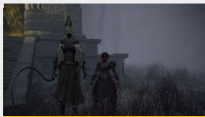
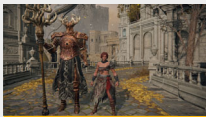
Le rune costituiscono **la concretizzazione della Grazia** che scorre nell'Interregno e che risiede negli occhi dei suoi abitanti [5]. Esse **presentano molti tratti in comune con le anime in Dark Souls**, il principale dei quali è il loro fungere da fulcro delle leggi della vita: in un certo senso, le rune stanno alle anime così come l'Elden Ring sta alla Prima Fiamma.

Nello specifico, le rune di Elden Ring **incarnano il potere della vita**, che può essere usato per potenziare i nostri attributi [6]. Quest'ultima caratteristica è fondamentale per i Senza luce, ma dimostra anche il perché questi rimasugli di Grazia siano così determinanti nel distinguere i Senza luce dagli abitanti dell'Interregno: avere una runa aurea che alberga al proprio interno significa possedere qualità superiori ad un comune essere umano e ciò è evidente dalla statura della maggior parte degli abitanti dell'Interregno, che si distinguono per essere molto più alti.

Anche il bagliore aureo negli occhi di quasi tutti gli abitanti dell'Interregno (persino presente in coloro che teoricamente sono avversi alla Volontà Superiore, come i Nox) è una caratteristica riconoscibile, derivante proprio dalla presenza delle rune [7].

Infatti, ritornando alle somiglianze con le anime di Dark Souls, proprio come le anime più potenti possono rendere più forti, così possedere una runa di maggiore livello significa avere dentro di sé una più alta concentrazione di Grazia, ed essere quindi benedetti con più forza e vitalità [8]. Si avrà modo di approfondire questo concetto più nel dettaglio nelle prossime domande, ma quanto appena detto sottintende quanto **rune, Grazia e "vita" siano concetti fortemente legati tra loro**.

Le similitudini con le Anime, però, non si fermano qui. Anche le rune infatti **possono manifestare qualità legate al loro proprietario**, così come dimostrano le Grandi Rune dei semidei o le Rune Riparatrici [9]. Oppure, al contrario, **una runa può mantenere un principio imperante anche senza un padrone**, rimanendo così invariata: è questo il caso della Runa della Morte [10], che si comporta in maniera non dissimile dalle Anime dei Lord e, nello specifico, dall'Anima oscura.



Peculiari risultano essere anche le differenze, però. In particolare, le anime erano associate alla figura del fuoco, mentre **le rune sono connesse al concetto di oro e, soprattutto, di germoglio**; spesso, infatti, esse sono in grado di produrre rami, piante o foglie. Come rivelato dallo stesso Miyazaki in un'intervista rilasciata a Edge Magazine, la figura della pianta, e più specificatamente dell'albero, era a suo dire perfetta per indicare una legge naturale che vale per ogni cosa, ovvero il processo di nascita, crescita e morte. Di conseguenza, le rune manifestano piante e radici, spargendo la vita e tutti gli aspetti che derivano da questa. Questo fenomeno si presenta anche nel caso in cui una runa è legata ad un singolo aspetto specifico della vita: tale è il caso delle Radici mortali (fonte da cui nascono Coloro che vivono nella Morte), che altro non sono che ramificazioni del frammento della Runa della Morte, diffusasi per le radici dell'Albero Madre quando Godwyn l'Aureo fu seppellito al di sotto di questo [11].

"In Dark Souls, il tema dell'albero era già presente, ma il fuoco era l'elemento visivo più caratteristico del titolo. Per Elden Ring, l'albero è ovviamente più evidente, sotto questo aspetto(...) Questo albero dalle splendidi foglie dorate si adatta alla mia idea di un qualcosa che rappresenta fisicamente il mondo. (...) Perché l'albero è qualcosa che vive, che cresce e che, alla fine, appassisce e muore. E questa immagine si adatta molto bene al ruolo di quel qualcosa che può impartire questo ordine, controllare queste regole e farle rispettare nel mondo. Perché anche queste sono cose che cresceranno, cambieranno e infine appassiranno e moriranno. (...)"

Hidetaka Miyazaki, Edge Magazine

Un'altra differenza sostanziale consiste nel fatto che **se in Dark Souls le anime risultano fondamentali per mantenere un corpo in vita** - tanto che, se rimosse, si muore definitivamente - **lo stesso discorso non vale per le rune.**

Si possono enumerare infatti svariati esempi di esseri "non graziati" che, nonostante l'assenza delle rune, vivono tranquillamente come chiunque altro: tra questi ci sono gli Albinauri, i Presagi e, soprattutto, i Senzaluze.

Le rune, più che altro, sembrano essere una sorta di "extra", non dissimile da ciò che erano le anime in Demon's Souls: nel titolo del lontano 2009 (2010, in Italia), le anime non erano garanti della vita ma del pensiero: se rimosse non si andava incontro alla morte, ma alla perdita della capacità di ragionare, diventando così un mero corpo vagante al servizio dei demoni. Si può quindi immaginare che le rune svolgano una simile funzione, seppur non siano legate al concetto di pensiero: è possibile si tratti della manifestazione della vita nella sua forma più pura e cristallina, quasi come una sorta di "codice" che ogni essere vivente possiede di base, dagli animali alle persone.

Si potrebbe infine dire - ma questa è speculazione - che le rune siano non solo il potere della vita in sé e per sé, ma anche ciò che **garantisce ad un essere vivente il potenziale evolutivo**, rendendolo più forte, vigoroso e predisposto al miglioramento. Insomma, ciò che "gave life its fullest brilliance" (o in giapponese, "ciò che illumina sonoramente la fiamma della vita").

## Come si può essere sicuri che l'Elden Ring sia il fondamento della vita stessa? Non è più semplicemente qualcosa che la Volontà Superiore ha inviato nell'Interregno per "marcare il territorio"?

Sin dai primissimi giorni della release nella community si sollevò la teoria secondo cui l'Elden Ring fosse un parassita inviato dalla Volontà Superiore per colonizzare l'Interregno: l'ipotesi divenne presto così popolare che molti fan del titolo finirono per prenderla come un dato di fatto già accertato.

Quest'idea, effettivamente, a uno sguardo poco attento, potrebbe sembrare anche abbastanza attendibile: considerando che Elden Ring tratta spesso di elementi cosmici e creature dello spazio, è legittimo pensare che il titolo vada inteso come un videogioco in cui tinte medievali si fondono al sci-fi. Lo stesso termine usato per riferirsi ad alcune forze divine in campo, ovvero gli "Dèi Esterni" (che saranno oggetto di approfondimento nelle domande successive), rimanda all'immagine delle divinità del pantheon lovecraftiano e alimenta l'apparente affidabilità di questa interpretazione.

Tuttavia, più ci si addentra nelle descrizioni e nell'estetica narrativa, più si può comprendere come la teoria non possa essere confermata e che essa risulta fallace se confrontata con le informazioni oggettive che lo stesso titolo ci offre. Nello specifico, ci sono varie prove in-game che sottolineano l'importanza dell'Elden Ring nell'Interregno come fondamento di ogni cosa, e non come mero strumento di controllo.

Innanzitutto, vi è la Disgregazione: nell'istante in cui l'Elden Ring è stato distrutto non è soltanto l'Ordine Aureo a essere caduto, ma l'intera isola. Sia le Due Dita, sia Melina, parlano infatti della necessità di avere un Elden Lord che possa rimettere a posto la situazione, poiché la vita nell'Interregno aveva ormai perso ogni suo equilibrio [12]. Se l'Elden Ring fosse stato un mero strumento di comando della Volontà Superiore, come teorizzato, **la sua rottura non avrebbe rappresentato un evento così terribile per il mondo nella sua completezza**. Di fatto, nessuno muore più naturalmente [13] e, con la spaccatura del sistema, non vi è più una legge naturale stabile.

Inoltre, occorre prendere in considerazione le informazioni fornite dalla quest di Ranni: mentre spiega i suoi progetti per il mondo che verrà quando il giocatore diverrà Elden Lord e suo consorte (finale "Era delle Stelle"), la Principessa della Luna afferma che intende tenere l'Ordine - ergo, l'Elden Ring - lontano da questa terra, **"anche se la vita e le anime sono ad esso legate"** (citazione dal giapponese) [14].

Nonostante Ranni sia la figura che più si opporrà al controllo esercitato dalle Dita emissarie della Volontà Superiore, ella non fa mai cenno al distruggere ulteriormente l'Elden Ring. Decide, invece, di prenderlo con sé e di allontanarsi dall'Interregno, proprio perché conscia

del fatto che **non è possibile recidere il legame tra la prima runa e la vita che questa ha generato**. Questo concetto è inoltre confermato dal finale del Lord del Caos, che mostra le conseguenze della decisione di bruciare ogni cosa [15]: non è chiaramente possibile separare la vita dall'Elden Ring.

C'è poi un'altra prova dell'importanza dell'Elden Ring: se questo non fosse il fulcro dell'ordine naturale, allora l'atto di rimuovere la Runa della Morte dalla sua struttura non avrebbe dovuto avere conseguenze così impattanti. Eppure, sotto l'Ordine Aureo, la morte non esiste e non è contemplata come un processo naturale (se non sotto forma di "ritorno all'albero") [16].

Anche ipotizzando che l'influenza dell'Elden Ring possa essersi sviluppata solo dopo l'arrivo sulla terra di questo ipotetico "parassita", ci si troverebbe di fronte a un'ulteriore contraddizione: l'Elden Ring è esistito nell'Interregno sin dall'era degli antichi draghi, ben prima di Marika e dell'Albero Madre, quando Placidusax era Elden Lord. A tal proposito, per inciso: Placidusax non era "un Elden Lord metaforico", ma lo era di nome e di fatto [17].

In definitiva, tutte le prove raccolte portano a concludere che l'Elden Ring non sia una forza aliena, ma il fulcro di tutto l'Interregno e l'origine di quasi ogni civiltà o creatura che qui risiede.

## Cos'è la Grazia?

La Grazia (祝福 (shukufuku), "benedizione" o "celebrazione di gioia") è la benedizione della vita che venne portata nell'Interregno in tempi antichi, quando l'Elden Ring si sviluppò con la caduta della meteora dorata [18].

Come già accennato, rune, Grazia e vita sono concetti intrecciati tra loro, tanto che si potrebbe addirittura affermare che, avendo parlato delle rune in precedenza, si è implicitamente già parlato delle caratteristiche appartenenti alla Grazia: **se infatti la Grazia è il potere della vita, la runa è la sua manifestazione più comune.**

Un'altra forma tipica con cui la Grazia si manifesta è rappresentata dalle lacrime di resina prodotte dall'Albero Madre e dalle sue versioni minori [19]: come rivelato da Melina, il bagniore dorato che funge da guida durante la nostra avventura è "la benedizione dell'Albero d'oro", concetto ribadito sia in giapponese sia nell'adattamento inglese [20]. Si noti inoltre come, all'interno del fascio di luce, ci siano manifestazioni auree dall'aspetto di piccole foglie dorate che danzano nell'aria, ad ulteriore prova di come la Grazia dell'Interregno e il suo potere vitale siano legate intrinsecamente alla figura delle piante e delle foglie.





Pur non essendo mai affermato esplicitamente nelle descrizioni, si può immaginare che colui o colei che diventa la divinità dell'Interregno - ovvero chi eredita l'Elden Ring - eserciti anche il controllo sulla Grazia. D'altronde, è stata la regina Marika ad averla tolta a Godfrey e i suoi, rendendoli Senzaluca, perciò, per logica, si assume che sia stata nuovamente lei a restituirla (come tra l'altro aveva promesso, a quanto si apprende dai suoi echi [21]).



## Ma non è la Volontà Superiore ad aver ridato la Grazia ai Senzaluce?

Questo è quello che le Due Dita credono [22], ma proseguendo negli eventi del titolo si scopre che la Volontà Superiore è ormai fuori dai giochi: come la stessa introduzione narra, **essa ha abbandonato l'Interregno e i suoi abitanti**, lasciando tutto e tutti [23].

L'idea che la nostra missione sia benedetta e voluta dalla Volontà Superiore è una convinzione maturata dalle vecchie Due Dita della Tavola Rotonda, le quali pensano che l'entità divina stia ancora osservando e tutelando il mondo. Tuttavia, nell'istante in cui raggiungiamo l'Albero Madre e questo ci nega l'accesso, le Dita sono sconvolte e provano a entrare in contatto con la Volontà in persona per ottenere spiegazioni. Il fatto che queste non riescano mai a ricevere risposta rende alquanto lapalissiana la totale assenza della Volontà Superiore nel corso degli eventi recenti. Lo stesso Gideon Ofnir, secondo la descrizione di Lord's Divine Fortification, ha compreso come le Dita e l'Albero Madre abbiano ormai subito il peso del tempo e della Disgregazione [24], e che non c'è nulla di sacro nella nostra missione: alla fine, il Senzaluce sta soltanto cercando di salvare il salvabile, in un mondo alla deriva.

Pur non essendoci vere e proprie evidenze riguardo al rapporto tra la Volontà Superiore e la Grazia, nonché sulla sua possibilità o meno di assumerne il controllo, ciò che si può affermare con assoluta certezza è che l'entità divina se n'è ormai andata e, per questo, è da escludere da ogni speculazione post-Disgregazione. In particolare, vi è di sicuro un'altra entità in grado di controllare la Grazia, ovvero la regina Marika: seppur ridotta ad un guscio spaccato, è ancora la dea in carica [25].

E' quindi molto probabile, se non addirittura certo, che **la Grazia che ci guida indietro nell'Interregno**, "oltre il mare di nebbia", **sia proprio emanazione della volontà della regina**. Non è infatti un caso che, in alcuni siti di Grazia, noi Senzaluce possiamo scorgere alcuni dei suoi echi e comprenderli grazie a Melina [26].

## Se la Grazia è guidata dalla regina, allora quali sono i suoi scopi? Qual è il piano di Marika?

A questa domanda, purtroppo, non è possibile offrire una risposta definitiva, dato che ciò che si conosce della Regina Eterna deriva solo da frammenti di informazioni sparse qua e là tra le descrizioni e i siti ufficiali.

Alcuni credono che la nostra avventura sia parte di un qualche piano immaginato da Marika in persona e pensare ciò non è del tutto erraneo: d'altronde, se la Grazia ci ha richiamato, questo significa che **la dea vuole il nostro ritorno nell'Interregno**. Un elemento a favore di questa tesi è riscontrabile nel fatto che, a giudicare dagli echi che Melina percepisce dentro la camera da letto della regina, Marika suona abbastanza risoluta nella sua scelta di spaccare l'Elden Ring [27]. In aggiunta, non si può glissare sul mandato imposto da Marika

al fabbro Hewg, costretto a forgiare un'arma che, secondo le sue volontà, sarebbe dovuta essere in grado di uccidere un dio. [28]. Con queste informazioni, sembra alquanto plausibile che Marika avesse qualche tipo di progetto in mente.

Tuttavia, non bisogna dare per scontata l'idea che la regina fosse lucida nelle sue azioni, anzi!

Nel Cinematic Trailer, Ranni racconta che, successivamente alla Notte dei Neri Coltelli, Marika "was driven to the brink". In giapponese, addirittura, Ranni si sbilancia ancora di più, dicendo senza mezzi termini che **la regina potrebbe essere addirittura impazzita** per la morte di suo figlio [29]; è necessario inoltre ricordare che il complotto non sembra aver coinvolto il solo il principe, ma anche altrettanti semidei, come è possibile evincere dal sito ufficiale di Bandai Namco [30]. Non si deve quindi compiere l'errore di escludere l'eventualità che le sue azioni siano state dettate da semplice follia.

A giudicare dai suoi echi, la regina Marika era una figura molto feroce e spietata nel tutelare i propri interessi, tra impero e famiglia [31]. Non è quindi assurdo pensare che il peso psicologico e il senso di fallimento nel vedere il proprio figlio morire, insieme ad altri semidei facenti parte della sua famiglia, nonché il totale crollo del sistema instaurato dall'Albero Madre con il manifestarsi delle radici mortali, possano averla portata alla pazzia. Se si dà anche per buona la teoria secondo cui la Regina dell'Occhio Tetro fosse una dei suoi figli semidei, allora Godwyn non sarebbe neanche il primo della sua prole a esser stato seppellito dalla regina.

Da non sottovalutare è infine anche il peso dell'essere una dea, titolo che le conferisce indubbiamente un immenso potere, ma le lascia addosso un onere che dovrà portare per sempre sulle sue spalle: possibili empirei che tenteranno di usurpare il trono, tradimenti, lotte interne... Forse, anche il rimuovere la Runa della Morte dall'Elden Ring potrebbe aver giocato un ruolo nel danneggiare la sua psiche, visto che, fintanto che lo ha in corpo, l'Elden Ring e la dea ricettacolo sono la stessa cosa, quindi una modifica al primo influenza la seconda. Non a caso, nell'introduzione, **Marika viene mostrata con delle crepe sul braccio e sulle spalle.**



E' addirittura ipotizzabile che il suo riportarci in vita con la Grazia **non sia un gesto cosciente**, ma un ultimo barlume di volontà che si è manifestato tramite la Grazia governata da lei. E' possibile infatti che, per puro istinto, dopo aver distrutto l'anello ed essere stata in seguito punita, la regina si sia inconsciamente aggrappata al pensiero dei Senzaluca quale ultima risorsa per tentare di rimettere tutto al proprio posto. Nonostante la sua promessa di una revoca al loro esilio, infatti, le circostanze in cui la Grazia offre ai Senzaluca nuovamente la vita sono alquanto singolari. A ben guardare, Marika non guadagna nulla dalle sue azioni, tanto che anche ricostruendola assieme all'Elden Ring, di lei non rimane altro che un cadavere di pietra atto a mero ricettacolo: Marika non giova del nuovo Ordine che il giocatore crea, ma rimane un guscio vuoto parzialmente distrutto. Insomma, **la nostra guida potrebbe essere soltanto ciò che rimane delle ultime volontà di una regina impazzita**.

D'altronde, è possibile che sia questo il motivo per cui molti personaggi, tra cui Roderika, si riferiscono a Marika come colei che ci ha maledetto [32]: in tal caso, infatti, ci troveremmo in questa situazione disperata per colpa degli squilibri di una dea folle che, una volta percepito il fallimento dei suoi piani, sceglie di rompere il sistema che lei stessa ha creato. Non è da escludere che questo fosse il motivo per cui lo stesso Gideon, quando scorse le "ultime volontà della regina", ne rimase impaurito e vide in queste "una fine inaccettabile" [33].

In sintesi, Marika è una dea "fin troppo umana", al tempo stesso carnefice e vittima, che ha sacrificato sé stessa per sé stessa, maledicendo il mondo intero.

### L'intento di Marika era sfidare la Volontà Superiore?

Non necessariamente. Anche questa è una delle teorie iniziali che si diffusero durante i primi giorni della release, e nondimeno contrasta con le informazioni fornite dal titolo.

Nonostante ci siano prove del fatto che dèi ed Empirei debbano rientrare in un qualche sistema regolato dalle Dita, il gioco non mostra mai un atto di coercizione nei confronti di Marika o di altri Empirei, anzi: la regina prende scelte deliberatamente sue, dal dichiarare guerra al rimuovere la Morte Fatidica dall'Interregno, dall'esiliare il suo primo marito al prendere Radagon come suo secondo consorte. Tutte queste scelte si possono attribuire alla sola Marika, che agisce secondo il suo volere.

La libertà di Marika raggiunge un livello tale che la dea arriva persino a distruggere l'Elden Ring, senza neanche temere di essere fermata, tant'è vero che la punizione per il suo gesto imperdonabile le sarà inflitta solo dopo aver compiuto tale misfatto. Tutto considerato, quindi, si può affermare con un certo grado di sicurezza che Marika non fosse affatto prigioniera del suo ruolo, almeno da un punto di vista decisionale, e che **la Volontà Superiore resti abbastanza indifferente alle azioni del dio in carica.**

Si potrebbe inoltre indugiare nell'ipotesi che la Volontà Superiore sia in conflitto con gli Dèi Esterni per il controllo sull'Interregno, ma anche qui bisogna ricordare un dettaglio cruciale per la comprensione delle dinamiche divine di quest'opera: **tra gli Empirei c'è persino una candidata al titolo di dea, Malenia, che ha la Marcrescenza Scarlatta in corpo, un Dio Esterno in assoluto contrasto con l'Ordine Aureo.** Eppure, la Volontà Superiore non ha battuto ciglio [34]: apprendiamo infatti che si diventa Empirei solo se scelti dalle rispettive Due Dita, il che significa che la Volontà stessa, tramite le proprie emissarie in terra, ha confermato Malenia tra i candidati, non dando alcun accenno alla natura tirannica che gli si vuole attribuire. L'unico caso in cui, di fatto, la Volontà reagisce in modo iracondo nei confronti di qualcuno è rappresentato dalle vicissitudini accadute coi Nox, rifugiatisi nelle profondità della terra a seguito del loro "alto tradimento" (citazione dalla descrizione JPN della Fingerslayer Blade) [35].

Sembra quindi che **la Volontà Superiore intervenga** (o meglio, intervenisse, visto che al momento attuale ha abbandonato l'Interregno) **solamente quando le sue emissarie sono in pericolo di vita**, e rimanga invece passiva fintanto che c'è un Ordine vigente a tenere le cose nel giusto assetto.

## Qual è allora il ruolo della Volontà Superiore? Che cos'è realmente?

La Volontà Superiore è il vero e proprio dio creatore di Elden Ring, un'entità che trascende ogni cosa e che resta super partes rispetto alle dinamiche dell'Interregno.

La si può accostare al Dio di Demon's Souls, con la differenza che questo ha abbandonato il mondo non appena generato l'Antico, mentre la Volontà pare averlo osservato con attenzione fin quando tutto è precipitato a causa della Disgregazione. Nonostante ciò torna difficile delineare un preciso scopo perseguito dalla Volontà, e si può addirittura dubitare sulla sua effettiva consapevolezza delle proprie azioni: d'altronde, **in originale il suo nome è 大なる意志 (Oinaru Ishi), "Grande Volontà",** ma 意志 (ishi) non sottintende che questa "volontà" abbia raziocinio. Potrebbe anche darsi che vada immaginata come "intento" o "determinazione": un semplice impulso di volontà che non ha uno scopo preciso, se non quello di creare. Secondo ciò che è noto finora, infatti, non sarebbe da escludere neppure che essa coincida con la Corrente Originaria tanto studiata da alcuni stregoni.

Tornando all'esempio della quest di Ranni, è importante sottolineare che lei non si pone mai contro la Volontà Superiore, ma solo **contro le sue Dita**, in quanto sono proprio quest'ultime a tenerla sotto controllo, non l'entità divina. A giudicare da ciò che apprendiamo in-game, infatti, sembra che la Volontà Superiore non abbia preferenze tra quale Ordine regni sull'Interregno: nell'avvicinarsi dei draghi [36], del Crogiolo [37] e infine, dell'Ordine Aureo [38], la Volontà Superiore non ha mai dimostrato alcuna predilezione.

## Cos'è un Senzaluce?

Un Senzaluce o "Tarnished" (in giapponese chiamato 穢せ人 (asebito), ovvero "Sbiadito") è un abitante del mondo al di fuori dell'Interregno, **una persona in cui non alberga alcuna Grazia** [39].

I Senzaluce nacquero quando la regina Marika tolse la Grazia al suo primo consorte, Godfrey, e ai guerrieri che lottavano al suo fianco durante le campagne di conquista [40]: quando il loro ultimo nemico cadde e l'Interregno finì interamente sotto l'autorità dell'Ordine Aureo, il re e i suoi uomini si ritrovarono senza Grazia [41]. La regina, a quel punto, comandò loro di lasciare l'Interregno per raggiungere una terra lontana, e di "cercare il conflitto, di vivere e poi morire" [42].

Fu così che essi divennero i primi Senzaluce nella storia e, con la promessa di Marika che un giorno avrebbero riavuto la Grazia perduta e la possibilità di ritornare nell'Interregno [43], salparono verso le terre esterne. Qui intrapresero quindi ciò che le descrizioni definiscono la Lunga Marcia [44], avvalendosi di una nave che, purtroppo, rimase incagliata e affondò nel mare [45].

Se nell'adattamento non è esplicito quale fosse il motivo di tale esilio, il testo giapponese ci viene in soccorso: la Lunga Marcia in originale è chiamata 長征 (**chousei**), termine che può essere tradotto in **"lunga spedizione militare" o "grande spedizione militare"**. Dunque, seppur non venga mai rivelato esplicitamente, **lo scopo della Lunga Marcia era molto probabilmente quello di conquistare le terre esterne** ed espandere il dominio dell'Ordine Aureo anche al di fuori dell'Interregno.

La Lunga Marcia portò i Senzaluca ad espandersi nelle terre esterne, fondando paesi e società come Aspraterra ("terra dei barbari" in giapponese), Kayden e la Terra dei Giunchi. Sebbene a differenza di Dark Souls poco si conosce del mondo esterno all'Interregno, grazie al Set del Confessore si apprende che in questi territori sarebbe stata istituita una chiesa dedicata alla diffusione degli insegnamenti delle Due Dita [46]. Ciò potrebbe, quindi, essere una valida evidenza per credere che lo scopo della Lunga Marcia, se congruente a quello teorizzato, sia stato grossomodo raggiunto.

Per ovvie ragioni, ogni Senzaluca discende dal primo Elden Lord e dal suo esercito, tanto che la descrizione della classe Guerriero (nel menù di Creazione del Personaggio) riporta in modo esplicito che, **un tempo, i Senzaluca erano indistintamente tutti guerrieri** [47]. Al contrario, in tempi recenti, i Senzaluca sono anche astrologi, sacerdoti, marinai, nobili e non solo, e l'esterno dell'Interregno è in tutto e per tutto abitato e popolato.

Dopo la Disgregazione, la Grazia è ritornata ai Senzaluca, dando loro una specifica missione: riparare l'Elden Ring e divenire Elden Lord. Come i Non morti di Dark Souls, guidati da una presunta profezia verso "il loro destino", i Senzaluca raggiungeranno l'Interregno per reclamare il trono, dovendo per forza di cose sfidare i semidei attualmente possessori dei frammenti dell'Elden Ring.

In definitiva, però, i Senzaluca rimangono comunque odiati e disprezzati, visti come inferiori e perseguitati nei peggiori dei modi: la loro missione non si rivelerà quindi per nulla semplice [48].

### **Perché Marika ha tolto la Grazia a Godfrey e ai suoi soldati?**

Come per ogni cosa riguardante Marika e i suoi piani, purtroppo, non esistono risposte certe, ma volendo azzardare delle teorie si potrebbe pensare che il principale motivo per cui sia stata tolta la Grazia a Godfrey e ai suoi fosse per timore che questa venisse in qualche modo trafugata da possibili nemici.

---

A gettare le basi di questa ipotesi è uno dei doni che il giocatore può selezionare nel menù di Creazione del Personaggio, i cosiddetti “Ricordi” (da 形見, **katami**, “**memento**” o “**souvenir**”). Si tratta, in particolare, della Runa dell’Interregno, la quale fornisce una descrizione cruciale per capire la natura dei Senzaluce e ci rimarca sottilmente come le rune siano oggetti fisici e concreti, che si possono portare con sé (anche se, nel nostro caso, non risiedono nel corpo proprio a causa del nostro essere Senzaluce).

Questo dimostra che **la Grazia può esistere anche al di fuori dell’Interregno** e, considerando che è possibile trovare numerose rune auree su cadaveri e tombe scoperte, si può concludere che questa possa fuoriuscire dal corpo dei morti. Con un fenomeno simile, è plausibile quindi pensare che **la Grazia si sarebbe potuta diffondere anche nelle terre esterne**, venendo assorbita da terreni, animali e altre creature.

La regina Marika ha già tanto da gestire nel suo impero e di certo non ha bisogno di un “secondo Interregno” da aggiungere alla lista dei suoi problemi: la Grazia appartiene a lei, e a lei soltanto.



### Perché allora vi è una Runa dell'Interregno tra i doni iniziali? Non va un po' in contraddizione con ciò che è stato appena detto?

**Non necessariamente:** è possibile infatti che quella Runa dell'Interregno sia un eccesso di Grazia finito nelle mani del Senzaluca quando questa gli ha ridato la vita. Nel gameplay la runa si manifesta sotto forma di consumabile, ma l'interpretazione di lore che se ne può dare è che questa sia già dentro il suo corpo. Un'ulteriore ipotesi è che si tratti effettivamente di un rimasuglio di Grazia che i Senzaluca protagonisti hanno ottenuto al di fuori dell'Interregno.

Nelle descrizioni originali delle **Lacrime sacre** viene spiegato come queste siano "rimasugli di Grazia dell'Albero d'oro, custoditi nelle chiese di svariati posti" [49]. Su due piedi si potrebbe dare per scontato che la descrizione faccia riferimento alle chiese dell'Interregno (così come effettivamente si vede durante il gameplay), ma la descrizione non menziona mai l'isola di per sé: è quindi possibile che l'espressione "in varie zone" si riferisca anche al mondo esterno.

D'altronde, **li risiedono nelle chiese dedite agli insegnamenti delle Due Dita:** chi può dire, quindi, che questi calici contenenti la Grazia non fossero la metaforica Bibbia dei "missionari" menzionati nella descrizione, portata ai "selvaggi" abitanti delle terre esterne per mostrare loro quanto l'Ordine Aureo fosse bello, buono e generoso? Nella Cinematic Intro, d'altronde, viene mostrata una statua di Marika all'interno delle catacombe in cui alcuni Senzaluca sono stati seppelliti; oltretutto, tra i Ricordi del Menù di creazione del PG è **possibile selezionare oggetti che risalgono al periodo successivo all'esilio dei Senzaluca**, come ad esempio il Ramo Ammaliatore di Miquella o il Seme d'oro; lo stesso Goldmask è un Fondamentalista dell'Ordine Aureo, dottrina nata soltanto dopo l'esilio di Godfrey. Tutto questo dimostra che **tra l'Interregno e le terre esterne ci sono stati, nel tempo, scambi commerciali e culturali.**

Non è perciò da escludere che alcuni di questi oggetti siano finiti nel mondo esterno tramite i suddetti scambi oppure per puro caso (come i Semi d'oro appena menzionati che, secondo la descrizione, "schizzarono dall'Albero d'oro verso ogni dove" [50] quando l'Elden Ring fu fatto a pezzi - o che, come viene detto nella piccola descrizione dei Ricordi selezionabili, "arenarono" verso le terre esterne "dall'Interstizio" [51]).

E' infine presente un'ulteriore eventualità: il senzaluca potrebbe aver ottenuto questi oggetti solo dopo il suo arrivo nell'Interregno. Quest'ultima però non sembra essere convincente, giacché l'appellativo di "ricordi" lascia presagire il fatto che egli li possedesse da prima della sua morte e successiva risurrezione.

## Cos'è l'Interregno? E cosa c'è fuori da questo, oltre ai Senzaluce?

L'Interregno è - facendo l'ennesimo paragone con Dark Souls (nota l'attitudine di Miyazaki all'autocitazionismo) - la Lordran di Elden Ring: **un luogo leggendario dove risiedono le prime antichissime civiltà e i cui abitanti sono benedetti dalla Grazia dell'Albero Madre** (e quindi dell'Elden Ring). Una sorta di Eden in terra, perlomeno per chi è graziato. Esso sembra essere separato dal resto del mondo da un "mare di nebbia" [52] che circonda l'isola e la rende probabilmente difficile da trovare per chiunque provi a raggiungerla. Questo, per inciso, potrebbe far assumere una connotazione divina alla chiamata dei Senzaluce. Agli occhi della popolazione del mondo esterno, infatti, i Senzaluce verrebbero visti come i prescelti che hanno la possibilità di giungere nel magico e leggendario Interregno, terra degli dei e semidei.



Concludendo, una chicca dal testo originale che riguarda l'Interregno ci fornisce una curiosità: in giapponese, infatti, l'isola prende il nome di **狭間の地 (hazama no ji)**, che tradotto crudamente può essere inteso come **"terra che sta nel mezzo"** o "terra che sta tra le cose": da qui il termine "Interregno".

Tuttavia, **狭間 (hazama)** può essere tradotto letteralmente in **"Interstizio"** e questo rappresenterebbe un acuto riferimento all'omonima dimensione giacente tra il piano astrale e il mondo fisico nell'universo di Berserk (**狭間の世界, hazama no sekai**).

Se poi ci si vuole lanciare nella speculazione più selvaggia, si potrebbe addirittura teorizzare che "l'Interstizio" di Elden Ring sia così chiamato in virtù del suo essere il punto in cui il mondo cosmico e il mondo concreto si incontrano, data la quantità di meteoriti e creature stellari che sembrano caderci.

### Cos'è l'Albero Madre?

L'Albero Madre (o semplicemente 黄金樹 (ougonju), "albero d'oro") è un gigantesco albero dorato, **germogliato dall'Elden Ring stesso** [53].

Come spiegato nelle prime domande, il potere della vita delle rune si manifesta principalmente sotto forma di piante, foglie e radici, e l'Elden Ring, che è la runa più importante, ne produce chiaramente di dimensioni e potenza superiori. Per questo, anziché far germogliare delle normali piante dorate, l'Elden Ring ha manifestato un intero albero.

Come è noto, l'Albero Madre non esisteva affatto all'alba dei tempi, nell'epoca in cui i draghi governavano il mondo [54] e i necrorapaci si occupavano dei morti [55]: si tratta di qualcosa che l'Elden Ring ha generato solamente più tardi e con più precisione, secondo la descrizione della Pietra da Forgiatura (7), poco prima della guerra dei giganti [56].

L'Albero Madre, in quanto creazione probabilmente spontanea dell'Elden Ring, produce e rilascia la Grazia in due modi: tramite i raggi di luce emessi dalle sue fronde [57] (che riscaldano ogni cosa come fossero il sole) e tramite la sua resina benedetta [58]. Quest'ultima in particolare ebbe un ruolo centrale nello stabilire il successo e l'ascesa della regina Marika, in quanto proprio grazie a queste gocce di Grazia la dea portò il suo clan e quello di Godfrey ad assurgere al titolo di dèi e semidei [59].

Malgrado non sia mai esplicitato nelle descrizioni, svariati clan e gruppi si contesero il dominio sull'Albero Madre, come dimostrato dai diversi nomi delle numerose catacombe e rovine diffuse per l'altopiano: per citarne alcuni, a titolo di esempio, vi sono Auriza e Windham. Tra questi prevalsero i clan di Marika e Godfrey, che conquistarono quindi Altus e l'Albero Madre. Una prova dell'esistenza di questi conflitti risiede nelle lapidi giganti situate nei pressi delle mura di Leyndell, identiche a quella situata all'interno del castello di Morne: **queste tombe appartengono probabilmente al clan di colui che tentò di vendicarsi di Godfrey** [60].





Inoltre, il fatto che Serosh sia passato dal titolo di “Re delle belve” a quello di “Bestia reggente” [61] implica che Godfrey lo abbia sconfitto in battaglia e sottomesso: d'altronde, le bestie seguono i campioni e i sovrani [62]

In fondo, come si apprende dalla descrizione del set di Godfrey, **“Tinizio dell'Albero d'oro fu con la guerra, e Godfrey era il re del campo di battaglia”** [63].

Considerando il fatto che gli abitanti dell'Altopiano di Altus si ritengano ancora oggi speciali in quanto “nati ai piedi dell'Albero Madre” e dotati quindi di **una concentrazione di Grazia superiore rispetto agli abitanti di altre regioni più lontane** [64], si può presupporre che il periodo di vita iniziale dell'albero fu caratterizzato da una Grazia più abbondante rispetto ai periodi successivi, che un tempo grondava copiosa per il buon vivere del clan degli Aurei e dei loro sudditi [65]. Questo, inoltre, giustificerebbe il tanto disprezzo e senso di superiorità nutrito nei confronti di creature che non sono state direttamente bagnate dalla Grazia dell'Albero Madre.

O locus ille,  
Beatus quondam nunc diminuit.  
Nos destinatae matribus,  
Nunc fiunt turpes.  
Floravimus lacrimavimusque,  
Sed nemo nos consolatur.  
Aureum cui irascebaris?

"Ahimé, quella terra,  
un tempo benedetta, ora è diminuita(?).  
Noi, destinate ad essere madri, ora siamo sbiadite.  
Ci siamo lamentate e abbiamo pianto,  
ma nessuno ci consola.  
Aureo, a chi era rivolta la tua ira?"

Traduzione di Antonius Tertius

Il periodo di massima rigogliosità, spesso definito come “era dell’abbondanza” [66] non durò però a lungo, e si concluse subito dopo che l’Ordine Aureo fu instaurato [67]. Nello specifico, considerando che tutti gli Incantesimi che descrivono e sfruttano il potere curativo e vitale della Grazia mostrano il sigillo del Crogiolo, è possibile affermare che **questa epoca di fertilità finì quando il Crogiolo divenne l’Albero Madre attuale.**

Si può anche teorizzare che, per risolvere questa mancanza, l’Ordine Aureo usasse la Sepoltura dell’Albero come metodo di sostentamento per l’Albero Madre stesso. Infatti, i “morti” vengono seppelliti nelle catacombe costruite nei pressi delle radici dell’albero [67], in modo che queste possano assorbire i cadaveri e, soprattutto, assorbire la loro Grazia. I morti fungono così da concime per l’Albero Madre, in modo che, sempre ben nutrito (e tenuto in stasi grazie al sigillo della Morte Fatidica), l’albero possa continuare a produrre la sua preziosa resina benedetta, seppur in minore quantità rispetto agli alberi.

Si tratta tuttavia solo di una teoria, dato che le descrizioni rimarcano più volte che, dopo quest’epoca, l’Albero Madre divenne un mero simbolo di fede [68], concetto esplicitato anche da Corhyn in un suo dialogo a Leyndell [69]. Di conseguenza, non è chiaro se potesse ancora produrre Grazia, seppur in minime quantità, o se avesse smesso di produrla del tutto.

## Che ruolo ha l'Albero Madre nelle nascite?

Con questa domanda si entra nel campo della speculazione, poiché nessun dettaglio in gioco ci conferma o smentisce che l'Albero Madre svolga qualche funzione nella riproduzione tra abitanti dell'Interregno.

Questa idea si è probabilmente diffusa nella community per via di una teoria di Tarnished Archeologist: secondo il content creator, infatti, l'Albero Madre potrebbe aver giocato un ruolo fondamentale nelle nascite sotto l'Ordine Aureo, generando infanti tramite le gocce dell'albero e rendendo quindi superfluo ogni atto di riproduzione. Le prove a favore, secondo il content creator, sono principalmente rappresentate da un dialogo di Melina (in cui questa si chiede cosa comporti avere una madre, guardando le reazioni e i comportamenti di Boc [70]) e un'immagine ritratta nei portoni delle catacombe, che raffigura l'albero che assorbe i morti tramite le sue radici per poi rilasciare nuovi individui dai suoi rami.



Tuttavia, questa è una teoria molto traballante, perché le prove riportate non sono solide e possono essere interpretate in modo diverso in base al contesto che vi si vuole attribuire: **non sono "set in stone"**. Melina, ad esempio, potrebbe riferirsi a sé stessa, e non in generale alle nascite di tutti i bambini dell'Interregno. Inoltre, come già detto, nulla in-game conferma che l'albero fosse coinvolto nel processo di nascita di bambini e anzi, se così fosse stato, non si spiegherebbe il perché, dalle famiglie del popolo comune a quelle di sangue blu, ci sia il rischio di partorire un Presagio: non dovrebbero tutti nascere con la Grazia? E come si spiega la condizione dei Paggi, che nascono avendone in minore quantità [71]? Rimarrebbero inoltre sospese alcune informazioni come la descrizione del Collo di Tartaruga nella versione 1.0, da cui si apprende che la carne di tartaruga avesse effetti afrodisiaci, sottintendendo che la riproduzione fosse parte della natura [72], nonché il singolare modo in cui Lansseax entra in comunione coi suoi cavalieri, definibile... alquanto intimo [73].

Di conseguenza, questa teoria va presa con le pinze e, fintanto che un DLC non cambi le carte in tavola offrendo nuove informazioni in merito, non c'è modo di confutarla o provarla definitivamente.

### Cos'è il Crogiolo e come si relaziona all'Elden Ring e all'Ordine Aureo?

Il Crogiolo (in giapponese 壺 (kanka)) è, secondo le descrizioni originali, **“l'albero d'oro degli inizi” o “l'inizio dell'albero d'oro”**. In poche parole, **si tratta di una fase dell'Albero Madre, avvenuta durante i suoi primi giorni di vita** [74].

Molti hanno teorizzato che si trattasse di un elemento estraneo all'albero o addirittura una forma primordiale da cui questo è originato, ma in realtà **si tratta dell'Albero Madre che tutti noi conosciamo; aveva semplicemente un aspetto diverso**.

Il legame tra l'Albero Madre e il Crogiolo non solo è confermato nelle descrizioni (che usano “albero d'oro degli inizi” in maniera non fraindibile), ma è anche rimarcato dagli Incantesimi del Crogiolo, facenti parte della categoria “Erdtree Incantations”: gli Aspetti del Crogiolo, Stelle Ancestrali e gli incantesimi legati al potere curativo dell'Albero Madre condividono lo stesso stemma runico, prova inconfutabile del loro legame. Ciò dimostra quindi che, per un periodo, “Albero Madre” e “Crogiolo” erano due termini che si riferivano alla stessa cosa, idea che si rinforza con la prova delle prove: lo stemma runico del Crogiolo inciso sulla tavola rotonda della Rocca, un edificio che risale ai tempi di Godfrey.

Il Crogiolo era **“più vicino alla vita”** secondo le descrizioni giapponesi [75] e, in esso, scorreva il **“potere primordiale della vita”** [76]: questo suggerisce che, in quel momento storico, l'albero era contenitore del potere e dell'energia della **primitiva vita**, coincidente, nel mondo di Elden Ring, **con l'esistenza degli antichi draghi**. Gli incantesimi noti come “Aspetti del Crogiolo” manifestano, infatti, parti del corpo e caratteristiche tipiche dei draghi quali corna, coda, ali, soffio, piume e scaglie.

Si tratta di un dettaglio molto interessante da sottolineare, soprattutto in virtù del fatto che la descrizione dei Talismani del Crogiolo spiega chiaramente come questi aspetti comparissero spesso nel corpo degli esseri umani antichi, descrivendoli come manifestazione di una sorta di **“parziale atavismo”**, nel testo originale [77]. **L'atavismo è un fenomeno** esistente nel nostro mondo, **che consiste nella ricomparsa**, in un individuo, di tratti ancestrali che erano scomparsi molte generazioni prima, spesso **considerati come prove della storia evolutiva di un organismo**; questo fenomeno può manifestarsi nella vita reale in piccole (e talvolta gravi) caratteristiche anatomiche, come la cosiddetta coda vestigiale e lo sviluppo di denti molto grandi, che ricordano quelli dei primati.

Ma che implicazioni ha questo fattore nel mondo di Elden Ring? Ammettere l'atavismo significa riconoscere che gli esseri umani dell'Interregno discendono dalle bestie, e più nello specifico dai draghi: denti sovrapposti, corna, scaglie e affini sono per l'appunto tratti fisici dei draghi, e il fatto che questi comparissero sul corpo degli antichi umani non è casuale. Si

pensi infatti alla presenza degli Uomini drago tra le categorie del menù di Creazione del Personaggio: ciò implica che, proprio come in Dark Souls, possono esistere i rapporti tra razze. Quanto detto non si ferma solo agli esseri umani, in quanto è possibile riconoscere queste caratteristiche fisiche anche in altre creature: è il caso degli orsi con le pupille da rettile, dei pipistrelli che presentano peluria rossa e gialla all'interno delle loro ali, o persino delle lumache, somiglianti perlopiù a serpenti dotati di chiocciola.

Il primissimo stadio dell'Albero Madre, il Crogiolo, era perciò la massima manifestazione di questo potere vitale e includeva in sé tutti i suoi aspetti: da qui, il nome "Crogiolo".

Questo iniziale Albero Madre era anche caratterizzato da un legno dorato con tinte rossastre. Quest'ultimo dettaglio sottintende una differenza tra l'Albero Madre attuale e il suo stadio precedente, implicando che, ad un certo punto, l'albero ha subito un cambiamento. Difatti, ora non vi è alcuna sfumatura vermiglia nel legno dell'Albero madre [78].

Pur non venendo mai confermato esplicitamente, è quasi assicurato che questo mutamento **sia avvenuto con la rimozione della Runa della Morte** - che, tra l'altro, è rossa.

Sappiamo inoltre che l'albero è un prodotto dell'Elden Ring, perciò, se si cambia la struttura della runa, anche l'albero ne verrà influenzato (così come dimostrato dalla stessa rottura dell'anello, che manda l'albero d'oro in rovina e lo costringe a sparare semi in ogni angolo del mondo, nonché i finali in cui il giocatore ripara l'anello).

In definitiva, **la fine del Crogiolo rappresenta anche la fine del periodo di abbondanza dell'Albero Madre.**

## Che cos'è il Grande Albero? Esiste o è un mero errore di traduzione?

Come già discusso in passato, **si tratta di un piccolo ma letale errore di traduzione.** Il termine originale usato nelle descrizioni è **大樹根 (daijūkon)**, che di per sé è estremamente vago e può essere interpretato con due chiavi di lettura diverse.

La prima è quella che vede **i due kanji 樹 (albero) e 根 (radice)** da leggere **come parte di un unico termine**: in quel caso, si formerebbe **樹根 (jūkon)**, un antichissimo termine giapponese utilizzato per indicare la "radice di un albero". Di conseguenza, **大樹根 (daijūkon)** andrebbe tradotto in "grandi radici". Questa opzione si basa anche sulla tendenza di Miyazaki ad utilizzare con frequenza termini caduti in disuso, caratteristica peculiare della sua famosa "grammatica" (così come viene definita scherzosamente dai fan nipponici).

La seconda lettura, invece, vede più semplicemente **i due kanji 樹 (albero) e 根 (radice)** considerati come **separati tra loro** e con il loro singolo e rispettivo significato: in questo modo



**il tutto andrebbe letto come “radici del grande albero”.**

Ma è quindi possibile che questo Grande Albero esista? La risposta, ancora una volta, è no.

In lingua originale, infatti, la locuzione “grande albero” viene effettivamente utilizzata, attraverso l'impiego del termine 大樹 (**daiju**, “grande albero”), ma si tratta di un mero soprannome usato per identificare l'Albero Madre, e non di un altro albero.

Nello specifico, come fa notare il traduttore e content creator Last Protagonist, il termine 大樹 (**daiju**) viene utilizzato nel nome originale della Sopravveste con Albero e Bestia (la cui descrizione parla dell'Albero Madre) [79], in un dialogo di D (nel quale prega per un non morto che ha appena ucciso, con la speranza che questo ritorni all'Albero Madre) [80] e infine nei dialoghi di una Leggidita (quella ad Altus) [81]: in tutti e tre gli esempi **si parla dell'Albero Madre**. Per questi motivi possiamo stabilire, in maniera definitiva, che **il cosiddetto Grande Albero non esiste**.

Alcuni potrebbero ribattere che, in alcune descrizioni, viene menzionato un periodo dove l'Albero Madre non esisteva (ovvero il periodo dei draghi). Un'era in cui, forse, regnava un altro tipo di albero, il cosiddetto “Grande Albero”. Tuttavia si tratta di un enorme volo pindarico e, in questo caso, vien comodo ricorrere al Rasoio di Occam: queste descrizioni, infatti, ci parlano dell'era senza Albero Madre, ma non dicono mai “Era del Grande Albero”. **Ergo, l'unico albero nella storia rimane solo quello Madre** (escludendo ovviamente il Sacro Albero).

In conclusione, è verosimile pensare che se questo secondo albero fosse effettivamente esistito ci sarebbero stati senz'altro molti più indizi in-game ad indicarlo con certezza, e **di conseguenza i fan non avrebbero avuto motivo di creare tutti questi dibattiti in merito**.

Discussioni che, tra l'altro, hanno luogo soltanto in Occidente, dato che nel fandom giapponese nessuno parla mai del “Grande Albero” (se non quando si riportano delle teorie circolanti nella community occidentale).

Attenzione, però: con ciò **non si sta stroncando sul nascere l'idea dell'esistenza di un albero antecedente all'Albero Madre** e anzi, quest'ultima è un'opzione che si può tranquillamente prendere in considerazione, dato che Elden Ring chiarisce ben poco sul passato dell'Ordine Aureo. Tuttavia, finché un futuro DLC non metterà il punto sulla questione, l'idea di un albero antecedente a quello aureo rimarrà sempre una teoria con poche basi e nulla più, supportata da una traduzione infelice di sole tre descrizioni contate (nello specifico: Resina di Radice [82], Radici mortali [83] e la Mappa del Fondo delle Radici [84]).

## In cosa consiste il Peccato Cardinale? E perché alcuni profeti hanno visioni dell'Albero Madre in fiamme?

Come dicono le descrizioni, **il Peccato Cardinale è l'atto di dare fuoco all'Albero Madre** [85]. Il perché un atto del genere sia definito "peccato capitale" è palese: l'albero d'oro è, a detta di Corhyn, il fulcro dell'Ordine Aureo [86] e il simbolo principale degli Aurei [87]. Bruciarlo equivale quindi a distruggere l'intero sistema su cui l'impero di Marika si basa, nonché il principale oggetto di fede nell'Interregno. Con queste premesse, diventa scontato anche il motivo per cui i profeti che annunciano la morte dell'albero divorato dalle fiamme vengano esiliati e ripudiati [88]: l'albero tecnicamente deve essere eterno, quindi non dovrebbe mai morire. Al contrario, più ostica risulta la comprensione del perché questi profeti vedano l'Albero Madre prendere fuoco e, analizzando le prove che il gioco offre, si può giungere a delle conclusioni alquanto cupe.

Dalla descrizione del Set di Corhyn si apprende che egli vide la guida della Grazia anche dopo essere stato esiliato, ma "non avendo cambiato idea sulle sue profezie" [89]: ciò significa che, seppur Corhyn intendesse fare tutto il bene possibile per supportare l'Ordine Aureo, egli non negò mai la sua visione e probabilmente portò con sé il terrore che questa emanava. Nonostante ciò, la Grazia lo guidò verso l'Interregno.

Per quanto sia indiscutibilmente una conclusione un po' azzardata, è possibile ipotizzare che i profeti, che "scorgono la fiamma nella loro fede" [90] nella guida della Grazia e nell'Ordine Aureo, abbiano la visione dell'Albero d'oro in fiamme in quanto parte della missione del Senzaluca.

Dopotutto, **la Grazia** (collegata alla volontà di Marika) **continua a guidarci anche dopo che l'albero**, attraverso il sigillo raffigurante la runa di Radagon, **ci ha rifiutato, portandoci verso le Vette dei Giganti** dove risiede il calderone della Fiamma della Rovina... Che sia un indizio per far intendere al giocatore il desiderio di distruzione insito nelle volontà della dea?

"Queen Marika was driven to the brink".

E le Dita continuano a pensare che la nostra missione sia divina...

## Compreso il perché... come fanno i profeti a vedere l'Albero Madre in fiamme?

Non viene mai rivelato esplicitamente, ma **per alcuni individui è possibile percepire energie e forze nell'ambiente circostante**, tracce e presenze che possono appartenere a echi del passato, a creature presenti nei paraggi o addirittura a entità divine.

Le Dita ne sono l'esempio principe: queste creature sono in grado di comunicare con vere e proprie divinità, per poi elaborare il contenuto e trasmetterlo ad altri esseri incapaci di entrare in contatto con esse. Questa peculiare abilità, secondo la descrizione del Racconto delle Dita, le renderebbe capaci di "computare" o "accordare i sacri misteri del cielo" [91], interpretandoli e incidendoli sotto forma di simboli magici. La capacità di "scrittura" delle Dita, inoltre, è comprovabile grazie alla Spada Runica, trovata nella vera Tavola Rotonda e creata con segni runici magici, oppure al Pata cifrato [92].

Oltre alle Dita può essere annoverato Goldmask, che riesce a percepire sia Marika che Radagon all'interno dell'Albero Madre, e ancora Melina, che capta e riesce a riportare gli echi della regina; infine, le stesse Leggidita sparpagliate per l'Interregno sembrano essere dotate di questa capacità, tanto da riuscire a leggere il nostro futuro osservando le nostre dita.

In quest'ottica, il mondo e le forze che scorrono in esso sembrano poter essere riassunti in formule e linguaggi precisi, che aiutano a convogliare meglio il loro contenuto. Si trovano esempi di ciò con la Campana evoca spiriti [93], che permette di evocare i fantasmi tramite il suono della campanella, oppure con Roderika e la pratica della Sintonia spiritica (in giapponese, "accordatura spiritica"); altrettanti esempi possono essere inoltre ricercati nelle magie che vengono lanciate con il rilascio di un simbolo runico, con le dita mozzate che possiamo usare per aiutare o invadere altri giocatori ecc.

Insomma, senza dilungare ulteriormente la discussione, si può concludere che nel mondo di Elden Ring è possibile interpretare e addirittura convogliare alcune energie o entità della natura, e che i profeti rientrano nella categoria di coloro che possono farlo.

Ultima nota a margine: considerato che si chiamano "rune", è possibile che le rune auree siano il "codice" contenente la Grazia dell'Interregno... ma questa è solo una teoria.

### Qual è la simbologia della fiamma, in Elden Ring?

In contrapposizione alle radici e le piante, generalmente metafora di nascita e crescita, **la fiamma in Elden Ring è simbolo di distruzione e fine della vita**: non a caso, il potere della Runa della Morte si manifesta principalmente sotto forma di fuoco nero e rosso.

Vi sono, tra l'altro, molti esempi di fiamme associate alla morte: la fiamma spettrale dei Necrorapaci veniva utilizzata in tempi antichi per bruciare i defunti [94], il potere dei Giganti che può distruggere l'Albero Madre è la Fiamma della Rovina [95] e la manifestazione della Frenesia, che pone fine a ogni elemento della vita [96], ha la forma di un fuoco giallo dai bordi rossi.

Lo stesso albero di Helphen è definito come un "albero di candele" [97], sottolineandone la connotazione spirituale legata al concetto di morte. Inoltre, per quanto sonno e morte non siano esattamente concetti congruenti, la correlazione tra mondo onirico e mondo degli

---

spiriti è testimoniata anche dalle fiamme soporifere di Santa Trina.

In aggiunta, il legame tra fiamma e morte è evidenziato dal fatto stesso che l'utilizzo del fuoco sia considerato un tabù nell'Ordine Aureo [98]: dopotutto, l'Ordine di Marika non contempla la morte.

### **Se la Runa della Morte si manifesta sotto forma di fuoco, allora perché il frammento sparso tra le radici dell'Albero Madre si manifesta sotto forma di Radice Mortale?**

Perché quel frammento, non avendo un contenitore e non essendo la Runa della Morte originale, è soggetto alle leggi dell'Ordine Aureo di Marika, in cui la morte non è parte della natura.

Il concetto è assimilabile a un "bug" [99]: in un mondo dove solo la vita esiste, anche la morte paradossalmente genera esseri viventi. Non a caso queste creature vengono chiamate "Coloro che vivono nella Morte", non "Non morti".

### **Perché Marika ha deciso di rimuovere la Runa della Morte dall'Elden Ring?**

Banalmente perché poteva farlo. Era la dea, dopotutto, e se aveva la possibilità di riarrangiare l'Elden Ring come meglio preferiva, perché non approfittarne?

È possibile che l'esperienza contro i Sacriderma, che cacciavano e scuoiavano i suoi parenti, abbia fatto sorgere in lei sentimenti di paura talmente gravi da aver scatenato la consapevolezza dei rischi legati all'aver la Morte Fatidica all'interno dell'Elden Ring, portandola infine alla decisione di eliminare definitivamente la Runa della Morte dallo stesso.

### **Se la morte è stata rimossa, perché il Senzaluca può uccidere gli NPC e i Semidei?**

Ci sono due possibili risposte a questa domanda:

1. Marika ha rimosso la Morte Fatidica, ma non può rimuovere la morte in generale. Questo può voler dire che un essere umano sotto l'Ordine Aureo può effettivamente vivere in eterno fino al diventare vacuo, ma se lo si danneggia rischia comunque di "spegnersi": l'immortalità non implica la resistenza, d'altronde.
2. La possibilità di morire è stata reintrodotta nel mondo con la rottura dell'Elden Ring, che ha fatto cadere ogni regola dell'equilibrio preesistente. Gli esseri viventi, che un tempo vivevano in uno stato di eternità, subiscono ormai i malfunzionamenti dell'Ordine Aureo causati dalla rottura dell'anello ancestrale, e possono quindi essere uccisi.

Al momento non è noto quale sia l'interpretazione corretta, ma in entrambi i casi si può affermare che l'immortalità sia rimasta un fattore presente e che per ristabilire il normale ciclo di vita e morte sia necessario liberare la Runa della Morte.

### I Senzaluce sono immortali?

Secondo un'intervista fatta a Miyazaki, sì, e l'immortalità è **garantita proprio dalla Grazia** che ci riporta in vita ogni volta che veniamo uccisi [100].

Questa possibilità, però, sembra essere concessa ai soli Senzaluce ancora capaci di vedere e percepire la Grazia: sarebbe infatti questa la discriminante che ci differenzia da alcuni npc che, sebbene Senzaluce, sono soggetti alla morte e non riescano, al contrario del giocatore, a tornare in vita.

Per quanto l'immortalità dei Senzaluce sia un vantaggio di grande rilevanza, specialmente se correlata alla difficoltà della missione che è stata loro attribuita, non è comunque da considerare come un assoluto privilegio: in un mondo dove la morte non esiste, infatti, ci sono destini ben più crudeli dell'essere uccisi - basti pensare a chi diventa l'innesto di un folle, cibo per il serpente di Gelmir, o ancora a chi vede il suo corpo dilaniarsi a causa della Fiamma della Frenesia o della Marcescenza Scarlatta.

### Brucciare l'Albero Madre è anche la missione di Melina?

Sì. Melina lo dice esplicitamente, nei suoi dialoghi successivi alla sconfitta di Morgott [101].

### Chi è Melina? Cos'è Melina? Perché ci aiuta nella nostra missione?

Melina è uno dei tanti spiriti che abitano l'Interregno [102], non così diversa dagli spiriti che il giocatore può evocare in-game tramite la campana che donataci da Ranni, dalle ceneri non tornate all'Albero Madre. A differenza delle normali ceneri, però, **Melina esiste con la Grazia ed è legata ad essa**, tanto che può manifestarsi solo in sua presenza e non può muoversi lontano da questa; infatti, l'unico momento nella storia in cui Melina acquista un certo grado di mobilità è a Leyndell [103], dove risiede la fonte della Grazia stessa: la regina Marika, sigillata dentro l'Albero Madre.

Melina sarà la nostra compagna di viaggio per gran parte del gioco, svolgendo un ruolo di supporto simile a quello che svolge la guardiana del fuoco in DS3 o l'automa di Bloodborne: assisterà il giocatore diventando la sua finta Vergine delle Dita [104], a patto che lui la conduca a Leyndell, dove la fanciulla potrà scoprire di più sulle sue origini. Di fatto Melina non ricorda la sua identità e le uniche informazioni che possiede sono quelle che riguardano la sua nascita: **è nata "ai piedi dell'Albero d'oro", creata "da sua madre" per perseguire una missione di cui lei non ha memoria**. In corrispondenza dell'inizio del secondo atto di Elden Ring Melina avrà finalmente ottenuto le sue risposte, e il resto lo conosciamo: rag-

giunta la fornace dei giganti, ella si immolerà per dare fuoco all'albero o, in alternativa, il giocatore le impedirà di bruciarsi e lo farà al suo posto, grazie alla Fiamma della Frenesia.

Nonostante non venga mai rivelato esplicitamente, **la madre di Melina è palesemente Marika**, anche se il suo concepimento potrebbe non essere avvenuto in maniera consueta.

Dalle parole di Melina apprendiamo infatti che è nata ai piedi dell'Albero Madre [105], e questo implica il suo essere più una sorta di creazione della regina che una figlia vera e propria; se fosse stata una figlia effettiva di Marika, esistita prima del nostro arrivo, molti NPC l'avrebbero riconosciuta e addirittura considerata una semidea al pari di Malenia o Radahn. Questo, però, non succede, e solo pochi NPC sembrano conoscere Melina. Lo stesso Morgott non ha alcuna reazione quando la evochiamo contro di lui, idem per le Due Dita e Enya alla Tavola Rotonda, che non si chiedono chi ci ha portati lì: nessuno parla di lei.

La sua nascita non naturale è inoltre sottintesa quando la fanciulla ci espone le sue perplessità dinanzi al comportamento di Boc, che piange pensando alla madre: si chiede infatti se l'aver una mamma comporti il provare emozioni del genere.

Il fatto che lo spirito non possa muoversi al di fuori del "range" della Grazia, oltretutto, dimostra la sua condizione speciale e la lega ancora di più alla volontà della pseudo-defunta regina (la Grazia è di Marika, ricordiamo) e la sua capacità di percepire gli echi della regina, infine, rappresentano un'ulteriore prova a favore di questa ipotesi. In ultimo, è impossibile non annoverare il suo peculiare potere di trasformare le nostre rune in forza, pur senza essere una vera Vergine delle Dita.

Melina è quindi un prodotto di Marika, anche se forse non creato in modo cosciente.

Molti fan hanno ritenuto che un'altra possibile prova del suo legame con la regina risieda nel suo stesso nome interno ai file di gioco, ovvero "Marika's daughter". Seppur sia una prova che possiamo aggiungere alla lista, rimane però da prendere con le pinze, perché in giapponese il suo nome interno è **娘マリカ (musume Marika)**, termine che potrebbe essere tradotto più correttamente come **"fanciulla Marika" o "figlia Marika"**, o ancora come "lady Marika". Nonostante questo piccolo dettaglio, la prova rimane comunque valida.

## **Come mai Melina vuole sacrificarsi e perché ci odia con tanta veemenza se le impediamo di farlo?**

Come detto in precedenza, la sua missione è quella di dare fuoco all'Albero Madre e questo, proprio come le visioni che hanno i profeti, rende evidente la volontà della dea stessa di distruggere il simbolo del suo Ordine Aureo. Ciò non fa che sottolineare ancora una volta che la volontà di Marika e la guida della Grazia siano, più che parte di un piano ben congegnato, il frutto della follia della regina negli ultimi giorni del suo impero. Si potrebbe dire quindi che Melina sia l'incarnazione della volontà di distruzione della regina Marika: non a caso, Melina può "vedere la fiamma" [106] e ha dei capelli tendenti al rosso, il colore della Morte in Elden Ring.

Questo potrebbe anche spiegare il perché la stessa Melina ribadisce con fermezza la sua volontà nel perseguire la sua missione dopo averla ricordata, “**a discapito della volontà di mia madre**” (cit.) [107]: mentre il desiderio di Marika è dettato da un mero risentimento e sfogo distruttivo, Melina decide di sacrificarsi perché lo vuole personalmente, consapevole che il suo sacrificio non sarà vano e porterà alla nascita di un mondo migliore [108].

Diventando avatar della Fiamma della Frenesia, e impedendole quindi di dare compimento al suo ideale, il Senzaluca la priverebbe della possibilità di liberarsi della condizione di “spirito orribilmente bruciato” nonché delle speranze che la fanciulla nutre per il mondo: diverremo infatti campioni di una forza che porta soltanto morte e distruzione [109]. Insomma, un buon motivo per odiarci con veemenza!

### Melina è la Regina dell'Occhio Tetro?

Purtroppo questa domanda non ha ancora una risposta. Dato che risulta essere il quesito che ha suscitato più interesse tra tutti, però, si può provare a speculare e discuterne, in attesa dell'uscita dell'espansione.

La teoria secondo cui Melina sia la Regina dall'Occhio Tetro è divenuta una delle più popolari della community grazie al finale del Lord della Frenesia, la cui ultima cutscene mostra la fanciulla aprire il suo occhio sinistro, fino ad allora rimasto chiuso, e rivelare una pupilla di color blu spettrale (insieme ai suoi capelli, che hanno assunto un colore più scuro). Questo dettaglio, unito al dialogo in cui Melina avverte il Lord che “gli darà ciò che si merita”, ovvero la Morte Fatidica [110], ha convinto molti fan dell'idea che lei sia la regina dell'occhio tetro in persona, oppure una figura a lei legata.

Se consideriamo anche la possibilità che la Regina dall'Occhio tetro fosse una dei figli di Marika (**cosa non confermata**), dato il suo essere un'Empirea [111], si spiegherebbe come mai Marika potrebbe aver deciso di ricreare un essere del genere proprio sotto forma di Melina: la dea, nei suoi ultimi istanti, stava ricreando l'immagine di una ipotetica figlia che ha dovuto far uccidere da Maliketh. Inoltre, guarda caso, il compito di Melina è quello di bruciare l'Albero Madre, il simbolo cardine della dea dell'Interregno, in un atto che si addice molto a una figura anti-divinità.

Al netto di questi indizi, però, è necessario esaminare con attenzione anche le evidenti lacune che questa teoria non può, ad oggi, colmare: se Melina è effettivamente la Regina dall'Occhio Tetro, come mai nessuno sembra averla riconosciuta come tale? Se il legame di parentela tra Marika e Melina non corrispondesse a realtà, che senso avrebbe manifestare una persona con l'immagine di una acerrima nemica? Come mai null'altro dell'aspetto di Melina richiama un legame con il gruppo dei Sacriderma?

Si può teorizzare, inoltre, che il cambio di aspetto di Melina nella cutscene abbia una natura

diversa. I cambiamenti dell'Albero Madre al momento del sigillo della Runa della Morte potrebbero infatti interessare, per estensione, tutte le emanazioni della sua Grazia: è possibile quindi che l'occhio di Melina, chiuso in quell'istante, possa riaprirsi soltanto al momento del rilascio della Morte Fatidica, a prescindere dal finale scelto dal giocatore.

Insomma, la questione è ancora molto fumosa. Finché il DLC non verrà rilasciato - o finché non si troveranno prove oggettive che favoriranno una certa teoria rispetto a un'altra - tutto può essere.

## **Tralasciando Melina, invece, cosa sappiamo della Regina dall'Occhio Tetro?**

**La Regina dall'Occhio Tetro era un'Empirea**, leader degli apostoli Sacriderma, **che sfidò Marika e il clan degli Aurei**. La regina diede il via a ciò che le descrizioni definiscono come **"caccia divina"** (神狩り, **kamigari**) [112], ovvero la caccia ai membri della famiglia di Marika, e il successivo atto di indossare le loro pelli. Lei e i suoi Sacriderma impiegavano durante queste cacce la Fiamma nera, un fuoco dotato del potere della Morte Fatidica [113]. Sembra inoltre che ci fosse un'alleanza tra i Sacriderma e il dio serpente di Gelmir, comprovata non solo dal fatto che entrambe le fazioni si posizionino contro "gli dèi", ma anche dalla presenza di un Nobile Sacriderma e di un suo monaco all'interno della cittadella del monte; oltretutto, gli Apostoli Sacriderma possono estendere il proprio torso e i propri arti come se fossero dei serpenti.

La loro sfida contro l'esercito degli Aurei si concluse **quando Marika inviò Maliketh a sconfiggere la Regina dall'Occhio Tetro** [114]: in seguito alla sua caduta, **la dea decise di rimuovere la Runa della Morte dall'Elden Ring**, in modo che la morte non rappresentasse più un problema per i suoi familiari. Tale era infatti il terrore che la Regina dall'Occhio Tetro instillò nel cuore di Marika.

**La fine di questa guerra marcò l'inizio dell'Ordine Aureo** [115].

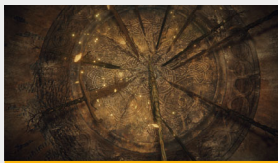
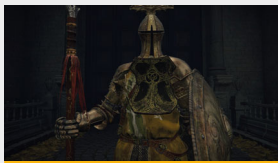
Questo evento risulta molto interessante da analizzare, perché il fatto che la Regina dall'Occhio Tetro fosse un'Empirea (ergo scelta dalle rispettive Due Dita e accettata dalla Volontà Superiore) porta non solo sul tavolo la probabilità che lei fosse una parente di Marika (sorella, figlia o altro), ma suggerisce anche che un Empireo non deve necessariamente attendere la fine del mandato del dio in carica per ascendere al trono: **gli Empirei e gli dèi possono anche farsi la guerra tra loro**.

Il conflitto contro i Sacriderma **avvenne nel periodo tra la Guerra dei Giganti e le campagne di Liurnia**, e le prove a favore di questa collocazione nella timeline sono l'esistenza dei Monaci del Fuoco durante il periodo della caccia divina (come testimoniato dalla presenza delle ceneri del Monaco Amon [116]) e il legame tra i Sacriderma e il Crogiolo esposto nella descrizione del **Set dei Nobili** [117].



Inoltre, un'altra prova potrebbe essere rappresentata dall'aspetto dei gladiatori dei colossei, noti per le loro armature adornate con figure serpentine. Queste effigi richiamanti il serpente, da sempre visto come "il ribelle dell'Albero d'oro", facevano sì che gli spettatori godessero nel vedere i gladiatori massacrati durante le lotte [118]. A tal proposito, occorre tenere a mente che le lotte consacrate all'Albero Madre, tenute proprio in questi colossei, facevano parte delle tradizioni diffuse durante il regno di Godfrey e che, dopo la salita al trono di Radagon, queste vennero presto accantonate in favore del progresso e della pace [119]: di conseguenza, è evidente che le decorazioni del serpente sulle armature di questi gladiatori siano state aggiunte nell'epoca del primo Elden Lord e che quindi la sconfitta del dio serpente sia da collocarsi nel medesimo periodo.

La conclusione della guerra contro i Sacriderma fu il momento che segnò la fine del Crogiolo dell'Albero Madre, **come dimostra anche il cambio dello stemma runico, che passa da quello del Crogiolo (dentro la rocca della Tavola rotonda) a quello dell'Ordine Aureo.** Questo momento segna infine anche l'entrata in scena di Radagon.



## Chi è Radagon?

Come ormai è noto, la risposta a questa domanda è semplice: **Radagon è Marika** [120]. Capire invece il “come” e il “perché” Radagon sia Marika è tutt’altro paio di maniche.

Il mistero che avvolge le origini di questo personaggio è tale che, ancora oggi, la community non ha trovato una risposta definitiva: è possibile però speculare e valutare le diverse teorie in base alla loro attinenza alle informazioni fornite in game.

Secondo le descrizioni, Radagon fece la sua prima comparsa durante la prima campagna di Liurnia, diventando in quel frangente un campione dell’Ordine Aureo [121]: si deduce quindi che la sua “nascita” risale al periodo post-Crogiolo, dopo la fine della guerra contro i Sacriderma.

Tenendo conto di questa collocazione temporale, e delle circostanze che girano intorno alla sua improvvisa apparizione, è possibile che Radagon sia il frutto di qualche cambiamento interno di Marika, probabilmente dovuto alla rimozione della Runa della Morte: come abbiamo già discusso in precedenza, Marika è dea in quanto ricettacolo dell’Elden Ring, e ogni modifica dell’anello si riflette sul suo portatore (come si vede quando Marika e Radagon finiscono in pezzi, dopo che la prima ha rotto l’Elden Ring).

È lecito quindi dire, se ci si rifà questa teoria, che **Radagon potrebbe essere la conseguenza della rimozione della Morte Fatidica**.

Questo spiegherebbe non solo il colore rosso dei suoi capelli (che è lo stesso colore della Runa della Morte), ma anche il perché il nome del boss finale in giapponese non sia semplicemente “Radagon dell’Ordine Aureo”, ma **黄金律、ラダゴン (☒gonritsu, Radagon): “Radagon, Ordine Aureo”**.

Il suo aspetto potrebbe essere **il risultato della cosiddetta Runa del Mai nato**: seppur adesso chiusa dentro l’uovo di Rennala (e parte di un semidio che non ha mai visto la luce), si tratta pur sempre di una Grande Runa, ergo un frammento dell’Elden Ring [122]. D’altronde, l’uovo d’ambra è un dono che Radagon fece a Rennala molto tempo prima della Disgregazione e questo indica che la Grande Runa non sia stata presa da nessun semidio [123]: l’unica opzione logica possibile è che Radagon avesse questo frammento dell’Elden Ring con sé sin dal momento della sua creazione e che, forse, Marika gli abbia dato forma proprio grazie a questa runa.

Un’altra prova a favore di questa affermazione è che, a differenza delle altre Grandi Rune il cui potere è stato snaturato dalla volontà dei Semidei, la Runa del Mai Nato rimane invariata, tanto che non si ha neanche bisogno di accedere ad una Torre divina per sbloccare la sua benedizione: il suo concetto imperante è rimasto immutato. Per questa ragione si può quindi anche teorizzare che questa Grande Runa incarni il processo di rinascita e di reincarnazione che coinvolge la vita nell’Interregno, ma si tratta solo di una teoria [124].

Sul “perché” Radagon sia stato creato, infine, **non ci sono al momento risposte oggettive**:

può darsi che Marika volesse rendere questo elemento estraneo, che sarebbe stato espulso da lei, utile ai suoi fini; In fondo, dopo la guerra contro i Sacriderma, l'Interregno era ancora tutto da conquistare e un generale in più non sarebbe di certo dispiaciuto. In fondo, data la crucialità del ruolo di Radagon nella vittoria contro Liurnia, ottenuta con un matrimonio e un patto di non belligeranza, si potrebbe ben dire che Marika ha di fatto scommesso sul cavallo vincente.

### **Che legame ha Radagon coi Giganti, visti i suoi capelli rossi? E quanta validità ha la teoria secondo cui Radagon sia il modo con cui Marika si è liberata da una presunta maledizione dei Giganti?**

L'ipotetico legame di Radagon coi Giganti, nonché la teoria della maledizione dei capelli rossi scagliata su Marika, sono argomenti scaturiti dalla descrizione della Treccia Rossa del Gigante, che, con il suo ultimo paragrafo, ha portato notevole confusione nel dibattito della community.

In italiano, infatti, l'ultima parte della descrizione suggerisce che Radagon fosse un membro della razza dei giganti, mentre la versione inglese utilizza un più vago "a curse of their kind", senza specificare se quel "their" (loro) includa anche lui o se faccia riferimento ai soli giganti. In questo caso, purtroppo, neanche il testo giapponese aiuta a fare chiarezza, in quanto l'ultima riga si limita a riportare un ancor più incerto "Era forse la maledizione del gigante?" - senza specificare se "gigante" (da 巨人, "kyojin") vada inteso al singolare o al plurale [125].

E' necessario quindi procedere di logica e deduzione e, riflettendo con attenzione, si potrebbe arrivare alla conclusione che entrambe le teorie siano poco probabili. Ad esempio, nonostante il colore dei suoi capelli, il legame di Radagon coi giganti appare un po' fuori luogo: Radagon non condivide la loro struttura toracica - caratterizzata dall'occhio e dalle fauci del dio della Fiamma della Rovina - e oltretutto, come evidenziato prima, il campione è apparso in scena a partire dalle campagne di Liurnia, ergo **dopo la guerra dei Sacriderma** avvenuta in periodo posteriore alla guerra dei giganti. Inoltre, affermare che Radagon sia un gigante andrebbe in contrasto con quello che si può osservare in-game: vista la condizione in cui versano i discendenti dei giganti, ovvero i Troll, sotto l'Ordine Aureo, stupirebbe vedere un ipotetico loro consanguineo ottenere prima il titolo onorevole di campione e diventare poi Elden Lord della dea che li ha sterminati. Insomma, in questa teoria poche sono le cose che sembrano essere verosimili.

Anche l'ipotesi della "maledizione del gigante" scagliata verso Marika non sembra reggere: secondo questa, per vendicare i suoi compagni caduti e la sua condizione di prigionia, il gigante di fuoco avrebbe maledetto Marika tingendole i capelli di rosso, in modo che la dea portasse su di sé una sorta di marchio di infamia. Tuttavia, anche in questo caso, la teoria ha poco senso, dato che le maledizioni vengono rappresentate perlopiù come condizioni

fisiche oltremodo destabilizzanti e difficili da sopportare (come ad esempio è possibile vedere nei Presagi, le cui corna arrivano addirittura a perforare i loro occhi): il solo tingere i capelli di un altro colore a chi ha sterminato la tua razza e ti ha imposto una servitù eterna sembra una punizione particolarmente singolare, ma sin troppo leggera. Inoltre, alla luce della condizione di prigionia del Gigante di fuoco, è poco probabile che potesse lanciare delle maledizioni, sempre a patto di supporre ne sia stato mai in grado. [126]

In conclusione, la descrizione della frusta vuole probabilmente limitarsi a fare un paragone tra la condizione del gigante del fuoco e il ruolo di Radagon in quanto “leal hound of the Golden Order”: proprio come il gigante, infatti, egli aveva capelli rossi... **ed era asservito ai voleri della dea.**

### Qual è il rapporto tra Radagon e Marika?

Per quanto entrambi siano parte dello stesso essere, **Marika e Radagon hanno personalità e obiettivi diversi e questo li porta inevitabilmente a scontrarsi.** La prova più evidente di ciò è la descrizione del Martello di Marika, attraverso cui si apprende che la regina usò quest’arma per spaccare l’Elden Ring, mentre Radagon la utilizzò per tentare di ripararlo [127].

Ci sono però altri elementi più sottili che dimostrano le loro personalità in conflitto: ad esempio, la campagna di guerra contro Liurnia è l’unica ad essersi conclusa con dei trattati di pace e, guarda caso, è proprio la guerra che vede la partecipazione di Radagon [128]. Se a dirigere personalmente le forze armate contro i Cariani ci fosse stata la regina Marika, nota per la ferocia con cui si rapportava a chiunque non fosse dalla parte dell’Albero Madre, probabilmente le cose non sarebbero andate così pacificamente: è vero che Marika ha accettato le condizioni di pace, ma queste sono state possibili solamente perché Radagon e Rennala si sono innamorati l’uno dell’altro. In generale, Radagon mostra un atteggiamento molto più diplomatico e mite rispetto alla dea, tanto che anche i suoi figli sembrano avere un buonissimo rapporto con lui: sia Rykard che Radahn celebrano la figura del padre adornando l’elmo dei loro cavalieri con decorazioni vermiglie, che richiamano il colore dei capelli di Radagon, e lo stesso Miquella dà il via ad uno scambio di doni reciproco, partecipando alle ricerche del Fondamentalismo [129].

La differenza di personalità tra il campione e la regina è probabilmente dovuta anche ai contesti diversi in cui si sono sviluppati: Marika è diventata dea all’epoca di Godfrey, tempi in cui “una corona era garanzia di forza”, perciò non stupisce vedere la dea applicare una mentalità tipica di un signore della guerra. Radagon, di contro, ha indubbiamente combattuto per l’Ordine Aureo, ma attraverso l’esperienza a Liurnia poté apprendere la scienza e l’approccio scientifico, che ne plasmarono l’atteggiamento meno bellicoso: non è un caso che, nei tempi in cui Radagon era Re Consorte, Leyndell abbandonò la tradizione delle battaglie nei colossei [130].

La prova definitiva delle loro personalità divergenti si trova negli stessi eventi di gioco: **se la Grazia di Marika ci guida verso l'Albero Madre, il sigillo di Radagon ne sbarra il passaggio**, creando un muro di spine che ci impedisce di accedervi e raggiungere l'Elden Ring. Da queste interazioni si può notare non solo che entrambi hanno obiettivi e personalità distinti, ma anche che il loro rapporto è di natura conflittuale, sottintendendo un certo antagonismo reciproco.

Quello di Marika appare più evidente, visti gli echi che permangono nella sua camera da letto, dove insulta il campione con il titolo dispregiativo di “cane dell'Ordine Aureo” (dal giapponese) [131]. Anche lo stesso Radagon, sebbene più velatamente, non cela il suo astio per la regina, e lo Spadone dell'Ordine Aureo ne è un esempio: la sua forma, infatti, richiama quello dello spadone ricevuto come dono di nozze dalla sua prima moglie, Rennala [132]. Come ben sappiamo, una tradizione delle future regine di Caria consisteva nel donarne uno al proprio consorte, cosa che infatti accade anche al giocatore nel caso in cui si decida di impalmare e prendere in sposa Ranni [133].

Il fatto che il suo spadone, “simbolo del principe consorte”, richiami l'aspetto di quello donatogli da Rennala sottolinea che, seppur sposato con Marika, Radagon era ancora profondamente legato alla Regina del Plenilunio, o che, perlomeno, continuava a serbare un buon ricordo dell'amore vissuto assieme. Questo gesto, però, nasconde senz'altro in sé un certo affronto alla sua novella sposa Marika: simbolicamente, il messaggio che Radagon vuol far passare è che, se non fosse stato soggetto al vincolo alla dea mediante il matrimonio, avrebbe scelto di restare felicemente accanto al suo primo e vero amore.

Non ci è mai dato sapere il motivo dei disaccordi tra Marika e Radagon, ma è possibile immaginare che si tratti del comune topos letterario per cui la creazione finisce per ribellarsi al proprio creatore. Di per sé, Radagon è un derivato, un alter ego imperfetto e manchevole di un'altra entità; volendo fare una battuta, è letteralmente il genderswap di un altro personaggio della storia!

Il suo bisogno di sentirsi completo [134] potrebbe originare da questa consapevolezza e forse è per questo che il campione studia le più disparate branche di magia, spaziando dalla stregoneria alle preghiere: potrebbe star cercando di colmare quel senso di imperfezione e di incompletezza per affrancarsi dal dover dipendere dalla volontà della regina. C'è inoltre una piccola nota da aggiungere: la completezza che Radagon ricerca è definita con il kanji **完全 “kanzen”**, usato anche per indicare la “non completezza” dei figli rinati da Rennala (da **完全ではなかった, ovvero “non erano completi”** [135]). Queste due descrizioni sono le uniche in cui questo kanji viene utilizzato, perciò è possibile che siano un altro indizio sul ruolo della Runa del Mai Nato nella nascita di Radagon.

In un certo senso, Radagon si ritrova sempre, nel corso del dischiudersi della lore, in una posizione di sottomissione e inferiorità rispetto a Marika, rimarcata in maniera netta anche

dalla costrizione all'abbandono di Rennala e al successivo matrimonio con la dea. Al suo raggiungimento del titolo di Elden Lord, poi, Radagon verrà spesso designato con il titolo di "Re consorte", che indica il sovrano di un regno che ha assunto la carica dopo la morte o l'abdicazione del precedente re, pur non essendo parte della famiglia reale (proviene, cioè, da un altro regno). In alcune monarchie del passato e del presente questo comporta un suo peso minore nella vita politica rispetto a quello della regina, relegando il Re consorte a un ruolo più marginale da cui tendenzialmente non potrà prendere decisioni significative per lo svolgimento del governo.

Non è noto se questa carica funzionasse in modo analogo anche a Leyndell, ma il continuo rimarcare un titolo come questo nelle descrizioni e nei dialoghi riguardanti Radagon lascia presagire che non sia solo un caso o un semplice appellativo alternativo.

Con queste premesse, è semplice comprendere l'astio sviluppatosi nel cuore del campione: nato come metà manchevole di un'altra entità, egli aveva finalmente trovato una sua identità a Liurnia, con la famiglia che aveva generato, per poi vedersela nuovamente strappata via da Marika e dalla sua decisione di riconvocarlo alla capitale dorata. Tutto questo, infatti, potrebbe aver portato Radagon ad assumere un atteggiamento di ripicca - e quasi sfida - verso la dea: citando di nuovo gli echi della camera da letto, Marika ricorda a Radagon: "tu ancora non sei me, tu ancora non sei un dio", quasi come se la regina stesse ricordando al campione chi tra i due fosse al comando.

Un altro possibile indizio di tale conflitto d'interessi potrebbe essere l'esistenza dei talismani Sigillo cicatrice e Sigillo piaga: nelle descrizioni di questi talismani, viene spiegato che le incisioni sull'occhio appartengono a "coloro che sono stati scelti dalla divinità" e sono "la prova di aver ricevuto una missione che durerà per tutta la vita" (la stessa maledizione del gigante di fuoco è definita come una "maledizione del sigillo", nella descrizione originale della sua rimembranza). Esistono le versioni di Marika, ma anche quelle di Radagon [136], il che dimostra che anche il secondo Elden Lord di tanto in tanto impartisse missioni divine ad altri, agendo senza il consenso e l'autorità di Marika. Curioso che uno di questi prescelti fosse un guerriero di Zamor, rinchiuso in una galera eterna!

Inoltre, la facoltà di Radagon di incidere queste rune potrebbe essere un elemento utile a ipotizzare che ad un certo punto, in quanto metà di Marika, anche lui stesse sviluppando le stesse capacità divine. Se questo fosse vero, ci sarebbe stato il rischio di avere due divinità nell'Interregno, e non è illogico pensare che verso la fine questo rischio si sia effettivamente concretizzato. [137].

Non è dato sapere quanto sia durato questo tiro alla fune tra i due, ma è certo che il conflitto è infine esploso definitivamente con la distruzione dell'Elden Ring, in cui Marika ha provato a disfare tutto e Radagon ha tentato di salvare il salvabile, in un ultimo e significativo atto di ribellione: **se apparentemente Marika desiderava la morte**, nel suo stato di dolore e follia, **Radagon no**.

Al nostro ingresso nell'Albero Madre il campione è ormai un guscio vuoto, proprio come Marika, usato come strato protettivo dall'Elden Beast ferita, ma giacché vediamo che il corpo di Marika assume le sembianze del campione dalla chioma rossa è possibile che Radagon, seppur debolmente, sia ancora vivo, vigile e in allerta, nel tentativo disperato di salvaguardare non solo l'Ordine che ha contribuito a creare, ma anche quel briciolo di identità che gli è rimasta; alla fine, nemmeno la stessa dea Marika è riuscita a sottrargliela, perciò non lascerà che sia un "lowly Tarnished" a distruggerla del tutto.

Non a caso, secondo alcune teorie, "Radagon" deriva dal nome di origine tedesca "Rade-gund", che significa "colui/colei che decide di lottare" e, sempre non a caso, "Radegund" è un nome perlopiù femminile.

### **Marika e Radagon condividono lo stesso corpo, oppure sono separati?**

È molto probabile che fossero separati, perlomeno fino a quando Marika non prese la decisione di rompere l'Elden Ring. E' comunque possibile che l'unione sia avvenuta ancora prima della rottura dell'anello, dato che qualcuno aveva scoperto il segreto di Radagon e lo aveva celato nella statua a Leyndell.

In ogni caso, considerando tutto il tempo che Radagon sembra aver passato da solo a Liurnia, si presume che fossero separati.

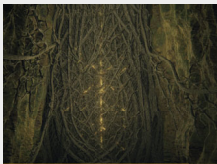
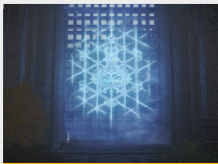
### **Radagon provava veri sentimenti d'amore per Rennala?**

Dalle considerazioni precedenti in merito al suo spadone, la risposta è molto probabilmente affermativa.

Questo dimostra quanto l'esperienza a Liurnia sia stata importante per la formazione della sua personalità, come ampiamente già discusso. Non sembra che il campione avesse secondi fini nel sposare la matriarca di Caria e una prova di ciò risiede nella scelta di Radagon di accettare la cultura della popolazione di Liurnia, nonché nel suo modo di interfacciarsi ad essa [138]: ad esempio, uno degli incantesimi che Miriel vende è Dono Benedetto, ovvero la versione meno potente di Benedizione dell'Albero Madre, l'Incantesimo che troviamo nelle camere da letto di Marika (pre-capitale cinerea); E' abbastanza verosimile immaginare che la tartaruga abbia appreso questo incantesimo proprio dallo stesso Radagon, in quanto si tratta di un incantesimo dell'Albero Madre, ovviamente estraneo a Liurnia. Ma non solo: se da un lato è innegabile la rilevanza assunta da Rennala nell'evoluzione caratteriale e formativa del campione, dall'altra non si può fare a meno di sottolineare come anche Radagon abbia esercitato una notevole influenza all'interno di Raya Lucaria. A testimonianza di ciò rimangono la sua statua posta nella biblioteca della regina (nella quale, probabilmente a causa di un infelice riutilizzo di asset, risulta rappresentato nei panni di Elden Lord), il suo lupo rosso e il talismano-icona custoditi nell'aula di dibattito. Inoltre, il tipico pattern a linee incrociate caratteristico della runa di Radagon appare anche sulle barriere magiche poste a

protezione dei cancelli di Raya Lucaria. La sua apertura verso Liurnia, ovviamente, non è da intendersi come assoluta giacché, come opportunamente descritto nella descrizione della maschera dei precettori di Caria, il campione prendeva le dovute precauzioni e accortezze per evitare di rivelare informazioni private [139].

Tornando ad occuparci della domanda originale, si può dire in un certo senso che **Radagon deve tutto a Rennala** e l'ultimo dono che le ha fatto, ovvero l'uovo d'ambra, è l'ennesima dimostrazione dell'amore genuino che il campione nutriva per la Regina del Plenilunio: se è vero che la Grande Runa contenuta dentro l'uovo è quella che lo ha generato, allora lasciarla a Rennala era come lasciarle una parte di sé stesso. Purtroppo, non poteva sapere che l'uovo avrebbe soltanto alimentato e peggiorato la depressione della regina... [140].



## Come funziona l'arte della rinascita applicata da Rennala attraverso l'uovo d'ambra?

In base a quello che il gioco mostra, si ipotizza che **l'arte della rinascita funzioni utilizzando l'energia vitale dell'uovo d'ambra**: il nucleo di una Lacrima d'argento - ovvero ciò che teoricamente consente alla Lacrima di cambiare forma [141] - è la base che ci permette di compiere la metamorfosi, mentre il potere vitale dell'ambra [142] di cui è fatto l'uovo la rende permanente, come parte del nostro io: in poche parole, **il nucleo ci permette di cambiare forma e l'uovo d'ambra gli conferisce la vita**.

Tuttavia, **il processo sarebbe un fallimento totale senza l'utilizzo della Grande Runa del Mai nato**, dato che questa **"perfeziona il processo di rinascita"** [143] e ciò la rende essenziale per compiere una metamorfosi perfetta.

In base a questo, possiamo supporre che **la continua creazione di individui imperfetti da parte di Rennala sia dovuto al suo precario stato mentale** [144]: nelle nostre mani, la Grande Runa permette al giocatore di cambiare gli attributi e l'aspetto senza problemi e, a meno che non si voglia vederlo come una mera convenienza di gameplay, questo successo potrebbe derivare dal nostro corretto utilizzo della runa. Al contrario del Senzaluze, infatti,



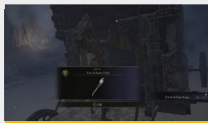
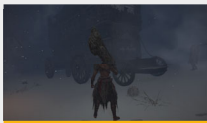
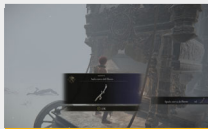
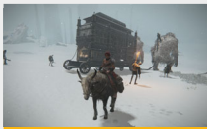
Rennala, a causa delle sue condizioni, non è chiaramente in grado di garantire un processo altrettanto efficace e sicuro.

Raggiunta questa consapevolezza, infine, non si può fare a meno di pensare a quanto sciocco (o, in alternativa, sadico) sia scegliere di regalare a Boc il nucleo della lacrima d'argento, necessario a compiere la rinascita da Rennala.

### Come mai lo Spadone dell'Ordine Aureo è nelle mani di una chimera leonina?

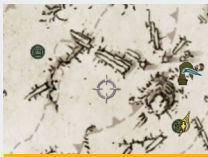
Probabilmente la chimera lo ha rubato da una carovana.

All'interno dei Campi Consacrati (ovvero dove si trova la grotta in cui la chimera si è rifugiata con lo spadone), ci sono due carrozze trainate da troll e, all'interno delle casse che queste trasportano, sono contenute rispettivamente la Torcia di Santa Trina e la Spada Curva del Flusso. La prima è legata a Miquella e al suo alter ego Trina, mentre la seconda era l'arma del maestro di spada di Malenia [145]. Entrambi gli oggetti sono quindi strettamente legati ai gemelli prodigio.



Il fatto che questi preziosi oggetti fossero trasportati dentro carovane sparse per i Campi Consacrati, ovvero nella zona dove risiede l'accesso per l'Albero Sacro, può indicare che il viaggio stesse avvenendo al fine di portarli al sicuro nella città di Elphael. Risulta quindi molto probabile che lo Spadone dell'Ordine Aureo viaggiasse insieme a questi, forse perché lo stesso era stato precedentemente recuperato in tempo da Miquella, prima che gli altri

semidei potessero metterci mano. Riuscito questo primo salvataggio, però, la chimera riuscì successivamente a trafugarlo dalla carrozza.



La risposta potrebbe chiudersi qui, ma c'è un altro dettaglio di cui vale la pena discutere, svelato da Zullie The Witch: nei dati di gioco il nome in codice delle chimere leonine è **"Figli di Radagon"** (da ラダゴンの子ら, *Radagon no ko-ra*). Questa scoperta ha portato molti fan a speculare su un ipotetico e bizzarro legame tra il secondo Elden Lord e le creature dalla peluria rossa (proprio come i capelli del campione). Ma non è tutto: sempre grazie a Zullie The Witch si è scoperto che, nella versione 1.00 inglese di Elden Ring, la descrizione delle Ceneri delle Chimere alate le definisce come "chimere di Radagon", rafforzando ancora di più la connessione tra queste figure.

Purtroppo, questi dettagli sono evincibili solo da codici interni e cut content, perciò non rappresentano prove attendibili: alcune volte, i nomi dei file possono rivelarsi completamente inutili per la discussione (vedasi il nome interno di Sulyvahn in Dark Souls 3, "vecchio re dell'eclissi", che non ha alcuna attinenza con il personaggio, ma con un'idea per il boss finale che fu poi tagliata) e il cut content è, per l'appunto, contenuto scartato. Insomma, è consigliabile non concentrarsi troppo su questi due elementi: potrebbero infatti non essere più di alcuna rilevanza nella versione finale di Elden Ring. Tuttavia, per completezza, si è deciso di riportarli comunque in questo testo.

## Qual è la posizione di Radagon sui Senzaluce? Perché ci attacca?

Radagon è chiaramente contro i Senzaluce, dato che il protagonista è guidato dalla Grazia di Marika.

Nella versione 1.0, esiste persino una descrizione che racconta di come Radagon avesse avvisato tutti dell'arrivo dei Senzaluce, per prepararsi al riguardo [146].

### Perché l'Elden Beast attacca il Senzaluca? Non dovrebbe essere contenta, visto che stiamo cercando di “aggiustarla”?

E' probabile ci aggredisca in quanto resta pur sempre una bestia ferita, come dimostra la lesione sul suo ventre, sicuramente causata dalle martellate di Marika. Di certo non è possibile mettersi a dialogare con lei, ma è necessario quantomeno “calmarla”. Non a caso, prima di uscire da Radagon, la bestia trova rifugio nel suo corpo, usandolo come guscio.

### Cos'è il Fondamentalismo dell'Ordine Aureo?

**Il Fondamentalismo dell'Ordine Aureo è una dottrina**, presumibilmente fondata da Radagon (come la descrizione del suo spadone suggerisce), **che mirava a studiare le regole naturali dell'Ordine Aureo** [147].

Come spiegato precedentemente, Radagon diventò una sorta di uomo di scienza durante il suo soggiorno a Liurnia, e il Fondamentalismo altro non è che un'applicazione dei metodi analitici appresi con Rennala trasposti all'interno del culto di Leyndell.

Per questo motivo, dalla descrizione giapponese del Sigillo del Fondamentalismo si apprende che questa dottrina è “**anche una scienza**” [148].

Può sembrare strano accostare il Fondamentalismo dell'Ordine Aureo a un qualche genere di branca scientifica, dato che la definizione da dizionario di “fondamentalismo” descrive un tipo di atteggiamento conservatore e rigido verso i dogmi e i testi sacri di una religione, cioè l'atteggiamento antiscientifico per antonomasia! In effetti, quello che vediamo con D e Corhyn non è del tutto lontano da questa interpretazione: i due NPC sono fedelissimi ai principi dell'Ordine Aureo.

Tuttavia, a discapito del nome, il Fondamentalismo non era stato fondato con tale spirito dogmatico e ciò è appurabile dallo sdegno che Goldmask prova nei confronti dei cacciatori di Coloro che vivono nella morte: secondo la descrizione originale di **Order Healing**, il maestro li addita come “stolti benefattori che vogliono soltanto vedere il male assoluto”, accusandoli di aver trasformato “una dottrina accademica in fanatismo” [149].

Lo stesso tomo di preghiere del Fondamentalismo (chiamato “Principi della Legge Aurea” in giapponese, e descritto come “un tomo accademico e esoterico” [150]) e l'Arco a pulegge **menzionano nozioni quali la matematica e la meccanica** [151], **elementi che nulla hanno a che vedere con il conservatorismo e il dogmatismo**. Non a caso, gli incantesimi dei Fondamentalisti **scalano sia su Fede, sia su Intelligenza (con Legge della Causalità e Legge del Regresso che scalano SOLO su Intelligenza)**.

Più che l'osservazione assoluta e indiscriminata dei precetti, con “Fondamentalismo” si intende lo studio dei fondamenti dell'Ordine Aureo, perlomeno nelle sue intenzioni originali. Quest'elemento narrativo della lore non può non richiamare l'immagine degli intellettuali di epoca medievale, in larga parte uomini di Chiesa, ma contraddistinti da un approccio critico e ricercatore verso Dio e i testi sacri; in un certo senso, anche quella era scienza! E proprio

come in quel caso, il Fondamentalismo **si poneva l'obiettivo di spiegare le leggi naturali dell'Ordine Aureo tramite il metodo scientifico**, in modo che tutti potessero comprenderne il funzionamento interno. Tale è il messaggio che è emerso anche con gli echi di Marika nella Chiesa dell'Albero Madre Minore, che, a questo punto, si potrebbe ipotizzare appartengano in realtà a Radagon. D'altronde, Radagon è Marika... [152]

In particolar modo, i due principi cardine dell'Ordine Aureo, secondo gli studi dei Fondamentalisti, sono **la Causalità e il Regresso**: la prima è "la forza di attrazione tra significati, che unisce tutto ciò che esiste in un'unica catena di relazioni"; in poche parole, tutto è legato da una catena di causa e effetto e nessun elemento esiste slegato dagli altri. [153]

La seconda è "la forza di attrazione del significato, in cui tutto ciò che esiste cerca di convergere in eterno"; in poche parole, tutto si riduce all'entità singola e nulla è mischiato ad altro: il contrario del Crogiolo [154].

Questi due principi descrivono il funzionamento dell'Ordine Aureo della regina Marika: un ordine naturale statico, dove nulla cambia e tutto è tenuto insieme, senza un cambiamento abbastanza ingente da condurre ad un avanzamento [155].

## **Quindi Radagon non era un fanatico dell'Ordine Aureo e della Volontà Superiore?**

Non emerge nulla del genere. Si ricordi infatti che **la fedeltà all'Ordine Aureo non significa necessariamente fanatismo religioso**: lo vediamo con Kenneth Haight, che pur definendosi "servo del vero Ordine" riconosce il nostro valore nonostante la natura di Senzaaluce che il giocatore incarna (seppur all'inizio esiti per un istante) [156].

Inoltre, per quanto alcuni fan della community si figurino Radagon come devoto seguace dell'Ordine, il Fondamentalismo dell'Ordine Aureo di cui sembra farsi portavoce è tutto il contrario di una corrente fanatica. Come spiegato in precedenza, l'insulto di "cane della Legge Aurea" (dal giapponese) che Marika gli rivolge non si riferisce ad una sua estrema devozione, ma alla sua posizione nella gerarchia instaurata da Marika stessa.

Non ci sono prove, quindi, che Radagon fosse un fervente e cieco sostenitore dell'Ordine Aureo, men che meno della Volontà Superiore (che, volendo essere ancora più precisi, non viene mai menzionata neanche da un fedele come Corbyn, in alcun suo dialogo).

## **Cosa sono quelle lastre di pietra dentro le camere da letto di Marika?**

Sono testi presumibilmente antichissimi il cui contenuto rimane purtroppo ignoto. Insieme a queste lastre, vi sono anche rotoli di pergamena, alcuni sparsi per terra e altri contenuti dentro dei vasi.

E' ipotizzabile che questi particolari testi siano una testimonianza scritta del clan di Marika, i Numen, la cui esistenza risale ai tempi antichi.

### Cosa sono i Numen?

I Numen (in giapponese chiamati 稀人, **marebito**) sono un'antica razza proveniente dall'esterno dell'Interregno, nonché il clan a cui appartiene la regina Marika [157].

Sebbene le informazioni sulla loro terra di origine siano abbastanza scarse, il testo giapponese ci viene in soccorso, offrendo un po' più di contesto: in originale, nella descrizione delle origini Numen del menù di creazione del PG, viene spiegato che queste entità sono i discendenti "di un popolo di un altro mondo" [158].

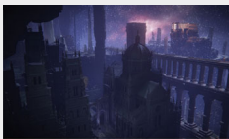
Quel "Altro mondo" menzionato nella breve presentazione è indicato con 異界 (**ikai**), termine che viene utilizzato per riferirsi all'**Aldilà inteso come Oltretomba**, o in alternativa ad un mondo abitato da creature aliene, come lo **spazio**. Considerato che in Elden Ring il cosiddetto "Cielo Notturmo" racchiude in sé entrambi i significati (dato che al suo interno contiene sì stelle, meteoriti e satelliti, ma anche spiriti e emanazioni spettrali, assumendo caratteristiche che ricordano il Cosmo in Bloodborne), si può teorizzare che **i Numen siano creature spirituali provenienti dal mondo delle stelle**.

Fatta questa premessa, è necessario approfondire le caratteristiche fisiche di questa specie. Le opzioni sono due: o la forma umanoide è sempre appartenuta loro (e questo avrebbe senso, se si prende in esame la forma del teschio di Astel o addirittura l'aspetto antropomorfo dei Lord d'onice e di alabastro), oppure l'hanno assunta durante la permanenza nell'Interregno, magari interagendo con le bestie che, in quel momento storico, avevano ottenuto l'intelligenza. In particolare, seguendo questa seconda pista, si può teorizzare che i loro corpi, perlomeno agli inizi, fossero meri gusci contenenti le loro forme spirituali. Questo spiegherebbe come mai i Nox, che sappiamo essere imparentati coi Numen, possiedono conoscenze arcane sulla creazione di marionette e di ricettacoli da plasmare a loro piacimento, come le Lacrime d'argento [159].

Qualunque fosse la loro vera forma originaria, si può affermare con quasi totale certezza che l'arrivo dei Numen nell'Interregno risalga ai tempi primordiali, in quanto, all'interno di Farum Azula, si trovano statue che ritraggono esseri dall'aspetto umano: tra tutte, si pensi ad esempio a quella della fanciulla circondata da tre lupi, nell'arena di Maliketh.

Come stabilito nelle risposte precedenti, gli esseri umani discendono dai draghi e dalle bestie. Di conseguenza, considerata l'epoca primordiale a cui risale Farum, quelle statue non possono raffigurare semplici homo sapiens: per logica temporale, devono ritrarre qualcos'altro e l'unica risposta plausibile è che si tratti della razza dei Numen.

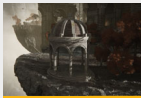
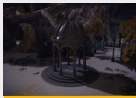
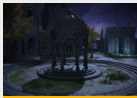
Questo spiegherebbe come mai, all'interno della città in rovina che fluttua nel cielo, vi siano elementi architettonici tipici delle Città Eterne, come ad esempio le piccole cupole che si trovano spesso nei piazzali di Nokron, Nokstella e della Città Eterna senza nome. L'unica eccezione consiste nella cupola di Farum, che risulta meno decorata rispetto a quelle delle città sotterranee, presumibilmente perché più antica.



Inoltre, da ciò si potrebbe anche comprendere il perché, apparentemente, gli antichi draghi come Lansseax fossero in grado di assumere la forma umana [160]: si tratta magari di una capacità che l'evoluzione ha sviluppato in loro per poter "entrare in contatto" con la forma umanoide dei Numen; si ricordi infatti che in Elden Ring esistono i draconidi, prova del fatto che i rapporti tra razze diverse esistono in questo mondo. In aggiunta, vi sono prove dell'esistenza di pratiche rituali in cui esseri umani banchettavano col cuore dei draghi uccisi, delle volte assumendone i poteri e altre volte la loro stessa forma [161]. Questo dettaglio suggerisce che il corpo umano in Elden Ring può per natura assumere forme e aspetti da drago (riprendendo il discorso fatto sull'atavismo, nella domanda inerente al Crogiolo) e potrebbe rivelare che l'essere umano così come lo si intende sia il prodotto dell'unione tra draghi e Numen. Oltretutto, il legame tra numen e antichi draghi potrebbe anche spiegare come mai i Nox fossero così interessati a creare i loro draghi personali, il cui potere era però basato sul ghiaccio, anziché sul fulmine vero e proprio [162]: li hanno visti, e volevano quindi ricreare la loro forza.

In ogni caso, nel presente di Elden Ring, i Numen sono una razza come tante altre, dotate di un corpo fisico e di una durata di vita molto estesa [163].

Facendo un paragone abbastanza azzeccato - seppur tenendo conto delle ovvie differenze - i Numen altro non sono che gli Ainur di Elden Ring: come le suddette entità del mondo tolkeniano, infatti, questi esseri sembrano legati al mondo spirituale e, ancora, come loro, potrebbero essersi incarnati in corpi da mortali per interagire con gli abitanti dell'Interregno. Se ciò corrispondesse a verità probabilmente non ci sarebbe nulla di cui sorprendersi, dato che Elden Ring si presta a numerosi riferimenti all'universo narrativo di Tolkien, di cui lo stesso G.R.R. Martin è un accanito fan.



### Cos'è successo alle Città Eterne? Cosa sono i Nox?

I Nox sono una sotto razza dei Numen. Il loro legame con questa specie è dimostrato sia dalla natura di Numen delle assassine dei Neri Coltelli [164], sia dalla presenza di Rune dei Numi nella Città Eterna senza nome: si tratta, forse, di un particolare clan di Numen.

In tempi molto antichi, i Nox sfidarono la Volontà Superiore e, come conseguenza di questo affronto, “provarono su di loro” la sua ira [165]. La rabbia della Volontà fu tale che i Nox fuggirono nelle profondità della terra, edificando lì le loro Città Eterne che è possibile esplorare anche in tempi recenti. Difatti, al contrario di quello che molti fan pensano, **le Città Eterne non sono sprofondate sotto terra, ma sono state costruite lì dopo che i Nox sono fuggiti**: non si spiegherebbe, altrimenti, il perché Nokron e Nokstella appaiano perfettamente costruite seguendo la logica del terreno.

Oltretutto, l'esodo dei Nox risulterebbe essere una fuga e non un esilio perché, **nel testo originale, non viene mai menzionata alcuna punizione da parte della Volontà Superiore**: semplicemente, l'entità divina si è infuriata per il loro “alto tradimento” e i Nox, per evitare le conseguenze della divinità iraconda, sono scappati nel sottosuolo.

In effetti, se i Nox fossero stati concretamente esiliati, cosa ci farebbe la città di Sellia, che discende dalle Città Eterne [166], in superficie? Come mai le assassine dei Neri Coltelli, “discendenti delle Città Eterne”, sono state ben accettate come ancelle di Godwyn? Chiaramente non vi è alcuna punizione o esilio in atto. Ancora una volta, la Volontà Superiore si dimostra meno tirannica di quanto si pensi.

Per quanto riguarda il peccato commesso dai Nox, talmente grave far arrabbiare terribilmente la Volontà Superiore, la Lama Ammazzadita sembra suggerire che quest'ultimo sia legato al **crimine dell'omicidio (o forse il tentato omicidio) delle loro Due Dita** [167]. Ciò si evince dal fatto che l'atto è considerato come “alto tradimento” non solo nella descrizione originale di questo oggetto, ma anche rispetto a ciò che Ranni intende fare nello stesso identico modo [168]: usando il Rasoio di Occam, possiamo immaginare che questo grave gesto sia stato uccidere le Dita emissarie della Volontà Superiore.

Per via di questo crimine, i Nox popolano attualmente il sottosuolo dell'Interregno, in attesa dell'Era delle Stelle e il Re della Notte [169], ovvero un'era dove non vi è l'influenza di un ricettacolo dell'Elden Ring né della Volontà Superiore o delle sue Dita. Un mondo senza dèi e, in poche parole, in parte congruente all'ideale di Ranni, nonostante lei persegua questo nuovo Ordine esclusivamente per i propri scopi personali, distaccati da quelli dei Nox.

L'odio di questi peculiari Numen verso la Volontà Superiore è tale che le loro sacerdotesse indossano veli che coprono la vista: un gesto che, plausibilmente, simboleggia il rifiuto della Grazia dorata che dimora nei loro occhi.

Un altro punto fermo nella speculazione riguarda il frangente temporale: l'evento dei Nox avvenne in tempi remotissimi rispetto all'Ordine Aureo e all'Albero Madre, come esplicitato nella descrizione originale del Set dei Monaci Nox. Al suo interno è infatti presente **太古 (taiko)**, una locuzione giapponese usata per indicare tempi antichissimi, quasi primordiali [170].

Lo stesso termine **太古 (taiko)** viene utilizzato anche per collocare temporalmente il momento in cui i Giganti del fuoco cacciarono i draghi del ghiaccio dalle vette (Soffio di Borealis JPN [171]) e il periodo in cui iniziò la guerra tra i Giganti e i guerrieri di Zamor (Maschera di Zamor JPN [172]). E' possibile quindi stabilire che la fuga dei Nox si posizioni cronologicamente in concomitanza con questi avvenimenti - confermando di fatto che i Numen siano antichissimi, come già discusso nella domanda precedente.

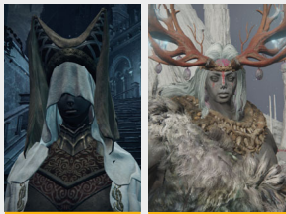
## I Nox sono legati alla Dinastia Uhl? E cosa sono quegli scheletri giganteschi seduti sulle presunte chiese a forma di trono nelle Città Eterne?

Ipotizzare un legame tra i Nox e la dinastia di Uhl è molto sensato, in quanto le stregonerie degli Uomini di Argilla (che compaiono sempre nei pressi delle rovine della Dinastia, ad esclusione delle rovine di Uld in superficie e del tempio circondato dal lago marcescente) e le stregonerie della Notte **condividono lo stesso simbolo runico**, anche se in colori differenti. In particolare, è plausibile che la dinastia Uhl sia antenata delle Città Eterne.



La Dinastia sembra aver intrecciato inoltre dei profondi legami con i Fedeli degli spiriti ancestrali, che spesso si possono trovare in zone vicine alle sue rovine, proprio come gli Uomini d'argilla: questi esseri tribali, oltretutto, **condividono all'incirca lo stesso colore della carnagione dei Nox** e, proprio come questi, sembrano avere una certa conoscenza magica sul come entrare in contatto con gli spiriti - e anche il come diventarli, osservando alcuni di questi.





Tuttavia, c'è un innegabile controprova che bisogna tenere in considerazione: se è vero che le Città Eterne e le rovine delle antiche dinastie sono perfettamente edificate nel mondo sotterraneo dell'Interregno, è anche vero che i loro stili architettonici sono completamente diversi tra loro; le rovine dimostrano uno stile simil greco o romano, mentre le Città Eterne, specialmente quella senza nome (che è la più antica tra le tre), hanno uno stile affine al protogotico. Inoltre, le rovine di Uhl sembrano iniziare dal sottosuolo di Caelid per poi estendersi verso Limgrave e Liurnia, ma non vi è alcuna traccia di esse nei pressi della Città Eterna senza nome. Insomma, è necessario prendere in considerazione la possibilità che, in realtà, non vi sia alcun legame tra le due società e che i Nox, più semplicemente, potrebbero aver adottato alcune conoscenze appartenute a queste antiche dinastie solo nel momento in cui hanno scelto di rifugiarsi nel sottosuolo.

Un discorso analogo vale per le origini degli imponenti scheletri seduti sui santuari a forma di trono, per cui non sembra esserci al momento alcuna informazione utile a rispondere al quesito. E' possibile, tuttavia, che il loro significato verrà chiarito in futuro, con i contenuti dell'espansione in uscita.

### **In che contesto si colloca la distruzione causata da Astel?**

Considerato che dalle descrizioni in game si apprende che Astel privò una Città Eterna "del suo cielo" [173], è possibile che la tragedia si riferisca alla Città Eterna senza nome, in quanto la stessa risulta essere l'unica nella mappa di gioco a non avere sopra di sé il cosiddetto falso cielo stellato, tipico delle altre città sotterranee.

È inoltre da escludere la possibilità che **questa tragedia sia avvenuta prima o contemporaneamente alla fuga dei Nox**, dato che, prima del loro nascondersi sottoterra, **le Città Eterne non esistevano**: sono state costruite solo successivamente.

## Cosa sono le stelle, in Elden Ring?

**Le stelle sembrano essere ammassi di vita che “fluiscono”** (citando il primo trailer giapponese di Elden Ring) **all'interno del cosmo** - o, più nello specifico, **del Cielo Notturno (夜空, yozora)**. Queste, nel mondo di Elden Ring, sono associate alle meteore (tanto che i termini “stella”, “meteora” e “meteorite” vengono usati intercambiabilmente nelle descrizioni e nei dialoghi per parlare della medesima cosa) e contengono notoriamente energia vitale, in quanto ogni volta che una stella cade nell'Interregno, da questa si genera vita.

L'esempio perfetto di vita generata dalle stelle è l'Elden Beast, che dimorava dentro una meteora d'oro, ma si possono citare altrettanti eventi simili con le Belve Meteoritiche (il cui aspetto ed evoluzione suggerisce che queste creature siano la fase embrionale degli esseri noti come Astel) e i Lord d'onice e d'alabastro, nati all'impatto di un meteorite [174]. Inoltre, un dialogo della strega Sellen esplicita in maniera inequivocabile il fatto che **la Scintipietra (輝石, kiseki) è per le stelle ciò che è l'ombra per l'Albero Madre**: queste pietre magiche, infatti, **contengono il loro potere vitale** [175].

Forse è per questo che **le stelle**, secondo le descrizioni, **un tempo decidevano il fato degli esseri viventi** [176]: si tratterebbe infatti di forme di vita superiori che, in base al loro movimento o alla loro caduta, determinavano la sopravvivenza o la fine di interi popoli [177].

Ciò spiegherebbe inoltre come mai le pozioni di Seluvis, a base di Frammenti di luce stellare (usati anche dai Nox per creare i loro intrugli [178]) siano in grado di sopprimere la volontà di una persona, rendendola una marionetta: una volontà più forte, quale quella di una stella, si sovrappone a quella dell'anima che risiede nel corpo, o, in alternativa, il frammento di luce stellare incatena la volontà di chi la ingerisce a quella di chi ha creato la pozione.

Gli astrologi, in giapponese chiamati più poeticamente “Osservastelle”, erano appunto coloro che ricercavano il fato degli uomini osservando le stelle [179] e potrebbe essere grazie a loro che, un tempo, le persone potevano conoscere il proprio destino.

Seppur sia possibile rinvenire nell'Interregno strumentazioni come telescopi e mappe 3D di sistemi solari, è possibile che l'esplorazione e l'osservazione delle stelle **avvenisse anche sotto forma di spirito**, dato che in Elden Ring esistono più istanze in cui il cosmo (o “Cielo Notturno”, come detto prima) viene raggiunto in questo modo. Vedasi, ad esempio, le sorelle meduse, Aurelia e Aureliette, e la stessa Ranni che, alla fine della sua quest, rivela che in attesa della nostra ascesa al titolo di Lord, “ci attenderà nel Cielo Notturno” [180]. Infine, il tema delle stelle ritorna centrale anche nella descrizione del talismano Racconto dell'Astro-

loga, da cui si apprende che la giovane Rennala “intraprese un viaggio inseguendo le stelle per molto tempo”, prima di “avere un incontro fortuito” con la sua luna: chissà se questo viaggio fu metaforico o letterale [181].

Pare quindi che questo cosmo possa essere esplorabile anche sotto forma di spirito e questo sottolinea, ancora una volta, il legame esistente tra universo e aldilà, concetto narrativo trattato in Bloodborne e ora ripreso in Elden Ring.

### **Cos'è la Corrente Originaria? E perché l'accademia di Raya Lucaria ne ha proibito le ricerche?**

In base a ciò che suggerisce il nome, sembra che **la Corrente Originaria sia la fonte di vita primaria dell'universo**. E' proprio il suo nome a suggerire questa interpretazione: in giapponese, infatti, è chiamata 源流 (**genryu**), traducibile in “sorgente” o “fonte di un fiume”, e tradotta magistralmente nell'adattamento italiano come “corrente”, termine che conserva questo richiamo all'acqua.

L'utilizzo di un vocabolo molto affine all'elemento dell'acqua rafforza infatti l'idea che **il Cielo Notturmo di Elden Ring sia metaforicamente vicino al concetto di mare cosmico**. In questo gioco, il mondo spirituale è spesso associato all'elemento dell'acqua - un tema ricorrente nelle opere di Miyazaki, specialmente in Bloodborne - e questa simbologia è molte volte esposta esplicitamente: il luogo dove affrontiamo il ricordo di Rennala, ovvero un immenso mare che si estende verso una luna piena, l'arena dove affrontiamo l'Elden Beast, circondati da alberi dorati e nuovamente sulla superficie del mare, e, infine, il posto in cui il giocatore affronta il ricordo di Loretta e gli Spiriti Ancestrali.

In aggiunta, il termine originale utilizzato per riferirsi ai Numen, ovvero 稀人 (**marebito**), veniva utilizzato nel folclore nipponico per indicare quelle creature provenienti da **oltremare** per portare doni speciali agli abitanti del Giappone. Dopo tutte queste valutazioni si potrebbe quindi azzardare persino che l'universo cosmico e spirituale di Elden Ring sia parzialmente ricalcato su quello di Bloodborne, il cui Cosmo è associato all'oceano e funge sia da spazio, sia da oltretomba per gli spiriti.

Diversi furono gli stregoni che provarono ad entrare in contatto con la Corrente originaria, tra i quali si ricordano Lusat e Azul [182]: gli studi su questo flusso universale consistevano spesso in sacrifici umani allo scopo di generare stelle [183], nonché in metamorfosi pericolose che prevedevano la fusione del proprio corpo con l'ambra delle stelle [184]. Per questo motivo, lo studio della Corrente originaria venne proibito dall'accademia di Raya Lucaria e chiunque provò a praticarla in seguito venne cacciato e allontanato [185]. Potrebbe essere stata la stessa Rennala, un tempo al controllo dell'accademia, ad aver compiuto la scelta di proibire l'ulteriore svolgimento di queste ricerche. [186].

## Perché Radahn ha fermato il moto delle stelle?

Le descrizioni raccontano che il generale Radahn fermò il moto delle stelle per proteggere la città di Sellia [187], tuttavia non specificano né il contesto né l'orizzonte temporale in cui ciò è avvenuto. Nelle descrizioni viene inoltre menzionato che Radahn sfidò le stelle durante la sua gioventù [188], evento collocabile presumibilmente durante il regno di Radagon (o, forse, anche prima).

Qualunque sia il periodo in cui questo scontro sia avvenuto, la decisione di Radahn di tenere ferme le stelle potrebbe spiegare il perché Malenia abbia marciato verso Caelid con il suo esercito, durante la Disgregazione: senza il moto degli astri, ciò che Miquella intendeva fare con l'eclissi e i semidei senz'anima non poteva compiersi [189]. Questa, però, è al momento niente più che una teoria.

## Cosa sono gli Dèi Esterni?

Gli dèi esterni sono entità soprannaturali che albergano nell'Interregno, **forze divine che possono influenzare l'ambiente circostante grazie alle loro caratteristiche.**

Molto si è discusso riguardo la natura di questi dèi e una delle teorie più comuni è quella secondo cui si tratti di divinità spaziali, che trascendono la normale comprensione umana e cercano di imporre il proprio dominio sull'Interregno, con tutti i mezzi necessari. Un'idea, insomma, dalla spiccata inclinazione lovecraftiana, suggerita dal loro stesso altisonante titolo (anche in giapponese, come approfondito nei prossimi paragrafi).

Tuttavia, bisogna ricordare che Elden Ring è pur sempre un titolo giapponese, e Miyazaki, che non è per nulla estraneo ai principi tipici della sua cultura (come ha più spesso dimostrato nei suoi precedenti lavori, introducendo per esempio il tema della stagnazione in Dark Souls), potrebbe aver giocato sulla terminologia. Infatti, seppur il titolo "dèi esterni" richiami palesemente i mostri spaziali generati dalla penna dello scrittore di Providence, non è detto che queste divinità di Elden Ring siano esattamente la stessa cosa.

Più che a entità cosmiche, **gli Dèi Esterni appaiono affini alle forze divine presenti nella natura**, come ad esempio i kami nello Shintoismo o le divinità della natura nella religione dei nativi americani. Ciò si può notare dagli stessi elementi che queste divinità incarnano: la Marcescenza Scarlatta, in giapponese, è "Decomposizione rossa" (朱い腐敗, akai fuhai) e si manifesta infatti con la corruzione e decadimento di ogni tessuto vivente (si guardino i morti erranti in giro per Caelid), rappresentando il processo per cui nasce la vita dalla morte [190]; la Madre informe è legata al sangue [191], la Fiamma della Frenesia al caos [192] e il dio dei Necrorapaci, a suo tempo, era legato alla morte [193]. Analizzando inoltre gli altri dèi, sebbene non vengano definiti come "esterni", il dio dei giganti è legato al fuoco e le lune potrebbero incarnare le varie fasi lunari, seppur i loro nomi non abbiano alcuna attinenza con queste (eccezion fatta per la cosiddetta "Luna piena" di Rennala).

Con qualche esitazione si potrebbe addirittura speculare e teorizzare sul fatto che anche lo spiritello menzionato nella descrizione del talismano **Ballerina Blu** fosse un “kami”, il quale offri ad uno spadaccino cieco il modo per contrastare la Marcescenza Scarlatta [194]. Occorre, inoltre, fare una precisazione: non è detto che il termine “dèi esterni” sia un riferimento a Lovecraft: in giapponese, infatti, **non esiste l’iniziale maiuscola usata per identificare nomi propri o soprannomi** e, di conseguenza, **non si può sapere se la nomenclatura originale (外なる神, *sotonaru kami*) vada intesa come il nome di un gruppo o come soggetto affiancato ad un aggettivo.**

Il motivo per cui questo chiarimento è fondamentale risiede nel fatto che nello script giapponese il kanji 神 (**kami**) viene utilizzato indiscriminatamente per indicare sia Marika, sia questi dèi esterni (con l’aggiunta di 外なる, *sotonaru*), sia gli dèi che non sono considerati esterni ma che fanno comunque parte della categoria di divinità (il dio serpente e il dio dei giganti, ad esempio), e persino gli Empirei (nel loro caso, affiancato a 人 (*hito*), quindi sarebbe 神人 (*shinnin*, oppure *kamibito*)). Tutte queste entità elencate sono definibili dèi o esseri divini, senza un’esplicita gerarchia.

Per queste ragioni, molti fan orientali tendono a pensare che il soprannome di “dèi esterni”, più che indicare una categoria di divinità a sé stante, si riferisce a tutti quegli altri dèi che sono esterni all’Ordine Aureo, poiché in opposizione coi suoi principi.

Ciò spiegherebbe il perché, tra questi dèi esterni, vengono menzionati solo il dio dei Necrorapaci (guarda caso legati alla morte che l’Ordine Aureo ha rimosso), la Marcescenza scarlatta (che in giapponese è “decomposizione rossa”, un altro aspetto legato alla morte), la Madre Informe (legata per ciò che è noto ai presagi, anch’essi esclusi dall’Ordine Aureo) e la Fiamma della Frenesia (il quale avrebbe effetti gravissimi sul mondo, anche supponendo di rimuovere l’Ordine Aureo dall’equazione) [195].

Miyazaki, inoltre, tende spesso ad attingere allo Shintoismo per creare metafore in grado veicolare i temi delle sue opere, e risulta quindi interessante scoprire che in questa cultura la morte (come il sangue) è considerata una delle principali fonti di impurità. Che sia per questo che, in Elden Ring, le divinità legate a tali elementi sono viste come esterne?

D’altronde ciò spiegherebbe anche il perché le Lune di Caria non vengano considerate esterne: la famiglia di Caria, infatti, si alleò con gli Aurei [196]. Stesso discorso varrebbe per la Fiamma della Rovina, mai definita apertamente come dio esterno, perché sigillata da Marika da molto tempo [197], e per il dio serpente, sconfitto in tempi antichi e ritornato attualmente in forze attraverso Rykard [198].

Insomma, più che divinità lovecraftiane, questi dèi appaiono come **forze della natura divinizzate**, il cui potere può essere richiamato o veicolato tramite precisi rituali o invocazioni

(non a caso, in giapponese, gli Incantesimi si chiamano “preghiere”). In alternativa, esse si manifestano in determinate condizioni, come nel caso di Malenia, nata con la Marcrescenza scarlatta in corpo [199].

## **Si è detto che, anche in giapponese, il loro nome richiama metaforicamente le divinità di Lovecraft... è sicuro che questi Dèi Esterni non abbiano nulla a che fare con il cosmo?**

Nulla è sicuro, per il momento, e se il DLC dovesse mai confermare l'idea che questi dèi esterni vadano intesi come entità cosmiche, allora la questione sarà definitivamente chiusa. C'è però anche da dire che, molto spesso, le menzioni di Miyazaki a Lovecraft sono perlopiù “estetiche” e non sfociano mai nel vero e proprio citazionismo, tanto che nella maggior parte dei casi **questi riferimenti non hanno attinenza alcuna con il materiale originale, se non nel nome.**

Per fare un esempio, il Vecchio Monaco in Demon's Souls è chiamato in originale “Saggio vestito di giallo”, e lo stesso Jeremiah di Dark Souls 1 è chiamato “re giallo” in giapponese: entrambi sono un palese riferimento alla figura del King in Yellow, eppure i due personaggi hanno poco o nulla da spartire con l'entità in questione. Per di più la creazione del King in Yellow non è neppure da attribuire a Lovecraft!

Lo stesso Bloodborne, che tra le opere di From Software si distingue per prendere più a pie-ne mani l'eredità di Lovecraft, si limita soltanto a citarlo esteticamente, sovvertendo di fatto tutte le tematiche tipiche dei libri dello scrittore: per fare un esempio, gli dèi in Bloodborne possono essere uccisi e gli esseri umani possono usurpare il loro trono (o addirittura usarli per i propri scopi).

Insomma, non è da dare per scontato che Miyazaki, riportando “dèi esterni” nelle sue descrizioni, voglia riferirsi alla definizione lovecraftiana.

## **Cos'è un Empireo?**

Un Empireo (dal giapponese 神人, “**persona divina**”) è, secondo le informazioni raccolte dai dialoghi di Ranni e Gowry, **un semidio speciale che potrebbe succedere al dio in carica e creare un nuovo Ordine nell'Interregno** [200]. I requisiti necessari per diventare Empirei sono l'essere parte della famiglia del dio in carica (essere quindi semidei) [201] e venire scelti dalle proprie rispettive Due Dita [202]. Riguardo quest'ultimo punto, però, non è chiaro quali siano i criteri utilizzati dalle Dita per selezionare il proprio Empireo.

Alcuni fan hanno avanzato l'ipotesi secondo cui il titolo di Empireo sia assegnato prettamente alle entità di sesso femminile, contrapponendosi perciò alla carica di Elden Lord che viene conferita agli uomini. Sebbene sia un'opzione all'apparenza plausibile, dato che tutti

gli Empirei di cui si parla nel titolo, ad eccezione fatta di Miquella (che presenta però tratti femminili), sono donne, questa interpretazione cozza con il fatto che il personaggio giocante, anche se di sesso femminile, può comunque impalmare Marika o Ranni e diventare al loro fianco rispettivamente Elden Lord o Lord delle Stelle, in base al finale scelto. Oltretutto, nei dati interni del gioco, le teste di Placidusax vengono definite rispettivamente con i generi "maschio" e "femmina".

A questo punto, quindi, è plausibile che i ruoli di divinità e Lord non siano confinati al sesso di un individuo, e che la scelta degli autori sia ricaduta su Empirei di sesso femminile solo in virtù di un'ispirazione all'età medievale, in cui i ruoli di genere erano considerati molto più ferrei.

Ad ogni Empireo **viene affiancata un'Ombra** [203], ovvero una bestia antropomorfa dalle sembianze da lupo che agirà non solo da guardia del corpo, ma anche in qualità di cavaliere al suo servizio, non tralasciando inoltre gli incarichi assegnati dall'Empireo in questione.

Tra gli Empirei, in Elden Ring ci vengono presentati Ranni, Malenia, Miquella e la Regina dall'occhio tetro - anche se è noto che la stessa Marika fosse un'Empirea, prima di diventare la dea del mondo.

Ignorando le Due Dita e il lignaggio, non è dato sapere con certezza quale sia l'elemento determinante a rendere un semidio un Empireo. Si potrebbe teorizzare che lo si diventi in base ad una certa predisposizione verso il divino oppure essendo dotati di una certa visione del mondo che potrebbe arricchire l'Elden Ring: sia Ranni, sia Malenia sembrano essere legate ad entità divine (la Luna Oscura per la prima e la Marcescenza Scarlatta per la seconda) e questo avvalorerebbe la prima opzione, ma Miquella non dimostra alcuna predisposizione in questo senso, se non un ingegno peculiare e una visione dell'Ordine molto caratteristica, ricadendo quindi nella seconda opzione.

### **Se ogni Empireo ha una sua Ombra, perché non vediamo mai quella di Malenia e Miquella?**

Anche qui si può solo teorizzare, ma è possibile che l'assenza di un'Ombra per i gemelli sia dovuta al fatto che Malenia ha assunto il ruolo di "Lama di Miquella". Questa scelta di Malenia, oltre a testimoniare il suo immenso amore fraterno per il gemello, dimostra che l'Empirea ha rinunciato alla corsa per il titolo di dea, favorendo l'ascesa di Miquella con il suo esserne il braccio armato.

Con la rinuncia di Malenia e la sua decisione di diventare la campionessa del fratello, è possibile che le Dita abbiano ritenuto che un'Ombra non fosse necessaria. Chissà però che il DLC non sovverta le nostre aspettative e ci faccia conoscere questa loro presunta Ombra, semmai ne avessero avuta una: d'altronde, Ranni ha avuto Blaidd con sé sin dalla tenera età.

## Perché Miquella e Malenia sono nati maledetti?

Prima di rispondere, c'è un chiarimento da fare: nel testo giapponese, **non si dice mai che la condizione dei gemelli era frutto di una maledizione**: nello specifico, si limita a dire che Miquella e Malenia **“nacquero fragili”** [204]. La loro condizione è più associabile ad una malattia che ad una maledizione: infatti, la marcescenza in Malenia viene spesso definita “malattia cronica” nei testi originali [205].

Chiarito ciò, si può provare a rispondere: potrebbero essere nati fragili in quanto figli della stessa entità, risultati di una sorta di incesto tra individui con caratteristiche fisiche e genetiche pressoché identiche [206] - anche se “incesto” non è proprio il termine giusto per questa istanza, dato che Marika e Radagon costituiscono una sola unità, e sono quindi ben più di semplici parenti.

## Quali erano gli scopi di Miquella?

Da quello che è possibile vedere in-game, lo scopo di Miquella è quello di **creare un Ordine Aureo migliore, privo dei difetti che lo caratterizzano**.

L'Ordine Aureo creato da Marika tende ad una stasi perenne che garantisce un'epoca di vita immortale e serena per gli abitanti dell'Interregno, ma non è esente da difetti, come si evince dall'esistenza dei Presagi, degli Ibridi e, soprattutto, dalla condizione dei gemelli stessi.

La stessa immortalità degli abitanti dell'Interregno è fallace, in quanto ad un certo punto conduce a uno stato di vacuità [207] - e, citando un termine caro a Miyazaki, di stagnazione - prevenibile solo con il ritorno all'Albero Madre. L'immortalità, se portata al limite, smette di avere connotazioni positive: iconici sono in questo senso i vacui che tentano di chiamare Agheel a Sepolcride, sperando che questo possa incenerirli tutti [208].

Miquella realizzò questa verità quando si unì al Fondamentalismo, sperando di trovare in esso una possibile cura per la condizione della sorella e per la sua eterna giovinezza. Nelle sue ricerche, però, non trovò alcuna soluzione e realizzò che era lo stesso Ordine Aureo ad essere fallace.

Fu a quel punto che egli sviluppò l'idea dell'Oro Puro, ovvero **di un oro completamente limpido e senza impurità**. Con l'oro puro e il Sacro Albero, Miquella ambiva quindi a creare un nuovo Ordine Aureo, in cui lui, sua sorella e tutti coloro che erano vittima delle imperfezioni dell'Ordine (o esclusi da esso) potessero vivere in pace e serenità. In particolare, Miquella sembrava desiderare un Ordine in cui non vi fosse alcuna impurità che rischiasse di intaccare la struttura: non è un caso che il suo ago serva a respingere l'influenza della Marcescenza e della Fiamma della Frenesia, **dèi esterni all'Ordine Aureo di Marika**. [209]

In poche parole, Miquella **non era contro l'Ordine Aureo**, ma **cercava di migliorarlo**, col-



mandone le lacune e rafforzandone le parti più deboli. Questo si evince dal suo desiderio di “morte corretta” per Godwyn e dal potere sacro manifestato dall’arma Epitaffio Dorato, [210] entrambe dimostrazioni del suo non accettare Coloro che vivono nella Morte, un pensiero fortemente in linea con l’Ordine Aureo.

In base alle informazioni che è possibile ricavare al momento pare che Miquella fosse una figura molto empatica verso i più bisognosi e sfortunati, ma anche molto ingegnosa e furba, in grado di creare magie [211] e sostanze da usare per i più disparati scopi, per azioni nobili come per gli approcci più subdoli.

Il Ramo ammaliatore è un perfetto esempio di questa caratteristica del giovane semidio: in grado di incantare i nemici, questo consumabile permetteva a Miquella non solo di farsi nuovi alleati [212], ma anche di difendersi da possibili aggressori (cosa, in realtà, molto previdente, in quanto Miquella ha pur sempre il corpo di un bambino ed è quindi incapace di difendersi con le sue sole forze). Insomma, Miquella dimostra un ingegno e una mente senza pari, tale da renderlo davvero il più temibile tra gli Empirei, come dice Malenia [213]. Per ora, però, si può solo immaginare cosa sarebbe diventato, se avesse completato il suo sviluppo nel bozzolo formato dentro il Sacro Albero, il quale aveva probabilmente lo scopo di fargli ottenere una forma adulta.

### Miquella e Santa Trina sono la stessa cosa?

Sì, assolutamente. Non solo il giglio è un fiore associato sia a Miquella sia a Santa Trina, ma molti dei ricettari associati alla dea del sonno permettono la creazione di Rami Ammaliatori, oggetti legati al giovane semidio. Per dissipare ogni dubbio, basti pensare che Gideon dona al Senzaluca il Ricettario di Fevor (3) (quello contenente la ricetta per produrre i Rami Ammaliatori) soltanto dopo aver scoperto di Mohg e del bozzolo dov’è contenuto Miquella, rendendo il collegamento pressoché esplicito.

Dalla descrizione della Spada di Santa Trina, inoltre, si apprende di come le genti, ancora oggi, discutano sull’effettivo sesso della divinità, dato che alcuni ritengono sia una fanciulla, altri un fanciullo [214]: si tratta, evidentemente, di un dibattito causato dalle fattezze di Miquella, che presenta tratti delicati e generalmente associati a una entità di sesso femminile. Il mistero che permea questa figura è accentuato inoltre dal fatto che Santa Trina “appare e scompare improvvisamente” [215]: è probabile, infatti, che le sue apparizioni avvengano perlopiù durante il sonno, non permettendo una visione chiara del suo aspetto. Tuttavia, le visioni furono così frequenti e diffuse da creare un culto di fedeli ossessionati dalla Santa, i quali, ancora oggi, provano a cercarla nei loro sogni [216].

In definitiva, in virtù della teoria che ipotizza l’ambientazione del DLC del titolo all’interno del mondo onirico di Miquella, è plausibile immaginare che in futuro si potrà disporre di nuovi elementi per approfondire la figura di Santa Trina e del semidio.

## Quali erano invece gli scopi di Mohg con Miquella?

Mohg ambiva a **creare la sua dinastia e ad ergersi come nuovo Re dell'Interregno**. Tecnicamente, secondo i suoi piani, Miquella sarebbe divenuto il dio in carica, e il presagio avrebbe assunto il ruolo metaforico di Elden Lord [217], ponendosi a capo di una dinastia che avrebbe regnato con il sostegno della divinità esterna nota come Madre della Verità.

Nonostante i numerosi meme ironici che hanno da sempre invaso la community riguardo Mohg e i suoi atteggiamenti alquanto inquietanti nei confronti di Miquella, è molto probabile che il Lord del Sangue abbia rapito il giovane semidio per mera convenienza, dato che egli **era l'unico Empireo ad essere indifeso**: Ranni si era infatti rifugiata nel suo maniero, restando inoltre molto abile e pericolosa (nonostante lo stesso maniero fosse permeato da difese magiche che neanche i Cuculi dell'accademia riuscirono a penetrare [218]), e un discorso analogo vale per "l'invitta" Malenia, le cui gesta avrebbero di certo spaventato anche il più impavido dei pretendenti Elden Lord.

Miquella, invece, era rinchiuso nel suo bozzolo, addormentato e incapace di difendersi. Va da sé che le condizioni del giovane semidio rappresentavano una ghiotta occasione per Mohg. E' da notare, inoltre, che l'accesso vero e proprio al Palazzo di Mohgwyn per noi videogiochiatori, se non seguiamo la quest di Varré, avviene tramite un portale del teletrasporto piazzato nei Campi Consacrati, sorvegliato da degli Albinauri di seconda generazione: il fatto di trovare Albinauri al servizio della cosiddetta Dinastia Mohgwyn potrebbe suggerire che siano stati proprio loro ad aver estratto il bozzolo di Miquella dal Sacro Albero, fingendosi semplici fedeli alla ricerca della protezione del semidio, e infiltrandosi invece per rapire l'incosciente principe.

Con la Lama di Miquella in marcia per Liurnia e poi verso Caelid, Mohg riuscì a ottenere Miquella per sé, imprigionandolo nel luogo dove la sua presunta dinastia sarebbe dovuta sorgere. Egli provò per tutto il tempo ad entrare in contatto con Miquella per svegliarlo dal suo coma, condividendo con lui "il letto nuziale" insanguinato, ma l'Empireo non reagì mai [219].

Ciò detto, rimane comunque da chiedersi se i piani di Mohg avrebbero potuto effettivamente portare a qualcosa di concreto o se invece fossero soltanto il risultato degli squilibri di un folle che ha provato a creare la sua personale "stirpe aurea", per sostituire quella che lo aveva rifiutato [220].

## Malenia sapeva che Mohg aveva rapito Miquella?

Chiaramente no, dato che la troviamo nelle fondamenta del Sacro Albero "in attesa del suo ritorno". [221]

Infatti, nessuno ad Elphael sa che Miquella è stato rapito e, anzi, nessuno capisce come mai il semidio non stia tornando indietro dal suo viaggio onirico e il perché la sua metamorfosi

non si sia conclusa. Gli stessi soldati, nella loro disperazione, provano a farsi saltare in aria per guidare Miquella verso di loro [222] e Malenia stessa, appoggiata all'albero, sta probabilmente cercando il fratello nei suoi sogni [223].

Le sue stesse parole, riportate nella descrizione del suo set, descrivono il tentativo di mantenere saldo il morale dei soldati e dei sudditi che, al nostro arrivo, sono ormai diventati gusci vuoti, guidati da un inutile speranza verso un sogno che, in effetti, sembrava troppo bello per essere vero [224].

### L'ingresso di Miquella nel bozzolo del Sacro Albero è avvenuto prima o dopo la Disgregazione?

Morgott lo menziona insieme agli altri semidei facenti parte della cosiddetta Alleanza Monarchica, nella cutscene dove in cui si vedono i troni di Leyndell: questo significa che, ai tempi della disgregazione, Miquella non era ancora entrato dentro il Sacro Albero.

L'Alleanza Monarchica fu una momentanea unione tra i semidei che Morgott formò quando l'Elden Ring venne frammentato [225]. Ogni semidio reclamò un suo frammento e Morgott, in qualche modo, riuscì a farsi eleggere come sovrano segreto di Leyndell [226]. Dall'alto di questa carica, egli tentò di tenere i suoi fratelli e sorelle uniti e in pace, probabilmente conferendo loro il titolo di "monarca del frammento" (破片の君主, **hahen no kunshu**) spesso riportato nelle descrizioni delle Grandi Rune dei semidei sconfitti, ma gli accordi non durarono per molto. Difatti, l'alleanza crollò subito dopo la Prima Battaglia di difesa di Leyndell, in cui Godefroy tentò di assediare la città [227] - evidentemente con lo scopo di reclamare il trono per sé, visto che era un membro del Clan degli Aurei "puro", mentre Morgott era pur sempre un presagio anche se nato tra gli Aurei.

È anche possibile che la Notte dei Neri Coltelli, avvenuta proprio "in casa" tra le mura del castello, abbia generato un clima di sfiducia tra i semidei (con dovuta ragione, in un certo senso, visto che due dei cospiratori, Ranni e Rykard, sedevano proprio tra di loro) [228]. In entrambi i casi, questa alleanza non era destinata a durare, considerate le premesse.

### In che contesto è avvenuto lo scontro tra Morgott e Radahn mostrato nell'introduzione?

Probabilmente il loro scontro è avvenuto durante la Seconda Battaglia di Difesa di Leyndell, dato che uno dei Monumenti della Spada racconta che Morgott prese parte a questo conflitto nelle vesti di Margit [229].

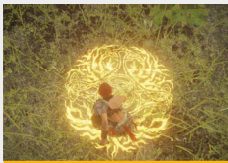
### Cosa sono i Presagi?

I Presagi sono creature tormentate sin dalla nascita da una maledizione che ricopre il loro corpo di corna maledette e aspetti del Crogiolo distorti.

Il nome "Presagi" o "Omen" (dall'adattamento inglese) può trarre in inganno, suggerendo un

significato più grande e complesso per queste creature, ma il loro nome originale giapponese è **忌み子 (imiko)**, ovvero “bambini non voluti”, “bambini ripugnanti” o “bambini impuri”, il che li classifica quindi come **figli nati in condizioni sbagliate**, non in linea coi precetti dell’Ordine Aureo.

Non è chiaro il perché questa malformazione si verifichi, ma si può teorizzare che le cause derivino dalla scelta di Marika di rimuovere la Runa della Morte dall’Elden Ring, modificando così l’Albero Madre. Le prove a favore di questa opzione sono gli evidenti legami che i Presagi condividono col Crogiolo, tra cui spiccano le corna che ricoprono gran parte del loro corpo. Inoltre, i feticci usati per bloccare i movimenti di Morgott e Mohg, quando usati, manifestano il simbolo runico del Crogiolo; ciò potrebbe indicare che il fenomeno dei Presagi abbia iniziato a manifestarsi durante l’era dell’abbondanza, o probabilmente verso la sua fine.



È possibile che la rimozione della Morte Fatidica dall’Elden Ring abbia creato un altro “bug” nel sistema (come quello che riguarda Coloro che vivono nella Morte), che si è manifestato con la nascita di infanti che presentavano aspetti del Crogiolo esasperati. Con l’avvento della civiltà, questi bambini erano semplicemente ritenuti degli abomini [230].

I Presagi nati dalla plebe venivano sottoposti alla recisione delle corna, pratica che il più delle volte portava questi bambini maledetti a morire tra dolori lancinanti [231], mentre, nei casi più “fortunati” venivano risparmiati e utilizzati come mostri in battaglia [232]. I Presagi nati nella famiglia reale, invece, subivano un destino più clemente e venivano abbandonati nelle fognie di Leyndell, tenuti sotto chiave senza che le loro corna venissero recise [233].

In entrambi i casi, i genitori di questi poveri pargoli creavano delle bambole commemorative [234] (pratica che richiama quella giapponese dei Mizuko, piccole bamboline dedicate agli infanti morti precocemente), con l’unica differenza che quelle dei reali venivano create in segreto [235]: chiaramente, un dio non può dare alla luce delle creature abominevoli e

Marika era più che intenzionata a mantenere questa convinzione nella mente del popolo.

La funzione del taglio delle corna potrebbe avere anche uno scopo più pratico che estetico, poiché sembra che le corna dei Presagi siano catalizzatrici di spiriti rancorosi che albergano nel loro corpo. Infatti, gli unici Presagi che manifestano questi spiriti, di colore giallo e nero, sono quelli che ancora possiedono le corna germogliate sul corpo, mentre coloro a cui sono state recise non possono utilizzare questo potere.

Ma cosa sono questi spiriti dannati che tormentano i Presagi anche nel loro sonno? Presumibilmente, **anche questi sono un “bug” del sistema**. Nell'istante in cui si rimuove la Runa della Morte dall'Elden Ring, l'intero ciclo di vita e morte perde la sua stabilità e lo stesso vale per il processo di rinascita. Di conseguenza, tutte quelle anime il cui processo è stato interrotto sono rimaste in uno stato di perenne attesa e si sono corrotte sempre di più. Si può osservare questo processo anche con la Maledizione del Semezaio [236], rilasciata sui cadaveri profanati dal Mangiasterco: le anime delle vittime non possono tornare all'Albero Madre e, per questo, rimarranno eternamente maledette.

In una distorta e pallida imitazione del processo di rinascita, insomma, questi spiriti si sono reincarnati all'interno di bambini maledetti, deturpandone il corpo con tutti gli aspetti primordiali della vita, manifesti nella loro forma peggiore.

Per riassumere, i Presagi sono verosimilmente una delle tante conseguenze della rimozione della Runa della Morte: rappresentano quindi un ultimo rigetto di vita primordiale venuto male, prima che l'Albero Madre cambiasse definitivamente, diventando un mero oggetto di culto dell'Ordine Aureo in un mondo senza morte e senza evoluzione.

### **In cosa consiste il legame tra Presagi e la Madre senza forma?**

Il legame tra la condizione di Presagio e la suddetta divinità esterna pare fermarsi al dato di fatto che si tratti di due tipi di entità compatibili tra loro.

La Madre della Verità “brama le ferite”, ovvero l'impurità del sangue versato, e quello di un Presagio è il sangue più impuro di tutti. Perciò, quando Mohg incontrò la divinità nelle profondità della terra, “il suo sangue si tramutò in fiamma” e ottenne un potere immenso [237]. Da quel giorno, Mohg stabilì un contatto con l'entità e, causandole ferite, la divinità concede potere al suo sangue maledetto. Un rapporto di convenienza, in breve.

Questo legame richiama molto quello che il Grande Essere Oedon, di Bloodborne, condivide con l'impurità contenuta nel sangue, tanto che si potrebbe dire che il concetto risulta essere praticamente congruente.

## Cosa sono gli Spiriti in Elden Ring – o meglio, come funziona l'anima in Elden Ring?

Come già spiegato, le rune non sono necessarie per mantenere un corpo in vita. Va da sé che la fonte vitale di un corpo risiede nell'anima, cosa dimostrabile dallo stesso Godwyn che, morto proprio nell'anima, non è più in grado di esistere come entità cosciente (e con cui infatti non possiamo comunicare). La stessa Hyetta definisce le anime (insieme alle nascite) come prodotto dell'errore della Volontà Superiore [238], perciò queste sono da intendere come elemento a parte. Possiamo quindi vedere **gli spiriti come emanazione di queste anime**. [239]

Gli spiriti possono essere richiamati tramite le campane [240] (con la presenza di un Monumento per gli spiriti, ovviamente) e vi si può interagire tramite una precisa arte chiamata Sintonia spiritica, in grado di potenziarne le qualità e la forza [241].

Sembra, oltretutto, che gli spiriti siano affini al concetto di ricordo, dato che in certe istanze alcuni di questi spiriti sono riproduzioni di entità che tuttora sono in vita: ciò è intuibile con la seconda fase della boss fight di Rennala o la boss fight contro Loretta nel Maniero Cariano. Inoltre, altre prove a conferma di questa tesi sono rappresentate dalle rimembranze che otteniamo dai boss più importanti del gioco, tramite cui si possono ricavare oggetti o incantesimi legati ad essi, o persino i vari spettri sparsi nell'Interregno, che ripetono dialoghi risalenti a quando erano ancora in vita.

Come negli altri titoli di From, **l'anima è spesso sinonimo di memoria o ricordo**.

Ci sono alcuni casi in cui, invece, **un individuo riesce a vivere anche senza un corpo**, sotto forma di puro spirito.

L'esempio principale è Ranni (che può lasciare il suo ricettacolo ogni volta che lo desidera), ma troviamo altre dimostrazioni con i cavalieri a guardia dei mausolei erranti [242] e con i prigionieri delle Galere Eterne, privati del loro corpo e imprigionati sotto forma d'anima. Infine, lo stesso concetto si può applicare agli Spiriti Ancestrali (祖霊, "spiriti antenati" in giapponese), che esistono come anime all'interno della loro dimensione spirituale, o del loro "sogno", in un certo senso.

## Cosa significa che Godwyn è morto nell'anima, ma non nel corpo?

Ciò significa che il corpo di Godwyn esiste ancora come elemento biologico funzionante. Il suo corpo è vivo e si diffonde per le radici dell'Albero Madre tramite la manifestazione delle Radici mortali. Ciò che gli manca, come detto in precedenza, è la coscienza, rappresentata dalla sua anima.

### Perché le assassine dei Neri Coltelli puntarono a Godwyn, anziché a un altro dei figli di Marika?

Non esiste purtroppo una risposta vera e propria e si spera che il DLC approfondisca sia la questione, sia il personaggio di Godwyn. Tuttavia, considerata la reazione di Marika in seguito alla morte del figlio, si può immaginare che Godwyn fosse il suo primogenito (o, nel caso Morgott e Mohg siano nati prima, il suo primo figlio “venuto bene”), perciò il bersaglio perfetto per fare un grande dispetto alla regina.

E' però anche probabile che la scelta sia ricaduta su Godwyn per una questione di pura semplicità: quando racconta degli eventi legati all'omicidio del principe, Rogier usa un specifico verbo, ovvero 弑した (shíshita) [243]: rispetto al normale verbo “uccidere” (殺す, korosu), 弑した viene utilizzato per riferirsi all'**atto specifico di assassinare il proprio padre o il proprio padrone**. Ciò significa che, ad uccidere Godwyn, **sono state le sue ancelle** e probabilmente lo hanno assalito mentre era nelle sue stanze private. D'altronde, le assassine erano Numen “vicine a Marika” [244].

### Quando è avvenuta la Notte dei Neri Coltelli? Prima o dopo la nascita di Miquella?

E' possibile confermare che **si tratta di un evento avvenuto dopo la nascita di Miquella e Malenia, perciò poco prima della rottura dell'Elden Ring**. Questo non solo è sostenuto da Rogier, il quale racconta come la morte di Godwyn fu l'innescò che portò tutto alla rovina [245], ma anche dall'arma chiamata Epitaffio Dorato, la cui descrizione riporta la preghiera di Miquella per il fratello Godwyn, con la speranza che egli “muoia di una morte corretta” [246]; la stessa abilità dell'arma, efficace contro Coloro che vivono nella Morte, **rilascia lo stemma runico del Sacro Albero**, a ulteriore prova che l'albero di Miquella esisteva già quando Godwyn morì, quantomeno nei piani del giovane semidio.

Un ulteriore indizio viene fornito nel Monumento della Spada collocato nei pressi della Seconda Chiesa di Marika, dove la Prima Battaglia di Difesa di Leyndell, avvenuta durante la Disgregazione, viene vista come la conseguenza di un “sanguinoso complotto” [247], lasciando intuire così che la Notte dei Neri Coltelli e questa battaglia siano eventi abbastanza recenti e temporalmente vicini tra loro.

### Che legame hanno i Mausolei erranti con la Notte dei Neri Coltelli?

**I mausolei contengono i corpi dei semidei senz'anima** [248]. Il fatto che i loro corpi siano privati dell'anima è da correlare senza alcun dubbio alla Notte dei Neri Coltelli, dato che solo le armi delle assassine possono privartene tramite l'omicidio (la Runa della Morte può unicamente uccidere completamente). Di conseguenza, possiamo immaginare che, oltre a Godwyn, molti altri semidei sono stati uccisi in quella fatidica notte fredda e nebbiosa.

Ciò trova conferma anche nel sito di Bandai Namco, **dove si racconta che la notte del complotto portò via molti dei membri della famiglia reale di Marika**; questo è accaduto probabilmente dopo la fuga delle assassine dalla capitale, dal momento che Godwyn è considerato il primo semidio a morire [249].

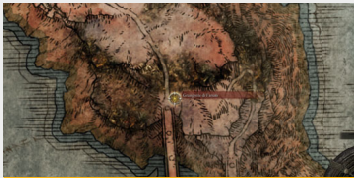
"One grim night in the depths of winter, a flock of unknown assassins stole across the Lands Between. In a coetaneous attack, this foul covenant snuffed out the lives of many of the God-Queen's kin throughout the empire, too numerous and too scattered for her godly protection to save. The assassins' targets were multifold, but none was as devastating a loss to the Eternal Queen as that of Godwyn the Golden. After his death, the Elden Ring was somehow shattered, and the order of the world broke with it."

(A look into the history of ELDEN RING's lands between: the Age of Gods)

## **Cos'è Farum Azula? E' sempre stata collocata nel cielo o era situata in un punto dell'Interregno?**

Farum Azula è "la città dell'antico re" Placidusax, nonché la capitale dei draghi [250]. Benché non ci siano evidenze adatte a indicarla come primissima città sorta all'alba dell'Interregno, Farum viene **definita come "rovina storica"** [251]. Alla luce di ciò si può perciò immaginare che la sua fondazione risalga a secoli e secoli prima degli eventi di gioco.

Farum Azula era collocata nell'Interregno e la presenza del Granponte di Farum nei pressi del tempio in cui risiede Gurranq suggerisce che Caelid fosse la sua iniziale posizione, prima che un meteorite la distruggesse e la facesse volare nel cielo [252]. Nonostante ciò, la civiltà antica di Farum è l'esempio di come draghi e belve, un tempo, formassero una società non dissimile da quella dell'Ordine Aureo. Inoltre, il fatto che Placidusax fosse Elden Lord prima della nascita di Marika e Godfrey dimostra come la tradizione di dèi e Elden Lord sia molto più antica di quanto sembri, addirittura primordiale [253].





### Perché Gurrang è ancora vivo dopo aver ucciso Maliketh?

Gurrang potrebbe essere una mera memoria spirituale di Maliketh, che persiste anche dopo la morte, ma non bisogna escludere che si tratti di una svista di produzione: se Gurrang è Maliketh, allora la Belva Clericale non dovrebbe essere ancora in vita dopo la morte della Lama Nera a Farum Azula. Di conseguenza, è plausibile che la presenza di Gurrang sia semplicemente un errore che gli sviluppatori hanno dimenticato di correggere - o che hanno deliberatamente tralasciato per permettere al giocatore di completare la quest e ottenere tutti gli Incantesimi della Belva, anche dopo aver ucciso Maliketh.

### Cosa implica il tradimento subito da Maliketh nella descrizione della sua rimembranza? Cosa vuol dire che “anche lei finì per tradirlo”?

Si tratta di un equivoco nato da un errore di traduzione. Più precisamente, è il risultato di una presa di posizione dell'adattamento inglese dinanzi ad una descrizione difficile da tradurre, specialmente senza conoscerne appropriatamente il contesto.

La descrizione originale della sua Rimembranza, infatti, è molto vaga e non specifica in modo netto chi sia il soggetto ad aver subito il tradimento - oppure, di chi si è visto le sue aspettative venire deluse.

Questa ambiguità si verifica poiché il verbo usato nella descrizione, 裏切る (*uragiru*), **significa principalmente “tradire”, ma ogni tanto può anche assumere il significato di “deludere le aspettative”**; nella descrizione originale, prima dell'affermazione sul tradimento, viene detto che “Marika **si aspettava** che lui fungesse da sigillo della Morte del Fato” [254]. Ciò detto, si può concludere che il soggetto tradito non è Maliketh, ma le aspettative della dea: questo perché la Lama nera non era riuscita nel suo intento di protezione della runa della morte, i cui frammenti trafugati avrebbero di lì a poco condannato a morte Godwyn e tanti altri semidei.

Questo giustificherebbe anche la successiva decisione nel Maliketh di recuperare i frammenti della morte, mangiandoli: la disperazione e i suoi sensi di colpa lo hanno spinto a sigillare la sua spada, contenente la runa originale, dentro di sé, e adesso intende fare il resto con le radici mortali [255]. Si contestualizza, in questo modo, anche il motivo dell'esigenza di utilizzare un nuovo appellativo, ovvero Gurrang: nelle vecchie tradizioni clericali, il cambio di nome di un chierico avveniva ogni qualvolta che egli commetteva un'azione ritenuta peccaminosa e contro le regole; l'atto di cambiare il nome significava assumere una nuova identità per fare ammenda dei propri crimini.

In fin dei conti, è comprensibile che Maliketh si senta così devastato, sia dalle proprie

azioni, sia per le ingenti conseguenze a cui queste hanno portato (culminate nella rottura dell'Elden Ring per mano di Marika). D'altronde, Marika era sua sorella adottiva [256] e non è da escludere che, in passato, avessero condiviso lo stesso intenso rapporto che intercorre tra Ranni e Blaidd. Aver deluso le sue aspettative, tradendola involontariamente, potrebbe a ragion veduta averlo distrutto psicologicamente.

## Chi raffigura la statua nell'arena di Maliketh?

**Probabilmente, la statua raffigura il dio di Placidusax.**

Come spiegato precedentemente, le statue che raffigurano esseri umanoidi all'interno di Farum sembrano suggerire che i Numen giunsero nell'Interregno in tempi veramente antichi ed è dunque probabile che anche il dio di Placidusax fosse parte di questa razza.

## Godfrey e Placidusax si sono mai incontrati?

Non vi è certezza in merito, ma si può provare a rispondere analizzando i pochi indizi che potrebbero suggerire che l'incontro sia avvenuto. In primis, questo sembra essere supportato dal fatto che ci sia stata una guerra contro gli Antichi Draghi durante le campagne di conquista di Godfrey. In secondo luogo, sono in molti a pensare che il "re delle tempeste" menzionato tra i nemici di Godfrey [257] fosse proprio Placidusax, visto il suo potere legato ai fulmini e alle nuvole; questo spiegherebbe anche perché l'elmo dei Cavalieri senza patria, legati alla figura del "re delle tempeste" [258], sia decorato proprio con una piccola effigie raffigurante un antico drago. In ultimo, Placidusax appare terribilmente ferito e menomato: chissà che non sia stato Godfrey a ridurlo così... [259]

Tuttavia, malgrado la presenza di piccoli indizi, è doveroso sottolineare che la distanza temporale tra Placidusax e Godfrey è ingente, e che è plausibile l'incontro tra i due non sia mai avvenuto. Inoltre, il "re delle tempeste" menzionato nelle descrizioni potrebbe corrispondere alla cenere che il giocatore dà a Nepheli durante la sua quest, ovvero "L'antico Re di Falco Tempesta" [260], o ancora a un discendente di Placidusax, che risiedeva nell'originaria collocazione di Farum Azula.



### Chi è Serosh? E perché viene chiamato “Bestia reggente”?

Serosh è definito come il “re delle belve” in alcune descrizioni [261] e si dice che questo fu il suo titolo prima di diventare la “Bestia reggente” di Godfrey. E’ probabile quindi che si tratti di una situazione analoga a quella di Godwyn e Fortissax, in cui il primo sconfisse il secondo e in seguito divenne suo fidato amico [262]. Verosimilmente Serosh era a capo di un clan che Godfrey annientò in battaglia e, come riconoscimento di tale vittoria, la bestia prestò da quel momento in poi i suoi servigi al neo Elden Lord.

Il significato del titolo attribuitogli in questa fase, **“Bestia reggente”**, è molto più esplicito se letto in lingua originale: **in giapponese, Serosh è 宰相の獣 (saisho no kemono), la “belva ministra” o “belva regolatrice”**, ovvero colui che, per l'appunto, regola il temperamento di Godfrey ed evita che il suo compagno torni ad essere il barbaro e sanguinario guerriero di un tempo. Il motivo per cui Serosh assume la forma spirituale, inoltre, potrebbe essere dovuto al fatto che, essendo incorporeo, Godfrey non avrebbe avuto modo di ucciderlo durante i suoi momenti di cedimento all'ira. Quando durante la bossfight a Leyndell, infatti, Serosh assume la sua forma fisica nel tentativo di aiutare il suo re e compagno, verrà prontamente e brutalmente ucciso durante la transizione tra la prima e la seconda fase del combattimento.

### Perché possiamo usare l'Ago di Miquella solamente nell'area dove affrontiamo Placidusax?

Non è certo, ma si può pensare che, giacché Placidusax si trova **“nell'interstizio del tempo”** (dal giapponese 時の狭間, **toki no hazama**), allora lo scorrere del tempo in quel luogo forma un crocevia dove le cose possono coesistere in più stadi, passato, presente e futuro. Magari, quel luogo è il solo a permettere di ottenere una versione completa dell'ago, che può funzionare come Miquella aveva effettivamente immaginato.

Questa, però, è soltanto una teoria e non è al momento supportata da alcuna prova, dialogo o descrizione.

## Qual è il significato del dialogo di Hyetta, dopo aver liberato le Tre Dita? Che implicazioni ha sulla cosmologia di Elden Ring?

Innanzitutto, riportiamo la traduzione del suo dialogo originale:

"Tutto è stato separato da un unico grande insieme; separato con nascite e anime. Ma questo fu un errore della Grande Volontà.

Difficoltà, disperazione e maledizioni, ogni sofferenza e ogni peccato... tutti loro nati dall'errore. Per questo, bisogna riportare tutto a com'era prima. Sciogli ogni cosa, con il fuoco giallo della follia. Tutto, nell'unico grande insieme..."

In poche parole, **non vi è alcun "One Great"** nei dialoghi originali: con "unico grande insieme" (letteralmente traducibile in "unica grande cosa", in giapponese), le Tre Dita si riferiscono allo **stadio precedente alla caduta della meteora dorata**. Infatti, il cosiddetto errore della Volontà Superiore, secondo le Tre Dita, è stato l'aver separato questo insieme "con nascita e anima", ovvero **con il fiorire della vita nell'Interregno**.

Questo evento ha dato origine a tutte le sofferenze del mondo, perché l'esistenza è sì "bene", ma è anche "male". Per questo, le Tre Dita vogliono che il prossimo lord estingua la vita con la Fiamma della Frenesia, in modo che ogni patimento finisca per sempre.

Si tratta letteralmente del piano della Seele in Evangelion, con l'unica differenza che la Seele mirava ad unire tutte le coscienze in un'unica entità, mentre la Fiamma della Frenesia vuole distruggere e cancellare ogni cosa: una sorta di Nirvana nella sua accezione più negativa.

## Qual è la conseguenza di ciascun finale di Elden Ring?

I finali di Elden Ring sono principalmente tre, se escludiamo le varianti.

Quello più comune è il finale dell'Elden Lord, ovvero l'epilogo in cui il Senzaluze aggiusta l'Elden Ring, con o senza l'aggiunta di una Runa riparatoria. Se si sceglie tra le tre rune riparatorie, si avranno tre varianti in cui renderemo uno dei concetti visualizzati dai tre Senzaluze Fia, Goldmask e Mangiasterco parte dell'Ordine. Al contrario, nell'eventualità di non aggiungere alcuna runa, il Senzaluze si limiterà ad aggiustare l'Elden Ring così com'è, lasciando il mondo in uno stato abbastanza malridotto, ma pur sempre vivibile e salvo.

Andando nel dettaglio:

◇ **La Runa di Fia consentirà di rendere Coloro che vivono nella Morte parte dell'Ordine** [263]. In questo modo, le vittime delle Radici Mortali potranno vivere come creature dotate di una loro identità e diritto alla vita: d'altronde, non hanno scelto loro di rinascere come tali e attaccarli senza alcuna pietà risulta essere solo una crudeltà nei loro confronti.

- ◇ **La Runa di Goldmask consentirà di rendere l'Ordine del mondo perfetto e assoluto, impedendo che qualunque dio verrà dopo** (semmai ce ne sarà uno dopo Marika) **possa modificarlo a suo piacimento**: Goldmask individuò nelle "divinità dal cuore umano" il vero e cruciale "difetto" dell'Ordine [264] - cosa riscontrabile dalle scelte di Marika e di Radagon. Di conseguenza, la sua Runa dovrebbe rendere l'Ordine stabile e intoccabile. Non a caso, la Runa di Goldmask si piazza proprio intorno all'Elden Ring, quasi come a proteggerlo.
- ◇ **La Runa del Mangiasterco, semplicemente, maledice tutti i futuri nascituri con la maledizione dei Presagi** [265]: essendo la Runa creata con le caratteristiche della maledizione, al suo inserimento nell'Elden Ring è possibile rendere questo stato parte dell'Ordine. Ovviamente, non vi è alcun beneficio in questo finale ed è semplicemente il "bad ending" tra gli epiloghi possibili dall'Elden Lord.

Il secondo finale è quello dell'**Era delle Stelle**, in cui il Senzaluca aiuta Ranni ad assurgere al titolo di dea e a prendere l'Ordine per sé. La semidea darà così il via all'Era delle stelle, **in cui non ci sarà più alcun Ordine a regolare le leggi naturali dell'Interregno**, ma solo puro e libero arbitrio. Gli abitanti dell'Interregno potranno "vedere la fredda notte come qualcosa di infinitamente lontano" e l'influenza dell'Ordine sarà ridotta per i prossimi anni a venire [266]. Si tratta del finale più "positivo", seppur il mondo che ne risulta sia lasciato in balia degli eventi, senza una rotta precisa da seguire.

Il terzo e ultimo finale è, invece, il finale del **Lord della Fiamma della Frenesia**, in cui il giocatore **abbraccia il potere del fuoco giallo e brucia l'Interregno**, con ogni vita al suo interno. Anche questo, come l'epilogo legato alla Runa del Mangiasterco, risulta essere un "bad ending" in quanto privo di risvolti positivi.

Salvando la vita di Melina, impedendole di bruciarsi per dare fuoco all'Albero Madre, il giocatore potrà ottenere come "ricompensa" una cinematica aggiuntiva, in cui lo spirito della fanciulla apparirà nell'albero e, raccogliendo da terra il fischietto di Torrent ormai corroso dalle fiamme, giurerà di trovarci e ucciderci. Al contempo, Melina aprirà finalmente il suo occhio sinistro, rivelandone la pupilla blu spettrale.

## Come si potrebbero riassumere i rapporti di parentela principali in Elden Ring?

In ordine di nascita dei semidei:

GODFREY + MARIKA = <sup>GODWYN/MORGOTT</sup> MOHG

RADAGON + RENNALA = <sup>RADAHN/RYKARD</sup> RANNI

RADAGON + MARIKA = <sup>MIQUELLA</sup> MALENIA

**Godfrey + Marika = Godwyn/Morgott e Mohg** (ordine di nascita sconosciuto)

**Radagon + Rennala = Radahn/Rykard** (ordine di nascita sconosciuto)  
**Ranni** [267]

**Radagon + Marika = Miquella e Malenia**

Godfrey e Godrick rimangono al momento delle incognite. Si può però immaginare che, a giudicare dal prefisso “God-” nel nome, entrambi facciano parte del Clan di Godfrey (cioè del Clan degli Aurei). Inoltre, per quanto concerne Godrick, è noto il fatto che egli sia un “lontano discendente” con un “flebile e debole sangue divino” [268].

In conclusione, anche i semidei senz’anima erano legati alla regina Marika: non si conosce, tuttavia, la tipologia e il grado di questa parentela.



## FONTI

[1] "Il grande Elden Ring, la Legge Aurea. Essi regolano il mondo e la vita gode di benedizioni e felicità. (...)" - Due Dita

[2] "La regina Marika è il corpo ospite dell'Elden Ring, la custode della sua visione. In poche parole, una dea. (...)" - Enia

[3] **Runa del restauro (Fia/Maschera d'oro/Mangiasterco) (修復ルーン):**

(...) Quando l'Elden Re solleverà l'Elden Ring in frantumi, questa (runa) potrà essere usata per aggiustarlo. (...)

[4] **Elden Stella cadente (エルデの流星):**

Una delle "preghiere leggendarie", la più antica dell'Albero d'oro. (...) Tempo fa, la Grande Volontà inviò una piccola bestia nell'Interstizio, con una meteora dorata. Essa divenne l'Elden Ring.

**Reminiscenza dell'Elden Bestia (エルデの獣の追憶):**

(...) È una bestia legata alla Grande Volontà. Era la personificazione del concetto di Legge.

[5] **Runa dorata (1) (黄金のルーン[1]):**

Residuo dorato della Benedizione rimasta negli abitanti della Terra dell'Interstizio. (...)

[6] **Runa dorata (1) (黄金のルーン[1]):**

(...) Le rune diventano nutrimento per la crescita degli Sbiaditi, con l'aiuto di una Sacerdotessa della Dita...

[7] **Runa della Terra dell'Interstizio (狭間の地のルーン):**

Residuo dorato della benedizione che si dice risiedesse negli occhi di una persona della Terra di Mezzo, molto tempo fa. (...)

**Corona dell'Elden Re (エルデの王の王冠):**

(...) E quando non ci furono più degni avversari, si dice che gli occhi del re divennero sbiaditi.

[8] **Runa dorata (10) (黄金のルーン[10]):**

(...) La benedizione dell'Albero d'oro portò un colore più intenso a coloro che lo hanno servito ai suoi inizi.

[9] **Grande Runa di Malenia (マレニアの大ルーン):**

Grande runa di Malenia, (...) Questa runa è parzialmente putrefatta e il suo beneficio riduce il recupero delle bottiglie del sacro calice dalle gocce sciarlatte. Tuttavia, il beneficio ospita anche la volontà di resistere di Malenia, perciò ti permette di curarti con gli attacchi, subito dopo essere



stato danneggiato. (...)

### **Grande Runa di Mohg (モーフの大ルーン):**

(...) Mohg è il fratello gemello di Morgott, (perciò) anche le (loro) Grandi Rune sono simili. Tuttavia, Mohg l'ha sporcata con il suo sangue maledetto. Nelle profondità della terra, egli amò l'impurità con cui era nato.

[10] "(...) La Runa della Morte, ossia la Morte del Fato, è l'ombra che è stata rimossa e sigillata all'inizio della Legge Aurea. (...)" - Enia

### **[11] Ulcera del principe defunto (死王子の瘡)**

(...) Si dice che il proprietario del volto sia il principe defunto, un tempo chiamato Godwin. Si dice anche che fu il primo dei semidei a morire e che venne sepolto sotto la base dell'Albero d'oro, nel profondo sottosuolo della capitale reale.

### **Radici della morte (死の根):**

Fonte da cui nascono coloro che vivono nella morte. (...) La Runa della morte, rubata durante la notte del complotto, si manifestò in vari luoghi dell'Interstizio, attraverso le grandi radici sotterranee, dopo il primo semidio a morire.

[12] "Ma ora (l'Elden Ring) è stato frantumato...

Frantumare la Legge è stato un errore imperdonabile e ora ne subiamo le giuste conseguenze. Adesso, il mondo e la vita sono irrimediabilmente spezzati e maledizioni e disgrazie dilagano. (...)" - Due Dita

"Ho visto tutta la Terra dell'Interstizio... Penso che questo mondo abbia bisogno di essere riparato. E di morte indiscriminata... (...)" - Melina

### **[13] Set del Nobile (貴人シリーズ):**

(...) Essi abbandonarono la loro terra natia in seguito alla Guerra Frammentaria e, in poco tempo, divennero vacui al termine di una lunga vita che non contemplava per nulla la morte.

### **Veste di Rea Lucaria (レアルカリアン・ローブ):**

(...) Essi dedicano la loro vita alla ricerca sulla scintipietra, l'ambra delle stelle, seguendo un giuramento di povertà e virtù/intelligenza. Ma con una lunga vita, tutti dimenticano i propri giuramenti.

[14] "Riguardo la mia Legge... questa non sarà l'oro, ma l'era della fredda notte, delle stelle e della luna. Io... voglio tenere la Legge lontana da questa terra. Anche se la vita e le anime sono (unite) con questa, la Legge dovrebbe essere tenuta lontana. Vederla, sentirla, crederci, toccarla con certezza... sarebbe meglio non poterlo fare. Ecco perché abbandonerò questo posto, insieme alla Legge. (...)" - Ranni

[15] "Se sei diretto verso la Fiamma della Follia, voglio che tu la smetti di proseguire. E' qualcosa che non va toccato, un caos che divora ogni vita e pensiero. Non importa quanto questo mondo sia in rovina, non importa quanto dolore e disperazione ci siano. Essere vivi, nascere... dev'essere una cosa meravigliosa. Ecco perché non voglio che tu, che aspiri al titolo di re, neghi queste cose." - Melina

"Lascia che te lo dica ancora una volta... Voglio che tu, che aspiri al titolo di re, smetta di cercare la Fiamma della Follia. Non voglio che tu neghi la vita e le nascite. Queste azioni non sono degne di un re... quale re può esistere, in un mondo senza vita?" - Melina

[16] **Kristoff, cavaliere degli antichi draghi (古竜の騎士、クリストフ):**

(...) Nella prima battaglia di difesa di Leyndell, (Kristoff) si distinse catturando Godefroy l'Innestato e venne premiato con il ritorno all'Albero, in quanto eroe.

**Urna dell'acqua santa (聖水壺):**

(...) In particolare, provoca gravi danni a chi vive oltre la morte e, se uccisi, non ritorneranno in vita. La Legge Aurea non permette la logica di vivere nella morte.

[17] **Reminiscenza del Re drago (竜王の追憶):**

(...) Si dice che il Re drago che troneggia nel cuore della tempesta, nel mezzo del tempo, fosse l'Elden Re nella preistoria dell'Albero d'oro. (...)

[18] **Arco di runa (ルーンの弧):**

Frammento spezzato dell'Elden Ring. Usandolo, offre la benedizione di una Grande Runa equipaggiata. Inoltre, se la si usa senza avere una Grande Runa equipaggiata, aumenta leggermente gli HP massimi. Si diceva un tempo che, sotto l'Elden Ring, vi era un arco (che fungeva) da piattino per le benedizioni dell'anello. Questo frammento apparteneva a quell'arco.

[19] **Benedizione della Grazia (恵みの祝福):**

(...) Un tempo, dall'Albero d'oro cadevano gocce di grazia. Questo dev'essere ciò che è rimasto. (...)

**Goccia di cristallo scarlatta (緋色の結晶雫):**

Goccia cristallizzata, formatasi dopo molto tempo nelle zone dove piove la grazia dell'Albero d'oro. (...)

**Bottiglia del sacro calice dalle gocce scarlatte (緋雫の聖杯瓶):**

Bottiglia che imita un sacro calice d'oro che si dice ricevesse gocce di grazia, molto tempo fa. (...)

### **Goccia del sacro calice (聖杯の雫):**

Piccolo rimasuglio della Grazia dell'Albero d'oro, custodito nelle chiese in svariati posti. (...)

[20] "Questa piccola luce dorata è la benedizione dell'Albero d'oro... E' ciò che voi Sbiaditi avete perso dai vostri occhi, molto tempo fa. (...)" - Melina

[21] "E, un giorno, dopo la vostra morte, vi restituirò ciò che vi è stato rubato. Ritornerete nella Terra dell'Interstizio, combatterete e, mentre procedete, innalzerete l'Elden Ring. Con la morte, siate forti. Cavalieri del re e mio re, Godfrey." - Echi di Marika

[22] "(...) Ma la Grande Volontà non ha abbandonato il mondo e la vita, perciò ha portato la Benedizione a voi Sbiaditi, affidandovi una missione. (...)" - Due Dita

[23] "I semidei, figli di Marika, ottennero i frammenti dell'Elden Ring. Distorti e resi folli da quel potere, causarono la Guerra Frammentaria... Dopo una battaglia senza re, abbandonati dalla Grande Volontà. (...)" - Introduzione

"Sbiadito... sei uno sciocco... l'Albero d'oro respinge ogni cosa... siamo stati abbandonati... (...)" - Morgott

### **[24] Sacra protezione reale (王たる聖防護):**

(...) Ciò che Gideon comprese dopo una lunga conversazione con le Due Dita fu che tutto è stato rotto tanto tempo fa, sia l'Albero d'oro, sia le decrepite Dita tremolanti.

[25] "Il grande peccato di Marika meritava una grande punizione. Ma anche dopo essere stata punita, lei rimane una dea, ricettacolo della visione. (...)" - Due Dita

[26] "In questo luogo, permangono parole mistiche... le parole mistiche della Regina Marika, scomparsa molto tempo fa. (...)" - Melina

[27] "Oh, Radagon, cane della Legge Aurea. Tu ancora non sei me, ancora non sei un dio. Forza, rompiamolo insieme! Mia metà del corpo!" - Echi di Marika

[28] "Ohh, mia signora, perdono, perdono... non è ancora abbastanza, non è al livello di un dio. Ma sicuramente, realizzerò il tuo desiderio... ti prego di perdonarmi, regina Marika..." - Hewg

"Con quest'arma, uccidi un dio... questa è tutto ciò che ho vissuto, nonché la promessa fatta alla regina Marika. (...)" - Hewg

[29] "Ahh, ricordo tutto. Era una notte fredda e nebbiosa... La Runa della Morte venne rubata. Quando Godwin "il Dorato" divenne il primo dei semidei a morire, probabilmente la regina Marika

impazzì. (...)” - Ranni

[30] “One grim night in the depths of winter, a flock of unknown assassins stole across the Lands Between. In a coetaneous attack, this foul covenant snuffed out the lives of many of the God-Queen’s kin throughout the empire, too numerous and too scattered for her godly protection to save. (...)” - A look into the history of ELDEN RING’s lands between: the Age of Gods

[31] “L’Albero d’oro governa tutto. Scegliete bene. Farete parte di questa nostra legge? Oppure sarete esclusi da essa? Sarete un torrente terziario di frontiera, senza alcun potere su nulla?” - Echi di Marika

[32] “Un’arma in grado di uccidere un dio... il desiderio di mastro Hewg mi sembra una maledizione. Una terribile maledizione della regina Marika. (...)” - Roderika

“Ti prego, diventa Elden Re. Il signor Hewg lo ha sempre detto, che tu sei di fatto un re. Perciò, uccidila con quell’arma. La dea, la regina Marika che ci ha maledetto.” - Roderika

[33] **Set delle cento conoscenze (百智シリーズ):**

(...) Il sapere è essere consapevoli della propria ignoranza; il sapere è un viaggio che non finisce mai. Tuttavia, quando toccò le ultime volontà della regina Marika, Gideon ne fu spaventato. Una fine inaccettabile.

“(...) che seccatura. Che io, il Lord dalle cento conoscenze, riesca a comprendere così poco. Mi chiedo se anche il dolore della regina... ah, perdonami, mi sono distratto. (...)” - Gideon

[34] “Lady Malenia è figlia della regina Marika e del principe consorte Radagon, gemella di un altro semidio. È anche una Divina, nata ospitando la Corruzione rossa. (...)” - Gowry

[35] **Cappuccio del monaco Nox (ノクス僧のフード):**

(...) In antichità, il popolo di Nox, (ora) distrutto nelle profondità del sottosuolo, provò sulla propria pelle l’ira della Grande Volontà. (...)

[36] **Talismano del Marchio del drago di fuoco (炎電印のタリスマン):**

(...) Si dice che i draghi antichi sovrani dell’era preistorica senza l’Albero d’oro fossero mura di pietra spessa, che proteggevano il re. (...)

[37] **Aspetti del Crogiolo (坩堝の諸相):**

(...) Questo è uno dei vari aspetti del Crogiolo, il potere della vita primordiale dell’Albero d’oro. Un tempo, la vita era mescolata insieme.

[38] **Protezione dell’Albero d’oro (黄金樹の護り):**

(...) All'inizio, tutto era avverso all'Albero d'oro. Dopo innumerevoli battaglie e vittorie, questo divenne Legge.

### [39] **Runa della Terra dell'Interstizio (狭間の地のルーン):**

(...) Gli Sbiaditi non hanno la benedizione negli occhi. Forse, sono persone che l'hanno persa.

[40] "Mio re, guerrieri del re. Io vi spoglio della Benedizione e, quando i vostri occhi diverranno sbiaditi, vi bandirò dalla Terra dell'Interstizio. (...) - Echi di Marika

[41] "La guerra di re Godfrey, l'ultima battaglia. L'Esercito dell'oro continua a vincere senza sosta, ma la Benedizione è perduta, sbiadita." - Monumento della Spada

### **Corona dell'Elden Re (エルデの王の王冠):**

(...) La guerra contro i giganti, il singolar tenzone con il re delle tempeste... E quando non ci furono più degni avversari, si dice che gli occhi del re divennero sbiaditi.

### **Reminiscenza di Horae Lou (ホーラ・ルーの追憶):**

(...) Ad un certo punto, Godfrey, il primo Elden Re, venne derubato della Benedizione e divenne uno Sbiadito. Abbandonò quindi la Terra dell'Interstizio con i suoi compagni.

[42] " (...) Là fuori, cercate il conflitto, vivete e morite." - Echi di Marika

[43] "E, un giorno, dopo la vostra morte, vi restituirò ciò che vi è stato rubato. Ritournerete nella Terra dell'Interstizio, (...) - Echi di Marika

### [44] **Reminiscenza di Horae Lou (ホーラ・ルーの追憶):**

(...) (Ebbe inizio) la lunga marcia degli Sbiaditi. Alla fine di questa, egli abbandonò il (ruolo di) re e tornò ad essere il guerriero delle origini.

### **Ascia Regale di Godfrey (ゴッドフレイの王斧):**

Arma simbolo dell'Elden Re Godfrey. Spaccata a metà durante uno scontro nella Lunga Marcia, dove (Godfrey) guidò gli Sbiaditi. (...)

### [45] **Ancora arrugginita (錆び付いた鎧):**

(...) Si dice che, quando gli Sbiaditi lasciarono l'Interstizio insieme al re, una nave rimase incagliata.

### [46] **Cappuccio degli Emissari segreti (密使のフード):**

Equipaggiamento degli emissari segreti della Chiesa (...) Fuori dall'Interstizio, la chiesa che predica gli insegnamenti delle Due Dita invia emissari segreti per la guida della Benedizione. (...)

[47] **Volto da guerriero:**

Aspetto appartenente alla gran parte degli Sbiaditi. Un tempo, gli Sbiaditi erano tutti guerrieri.

"Sei accettabile... dopotutto, gli Sbiaditi discendono da guerrieri, no?" - Margit

[48] **Protezione sacra (聖防護):**

(...) Ovunque tu vada, ci saranno nemici. Chierici guerrieri, stregoni, cavalieri del drago, discendenti degli Aurei... Ricorda: l'Interstizio non accoglie gli Sbiaditi.

[49] **Goccia del sacro calice (聖杯の雫):**

Piccolo rimasuglio della Grazia dell'Albero d'oro, custodito nelle chiese in svariati posti. (...)

[50] **Seme d'oro (黄金の種子):**

Seme d'oro, trovato alla base di un Albero Fantasma. (...) Schizzarono dall'Albero d'oro verso ogni dove, quando l'Elden Ring fu fatto a pezzi. Come se la vita fosse cosciente della propria fine.

[51] **Seme d'oro (黄金の種子) (ricordo):**

"Seme d'oro arenato fuori dall'Interstizio. (...)"

[52] "(...) Segui la guida e dirigiti verso la Terra dell'Interstizio, oltre il mare di nebbia. Stai dinanzi all'Elden Ring e diventa così l'Elden Re." - prologo del sito ufficiale

[53] "Nella Terra dell'Interstizio, dove governava la regina Marika l'Eterna, l'Elden Ring, ovvero la fonte dell'Albero d'oro, è stato distrutto. (...)" - prologo del sito ufficiale

[54] **Scudo a torre del drago (竜のタワーシールド):**

(...) Si dice che i draghi sovrani dell'era preistorica senza Albero d'oro fossero un muro di roccia a difesa del re.

[55] **Fiamma spettrale esplosiva (爆ぜる霊炎):**

(...) Quando non c'era ancora l'Albero d'oro, i morti bruciavano nelle Fiamme spettrali. Gli Uccelli della Morte sono i guardiani di questo fuoco.

[56] **Pietra da forgiatura (7) (鍛石【7】):**

(...) Si dice che (con queste) si forgiassero le armi degli eroi durante la Guerra dei Giganti, agli inizi dell'Albero d'oro.

[57] **Pietra calda (ぬくもり石):**

(...) Un tempo, l'Albero d'oro era caldo come il sole e si dice che potesse lentamente guarire le persone.

[58] **Talismano delle gocce di Grazia (恵みの雫のタリスマン):**

Talismano che richiama l'atto di ricevere una goccia benedetta dell'Albero d'oro. (...)

**Benedizione della Grazia (恵みの祝福):**

(...) Un tempo, dall'Albero d'oro cadevano gocce di grazia. (...)

[59] **Goccia del sacro calice (聖杯の雫):**

Piccolo rimasuglio della Grazia dell'Albero d'oro, custodito nelle chiese in svariati posti. (...)

Nell'Era dell'Albero d'oro, i missionari erano fondamentali. Molto tempo fa, vi era una Grazia divina sicura.

[60] **Spadone dell'innesto di spade (剣接ぎの大剣):**

Arma leggendaria custodita nel castello di Morne, uno spadone di vendetta che porta in sé innumerevoli lamenti e rancori. (...) Tempo fa un eroe, unico sopravvissuto di un paese caduto, raccolse le spade di tutti i guerrieri del suo clan e continuò a combattere.

"Assedio del castello di Morne. Un eroe vendicativo, che combatte da solo. Sconfitto da re Godfrey." - Monumento della spada

[61] **Grande martello degli artigiani di belva (獣爪の大槌):**

(...) Si dice che fosse il simbolo del Re Bestia Serosh, che in seguito divenne ministro di re Godfrey.

[62] **Armatura della raccolta(?) di bestie (獣集いの鎧):**

(...) Le bestie sono attratte dai campioni e dai re (...)

[63] **Corona dell'Elden Re (エルデの王の王冠):**

(...) L'inizio dell'Albero d'oro fu con la guerra e Godfrey era il re del campo di battaglia. (...)

[64] **Runa dorata (6) (黄金のルーン【6】):**

(...) I nati ai piedi dell'Albero d'oro sono speciali. Gli abitanti dell'altopiano ci credono ancora adesso.

[65] **Talismano delle gocce di Grazia (恵みの雫のタリスマン):**

(...) Si diceva un tempo che le gocce di grazia non finissero mai. (...)

[66] **Talismano delle gocce di Grazia (恵みの雫のタリスマン):**

(...) Fu un periodo di abbondanza, ma durò poco e l'Albero d'oro divenne religione.

[67] **Scudo del dipinto sacro (神聖画の盾):**

Grande scudo con un dipinto sacro ritraente il momento in cui si riceve una goccia benedetta dell'Albero d'oro. Ha connotazioni nostalgiche verso l'Era dell'abbondanza. (...)

[68] **Talismano delle gocce di Grazia (恵みの雫のタリスマン):**

(...) Fu un'era di abbondanza, ma durò poco e l'Albero d'oro divenne religione.

**Ristoro dell'Albero d'oro (黄金樹の回復):**

(...) Un tempo, l'Albero d'oro era fertile. Perciò era fugace, come la vita tutta.

[69] "Maestro! Che sta succedendo!? (...) L'Albero d'oro, la Legge Aurea, sono proprio davanti a noi!

(...)" - Corhyn

[70] "Il tuo sarto, il signor Boc... ogni tanto piange. Gli manca sua madre e vorrebbe che qualcuno gli dicesse che è bello. Essere madre, nascere da una madre... chissà se funziona così per tutti..." - Melina

[71] **Ceneri del paggio (小姓の遺灰):**

(...) Corpo spirituale di un paggio, che servì un nobile seguendolo nei suoi viaggi. Conosce sia la spada, sia la balestra, per proteggere il suo padrone. (...) Si diventa paggi solo perché si nasce piccoli.

[72] **Turtle neck meat:**

(...) Turtle meat is said to boost virility, but none in the Lands Between seem to have much appetite for it these days. In Lands Between, the urge to reproduce has waned long ago.

[73] **Naginata di Lansax (ランサクスの薙刀):**

(...) Lansax è la sorella maggiore di Forsax. Assumendo sembianze umane, in quanto Sacerdotessa del culto degli antichi draghi, si dice che ebbe rapporti con i cavalieri.

[74] **Lancia arborea di Siluria (シルリアの樹槍):**

(...) La lancia replica lo stadio del Crogiolo, ovvero l'inizio dell'Albero d'oro (...)

[75] **Lancia arborea di Siluria (シルリアの樹槍):**

(...) La lancia replica lo stadio del Crogiolo, ovvero gli inizi dell'Albero d'oro, più vicino alla vita. Custodisce la sua antica sacralità.

**Spadone di Ordovis (オールドビスの大剣):**

(...) Loro primordiale è più vicino alla vita (...) Questa spada custodisce la sua antica sacralità.

[76] **Aspetti del Crogiolo (増場の諸相):**

(...) Questo è uno dei vari aspetti del Crogiolo, il potere della vita primordiale dell'Albero d'oro. (...)

**Guanto/gambali del Crogiolo (増場の騎士たちの手甲):**



(...) Ospita il potere del Crogiolo della vita, l'Albero d'oro primordiale. (...)

[77] **Talismano della scaglia del Crogiolo (増埴鱗のタリスマン):**

Talismano di scaglia, mescolata con vari aspetti. Si dice che si formava sul corpo degli esseri umani, in tempi antichi. (...) È ciò che rimane del Crogiolo originale della vita. Sebbene in tempi antichi fosse visto come sacro ed era un parziale atavismo, dopo la civiltà, venne trattato come impuro.

[78] **Spadone di Ordovis (オールドビスの大剣):**

(...) Loro primordiale è più vicino alla vita, perciò aveva sfumature rossastre. (...)

**Grande scudo dalla vernice d'oro (金装の大盾):**

(...) La vernice ritrae gli inizi dell'Albero d'oro. Ha una sfumatura rossa, che è un colore nostalgico.

[79] **Surcoat della bestia e del grande albero (大樹と獣のサーコート):**

Corsetto indossato dai soldati al servizio di Godrick l'innestato. La sopravveste ritrae la bestia rego-latrice, simbolo del Clan dell'Oro, e del lontano Albero d'oro. Entrambi sono glorie di un passato che non c'è più.

[80] "(...) Un giorno, la tua anima tornerà al grande albero. (...)” - D

[81] "(...) Un tempo, le somme Dita... dissero che, un giorno, uno Sbiadito sarebbe diventato Elden re e che avrebbe ripristinato la Legge Aurea... lo vedi anche tu? Loro che copre il cielo. Il grande albero che troneggia come fonte di luce. Sbiadito, dirigiti ai suoi piedi. (...)” - Leggidita di Altus

[82] **Resina di radice (根脂):**

Resina naturale che può essere reperita dalle grandi radici sotterranee. (...) Si dice che, un tempo, queste radici fossero legate all'Albero d'oro. Per questo motivo, le catacombe vengono costruite su terreni scelti, delle grandi radici sotterranee.

[83] **Radici della morte (死の根):**

(...) La Runa della morte (...) si manifestò in vari luoghi dell'Interstizio attraverso le grandi radici sotterranee, dopo il primo semidio a morire.

[84] **Frammento di mappa: Base delle radici profonde (地図断片:深き根の底):**

(...) Il fondo delle profonde e distanti radici dell'Albero d'oro. È la sorgente dei due grandi fiumi, Shifra e Einsele, nonché l'inizio delle grandi radici diffuse per il sottosuolo dell'Interstizio.

[85] **Peccato cardinale del fuoco (火の大罪):**

(...) Bruciare l'Albero d'oro, il primo peccato cardinale, è qualcosa che non potrebbe mai essere perdonato dagli esseri umani.

[86] "(...) L'Albero d'oro, la Legge Aurea, sono proprio davanti a noi! (...)” - Corhyn

Sigillo sacro dell'Albero d'oro (黄金樹の聖印):

Sigillo sacro fantasma, che richiama lo stemma dell'Albero d'oro, ovvero ciò che un tempo era al centro della fede nell'Interstizio. (...)

[87] **Surcoat della bestia e del grande albero (大樹と獣のサーコート):**

(...) La sopravveste ritrae la bestia regolatrice, simbolo del Clan dell'Oro, e del lontano Albero d'oro. (...)

[88] **Appicca-fuoco (火付け):**

Pregghiera che deriva da una profezia infausta. (...) La Fiamma della distruzione è il tabù dell'Albero d'oro. I profeti scorgono la fiamma nella loro fede e per questo vengono esiliati dalle loro terre natali.

[89] **Veste di Corhyn (コリンのローブ):**

(...) La guida della Benedizione venne portata a colui che fu perseguitato, ma che non cambiò idea sulle sue profezie. Da allora, ogni volta che osserva i ceppi delle ruote, Corhyn ricorda a sé stesso: “Non dubitare. C'è la guida dinanzi a te. La tua volontà non verrà piegata”.

[90] **Appicca-fuoco (火付け):**

Pregghiera che deriva da una profezia infausta. (...) I profeti scorgono la fiamma nella loro fede (...)

[91] **Folclore delle Due Dita (二本指の伝承):**

(...) Le Dita non avevano voce, ma erano eloquenti. Dimenandosi senza sosta, compitavano/accordavano i sacri misteri del cielo. Così, si ottennero le parole della fede.

[92] **Spada di lettere segrete (秘文字の剣):**

Preziosa spada che un tempo le Due Dita conferivano agli Sbiaditi della Tavola Rotonda. La lama è formata da una serie di caratteri segreti inconsistenti (...)

**Pata di lettere segrete (秘文字のバタ):**

(...) Le lettere segrete sono incise nell'aria: si tratta di una parola di luce delle Due Dita.

[93] **Campana richiama spiriti (霊喚びの鈴):**

Campana che serve ad evocare vari corpi spirituali dalle ceneri abbandonate (...).

[94] **Fiamma spettrale esplosiva (爆ぜる霊炎):**

(...) Quando non c'era ancora l'Albero d'oro, i morti bruciavano nelle Fiamme spettrali. Gli Uccelli della Morte sono i guardiani di questo fuoco.

Spiriti rancorosi dell'antica morte (古き死の怨囃):

(...) Queste sono le ceneri degli antichi morti, che si dice fuoriuscissero dalle Fiamme spettrali degli Uccelli della Morte.

[95] **Fiamma, divampal (火よ、遊れ):**

(...) Il Fuoco dei Giganti è una fiamma mortale/distruttiva che può bruciare l'Albero d'oro. Per questo motivo, la fiamma venne sigillata dopo la Guerra dei Giganti (...)

[96] "(...) Brucia l'Albero d'oro, distruggilo. Sciogli tutto ciò che si separa e divide. Oh, possa diffondersi il caos nel mondo! Possa diffondersi il caos nel mondo!" - Shabiri

[97] **Guglia di Helphen (ヘルフェンの尖塔):**

Spadone che imita l'aspetto della guglia nera di Helphen, un albero di candele che funge da guida per i defunti verso l'aldilà. Si dice che le luci siano come la benedizione e che soltanto gli spiriti guerrieri possano vederla.

[98] **Scudo in legno dell'albero candelabro (燭樹のウッドシールド):**

(...) Si dice che indichi segretamente la profezia del peccato capitale. L'albero candelabro con le fiamme accese è un design proibito.

[99] "Hai presente Coloro che vivono nella Morte? Coloro che deviano dalla Legge Aurea, vivendo per l'appunto nella morte. Secondo D e altri, sono individui impuri, la cui esistenza è inaccettabile. Io.. voglio la cicatrice per salvarli. Lo so, lo trovi divertente, ma l'ho scoperto mentre facevo ricerche sulla notte del complotto. Loro non hanno violato alcuna regola. Sono solo stati toccati da un errore della Legge e per questo adesso vivono miseramente." - Rogier

[100] "L'immortalità degli Sbiaditi origina dal potere della guida della Grazia. (...) Immagino che la guida non voglia lasciare andare il giocatore." - Hidetaka Miyazaki, The Overture of Elden Ring

[101] "(...) Per stare dinanzi all'Elden Ring e diventare Elden re, dovrai attraversare quelle spine. Lo scopo della mia missione è proprio questo... per questo, vorrei che tu viaggiassi ancora una volta con me. (...) Così, potrò bruciare l'Albero d'oro e guidarti verso il titolo di Elden re." - Melina

[102] "(...) La ragione per cui continuo a vivere, divenuta un corpo spirituale orribilmente bruciato (...)" - Melina

[103] "Ti ringrazio per avermi portato ai piedi dell'Albero d'oro. Qui posso muovermi liberamente. (...)" - Melina

[104] "(...) Però, ora tu non hai una Sacerdotessa. Io potrei prenderne il posto... e fare delle rune

(che accumuli) la tua forza. (...)” - Melina

“(…) Vorrei inoltre scusarmi con te... Anche se ti ho detto che avrei preso il posto della tua Sacerdotessa della Dita, io non posso guidarti. Non sono una sacerdotessa e... ho perduto la mia missione.”  
- Melina

[105] “(…) Che desiderio... io sono nata ai piedi dell’Albero d’oro, dove mia madre mi ha assegnato una missione... Ma (poi) ho perso tutto. Devo capire perché... La ragione per cui continuo a vivere, divenuta un corpo spirituale orribilmente bruciato.” - Melina

[106] “Devi trovare del combustibile... Il fuoco che può bruciare l’albero del mondo risiede nel calderone dei giganti, il punto più alto della Terra dell’Interstizio. Ma hai bisogno di un combustibile speciale per bruciarlo. Solo coloro che possiedono la visione del fuoco e il loro sacrificio possono bruciare l’albero del mondo e guidarti verso la Runa della Morte.” - Enia

[107] “Ho qualcosa da dirti... la mia missione mi è stata assegnata da mia madre, ma ora è diventata la mia volontà. A discapito della volontà di mia madre, questo è ciò che ho deciso per ottenere il mondo che desidero. (...)” - Melina

[108] “Ho visto tutta la Terra dell’Interstizio... Penso che questo mondo abbia bisogno di essere riparato. E di morte indiscriminata... (...)” - Melina

[109] “(…) Voglio che tu, che aspiri al titolo di re, smetta di cercare la Fiamma della Follia. Non voglio che tu neghi la vita e le nascite. Queste azioni non sono degne di un re... quale re può esistere, in un mondo senza vita?” - Melina

[110] “Re della Fiamma della Follia... ti troverò sicuramente ...e su di te (calerà) la Morte del Fato.” - Melina

[111] **Rituale della Fiamma nera (黒炎の儀式):**

(...) Si dice che la Regina dell’occhio della sera, che guidava gli apostoli, fosse una Divina scelta dalle Dita.

[112] **Sigillo sacro della Caccia divina (神狩りの聖印):**

Sigillo sacro degli Apostoli della Pelle divina, intarsiato con ossidiana. Si dice che questo rappresenti un palmo con la Fiamma nera. Potenzia le Preghiere della Caccia divina.

[113] **Getto di fiamma nera (薙ぎ払う黒炎):**

(...) La Fiamma nera era la fiamma della caccia divina. Ma quando Mariketh sigillò la Morte del Fato, il suo potere andò perduto.

### [114] **Set degli Apostoli (神肌の使徒シリーズ):**

(...) Si dice che gli Apostoli che manipolano le fiamme nere della caccia agli dei, un tempo, erano al servizio della Morte del Fato. Tuttavia, essi persero contro Mariketh della Spada nera e questa venne sigillata.

### [115] Runa del restauro del Principe della morte (死王子の修復ルーン):

(...) La Legge Aurea è iniziata con la rimozione della Morte del Fato, perciò la nuova Legge sarà il ritorno della morte.

### [116] **Amon, Monaco della Fiamma nera (黒炎僧兵、アモン):**

(...) Il Monaco del fuoco Amon giurò fedeltà alla Fiamma nera della caccia agli dei e divenne il primo traditore. (...)

### [117] **Set degli aristocratici della pelle divina (神肌の貴種シリーズ):**

(...) Gli aristocratici sono gli apostoli più antichi. Si dice che possiedano vari aspetti inumani. Imitano/ricordano il Crogiolo, l'inizio dell'Albero d'oro.

### [118] **Set dei combattenti (闘士シリーズ):**

Set con dei serpenti di bronzo avvolti attorno. Equipaggiamento dei guerrieri scacciati dai colossi. (...) Si dice che il serpente sia il ribelle dell'Albero d'oro. La gente si deliziava del (loro) dolore.

### [119] **Talismano dello scudo della battaglia consacrata (捧闘の盾のタリスマン):**

Talismano che raffigura uno scudo cerimoniale, (usato) in battaglie consacrate all'Albero d'oro, in tempi antichi. (...) Nell'era del Principe Consorte Radagon, queste battaglie consacrate divennero obsolete e le arene che si trovano in giro sono ciò che rimane (di questa pratica).

### [120] 「ラダゴンとはマリカである」: "Radagon è Marika"

### [121] **Protezione magica dorata (黄金の魔力防護):**

Una delle preghiere della Fede dell'Albero d'oro. (...) Era presumibilmente usata dagli eroi dall'Albero d'oro. Radagon dai capelli rossi ne diventò uno durante le due campagne di Liurnia.

"La prima campagna di Liurnia. Radagon da capelli rossi divenne un eroe." - Monumento della Spada

[122] "Nella Terra dell'Interstizio, dove governava la regina eterna Marika, l'Elden Ring, ovvero la fonte dell'Albero d'oro, è stato distrutto. I figli discendenti di Marika, i semidei, ottennero le Grandi Rune, frammenti dell'Elden Ring (...)" - Prologo del sito ufficiale

### **Grande Runa del non nato (産まれなき者の大ルーン):**

Grande Runa di un semidio non nato, (contenuto dentro) l'uovo d'ambra tenuto da Rennala, Regina

della Luna Piena.

[123] “Ma Rennala non è una semidea... La Grande Runa risiede nell'uovo d'ambra che le fu dato dal principe consorte Radagon, che la abbandonò e divenne il secondo marito della Regina Marika.” - Gideon Ofnir

“(...) e Lady Rennala si aggrappò all'uovo d'ambra che Lord Radagon le donò (...)” - Miriel

[124] **Grande Runa del non nato (産まれなき者の大ルーン):**

(...)Perfeziona la “rinascita” (...)

[125] **Capelli rossi del Gigante (巨人の赤髪):**

(...) Tutti i giganti hanno i capelli rossi. Si dice che Radagon fosse disperato per i suoi capelli del medesimo colore. Era forse una maledizione dei giganti?

[126] **Reminiscenza del Gigante del fuoco (火の巨人の追憶):**

(...) Il Gigante del fuoco è un sopravvissuto della guerra contro i giganti. Quando la regina Marika scoprì che la fiamma del calderone era immortale, scagliò una maledizione del sigillo. “Piccolo gigante, vivi come eterno guardiano del fuoco”.

[127] **Martello di Marika (マリカの槌):**

Martello di pietra realizzato nella terra dei Visitatori, fuori dall'Interstizio. Con questo, la Regina Marika ha cercato di distruggere l'Elden Ring e Radagon ha provato a ripararlo.

(...)

[128] “Questa Chiesa del Voto fu un tempo il luogo in cui due famiglie reali stipularono la pace, l'Albero d'oro e la Luna. Il luogo in cui Radagon dai capelli rossi e Lady Rennala della Luna piena si unirono in un voto.” - Miriel

“L'Albero d'oro governa tutto. Scegliete bene. Farete parte di questa nostra legge? Oppure sarete esclusi da essa? Sarete un torrente terziario di frontiera, senza alcun potere su nulla?” - Echi di Marika

[129] **Elmo dei cavalieri di Gelmir (ゲルミア騎士の兜):**

Elmo dei cavalieri che un tempo servivano il Pretore Rykard.

La decorazione piumata rossa dell'elmo è il simbolo dell'essere figli di re Radagon.

**Elmo dei cavalieri del Leone Rosso (赤獅子騎士の兜):**

Elmo dei cavalieri che hanno combattuto al fianco del generale Radahn. La chioma rossa è il simbolo dell'essere figli di re Radagon. La criniera di chi si vanta di essere un leone rosso.

### **Alone (光輪)/Tre aloni (三なる光輪)**

(...) È una preghiera che il giovane Miquella ha dato in dono a suo padre Radagon.

### **Alone di Radagon (ラダゴンの光輪):**

Una delle preghiere dei Fondamentalisti della Legge Aurea. Il padre Radagon ricambiò il favore del giovane Mikela con questo dono.

(...)

### **[130] Talismano dello scudo della battaglia consacrata (捧闘の盾のタリスマン):**

Talismano che raffigura uno scudo cerimoniale, (usato) nelle battaglie consacrate all'Albero d'oro, in tempi antichi. (...) Nell'era del Principe Consorte Radagon, queste battaglie consacrate divennero obsolete e le arene che si trovano in giro sono ciò che rimane (di questa pratica).

[131] "Oh, Radagon, cane della Legge Aurea. Tu ancora non sei me, ancora non sei un dio. Forza, rompiamolo insieme! Mia metà del corpo!" - Echi di Marika

### **[132] Spadone della Legge Aurea (黄金律の大剣):**

Spadone di luce che imita l'Elden Ring. Una delle "armi leggendarie", forgiata come simbolo del re consorte Radagon, che proclamava il Fondamentalismo della Legge Aurea.

Si dice che sia la vestigia di uno spadone, regalo della sua prima moglie, Renala. (...)

### **[133] Spadone della Luna oscura (暗月の大剣):**

Spadone che le future regine di Caria daranno in dono al loro consorte. (...)

### **[134] Icona di Radagon (ラダゴンの肖像):**

(...) Si dice che Radagon dai capelli rossi imparò le magie come marito di Renala di Caria e le preghiere come marito della regina Marika. Questo perché l'eroe puntava ad essere completo.

### **[135] Grande Runa del non nato (産まれなき者の大ルーン):**

(...) Tutti i bambini rinati di Rennala sono vulnerabili e fragili. Non erano completi (完全ではなかった).

### **Icona di Radagon (ラダゴンの肖像)**

(...)

Questo perché l'eroe puntava ad essere completo (完全たる).

### **[136] Sigillo di Marika/Radagon (マリカ/ラダゴンの刻印):**

Occhio inciso con un Elden Runa. Si dice che sia il simbolo della regina Marika/del principe consorte Radagon. (...) Il sigillo (indica) coloro che sono stati scelti dalla dea

e la prova di aver ricevuto una missione che durerà per tutta la vita.

[137] "La Legge Aurea è una Legge che presuppone che la regina Marika sia l'unica dea. Tuttavia... (Il maestro) ha trovato anche il nome del secondo marito di Marika, il principe consorte Radagon." - Corhyn

[138] "(...) Un tempo, Lord Radagon si purificò con una goccia di stella. Si pentì dell'invasione e giurò il suo amore a Lady Rennala. Quando la legge dell'Albero d'oro e il fato della Luna si unirono, tutte le ferite del conflitto guarirono. (...)" - Miriel

[139] **Maschera del segreto (秘匿の仮面):**

Maschera la cui bocca è cucita con fili d'oro. Potenza l'Arcano.  
Radagon, diventato marito di Rennala, impose questa (maschera) agli insegnanti stregoni di Caria. I propri affari (dovevano rimanere) segreti e conosciuti solo a lui.

[140] "Tuttavia, dopo essere stata abbandonata da suo marito, Lord Radagon, lei perse il suo spirito. (...) ..e (adesso) Lady Rennala si aggrappa all'uovo d'ambra che le ha dato Lord Radagon e indulge in un'arte imperdonabile. L'orrenda arte segreta della rinascita. (...)" - Miriel

[141] **Larva di Goccia (雫の幼生):**

(...) Il nucleo di una creatura metamorfica nota come Goccia d'argento, che è a metà tra una sostanza e un essere vivente. Diventa la materia prima della "Rinascita" celata nell'uovo d'ambra cullato dalla Regina della Luna piena, Rennala.

[142] **Talismano dell'ambra verde (緑色琥珀のメダリオン):**

(...) L'ambra è un'antica goccia dell'Albero d'oro. (...) Ospita il potere primitivo della vita.

"(...) Come l'ambra dorata contiene il rimasuglio dell'antica vita e il suo potere, la scintipietra è il rimasuglio della vita di una stella e il suo potere. (...)" - Sellen

[143] **Grande Runa del non nato (産まれなき者の大ルーン):**

Grande Runa di un semidio non nato (...) Perfeziona la "rinascita". (...)

[144] **Grande Runa del non nato (産まれなき者の大ルーン):**

(...) Tutti i bambini rinati di Rennala sono vulnerabili e fragili. Non erano perfetti.

"Sul mio nome di Ranni la strega, non disturberai il sonno fangoso(?) di mia madre. (...)"

[145] **Leggenda della spadaccina dal braccio protesico (義手剣士の伝承):**

(...) (Si racconta che) una fanciulla, nata con una violenta malattia cronica, incontrò un maestro e la sua spada, che si muoveva come fosse acqua corrente. Si dice che (la fanciulla) ottenne ali irrvaleggiabili.



### **Spada curva dell'acqua corrente (流水の曲剣):**

Una spada ricurva le cui mosse imitano l'acqua corrente, spesso menzionata nella leggenda dello spadaccino blu. Grazie alla sua serie di attacchi pesanti, simili a una danza, potrai avere un assaggio della leggenda.

[146] Map: Limgrave, East:

(...) Radagon's warning is yet told and retold. That one day, the Tarnished led into war will cross the Sea of Fog and return. For the Elden Ring.

[Non sono riuscita a trovarla in giapponese, purtroppo N.d.A.]

### **[147] Sigillo sacro della Legge Aurea (黄金律の聖印):**

Sigillo sacro spettrale, che simboleggia l'atto di osservare la Legge. (...)

### **[148] Sigillo sacro della Legge Aurea (黄金律の聖印):**

(...) Il Fondamentalismo è, in poche parole, anche una scienza. Fede e Intelligenza, entrambe potenziano le Preghiere.

### **[149] Guarigione della Legge Sacra (聖律の治癒):**

(...) Lord Maschera d'Oro provò grande pena per i cacciatori: è tremendamente facile trasformare una dottrina accademica in fanatismo, visto che gli stolti benefattori vogliono (vedere) soltanto il male assoluto. Davvero atteggiamenti simili sono i principi della Legge?

### **[150] Teoria della Legge Aurea (黄金律原論):**

Libro con preghiere del Fondamentalismo della Legge Aurea. È un libro accademico e esoterico (...)

### **[151] Arco a pulegge (滑車の弓):**

Un arco lungo a cui sono state aggiunte delle pulegge e delle molle. Un meccanismo complesso basato su meccanica avanzata e matematica, che si dice sia opera di un certo genio che ha studiato il Fondamentalismo della Legge Aurea.(...)

[152] "Qui dichiaro l'indagine della Legge Aurea. Essere consapevoli di ciò che è giusto/vero rafforzerà la nostra Benedizione e fede. L'era della fede cieca e dell'infanzia felice è finita. Compagni, a cosa serve esitare?!"

### **[153] Principio di Causalità (因果性原理):**

(...) La Causalità è la forza di attrazione tra significati, che unisce tutto ciò che esiste in un'unica catena di relazioni.

### **[154] Principio di Regressione (回帰性原理):**

(...) La Regressione è la forza di attrazione del significato, in cui tutto ciò che esiste cerca di convergere in eterno.

[155] **Corno dello spirito antenato (祖霊の角):**

(...) Molti giovani germogli si schiudono, emanando luce, nel semenzaio delle corna del re caduto. Questa è la vita che germoglia dalla morte e che ottiene potere da questa.

**Ristoro dell'Albero d'oro (黄金樹の回復):**

(...) Un tempo, l'Albero d'oro era fertile. Perciò era fugace, come la vita tutta.

[156] "Ahh, signore, siete venuto a salvarmi! Però... no, ti dò comunque il benvenuto in quanto Sbiadito. Non bisogna essere nobili per servire la vera Legge! (...)" - Kenneth Haight

[157] **Runa del Marebito (稀人のルーン):**

(...) I Marebito giunsero tempo fa dall'esterno dell'Interstizio e si dice che siano imparentati con la regina Marika.

[158] Aspetto di un Marebito, considerati come i discendenti del popolo di un altro mondo. (...)

[159] **Burattini della spadaccina e della sacerdotessa (夜巫女と剣士の傀儡)**

Antichi burattini realizzati nella Città Eterna. (...) Le due sorelle divennero burattini di loro spontanea volontà. Membri di una razza aliena/strana in cui scorre sangue freddo (...)

**Ceneri di una goccia copia-corpi (写し身の雫の遺灰):**

(...) È ciò che rimane del tentativo delle Città Eterne di crearsi un re.

[160] **Naginata di Lansax (ランサクスの薙刀):**

(...) Lansax è la sorella maggiore di Forsax. Assumendo sembianze umane, in quanto Sacerdotessa del culto degli antichi draghi (...)

[161] **Respiro di lava (溶岩プレス):**

(...) Vestiti(?) da drago di terra e rilascia lava (...) Colui che partecipò al banchetto del drago un giorno cessò di essere umano. (...)

[162] **Lancia del fulmine di ghiaccio (氷の雷槍):**

(...) I soldati draconici nati nelle Città Eterne non conoscono il vero cielo o il vero fulmine, perciò usano i fulmini di ghiaccio come arma.

**Lama di scaglie di drago (竜鱗刀):**

(...) Un soldato draconico nasce come un essere dalle qualità di drago, ma non può esserlo davvero. (Per questo) muoiono come imitazione dei vecchi draghi.

[163] (...) Vivono tutti lunghe vite, ma ne nascono pochissimi.

[164] "(...) Si dice che i fautori del crimine fossero assassine, discendenti della Città Eterne. (...)” - Rogier

### **Set delle Lame nere (黒き刃の鎧):**

(...) Gli assassini che attuarono la Notte del complotto, in teoria, sono tutte donne e si dice che fossero Marebito vicine a Marika.

### **[165] Cappuccio del monaco Nox (ノクス僧のフード):**

(...) In antichità, il popolo di Nox, (ora) distrutto nelle profondità del sottosuolo, provò sulla sua pelle l'ira della Grande Volontà. (...)

[166] "Come promesso, ti insegnerò le stregonerie di Sellia, discendente delle Eterne." - Gowry

### **[167] Lama ammazza-Dita (指殺しの刃):**

(...) Feticcio bagnato di sangue, prova dell'alto tradimento delle Città eterne e simbolo della loro caduta. Si dice che possa essere usato bene da individui scelti dal destino e che possa fare del male alla Grande Volontà e ai suoi messaggeri.

### **[168] Casco di Iji (イジーの鏡兜):**

(...) Questo è un indumento per chi si appresta a compiere un Alto Tradimento e si dice che possa respingere le interferenze della Grande Volontà e delle sue Dita emissarie.

### **[169] Cappuccio del monaco Nox (ノクス僧のフード):**

(...) Incoronati con un falso cielo notturno, essi attendono in eterno il Re della Notte e l'Era delle Stelle.

### **[170] Cappuccio del monaco Nox (ノクス僧のフード):**

In antichità (太古), il popolo di Nox, (ora) distrutto nelle profondità del sottosuolo, provò sulla sua pelle l'ira della Grande Volontà. Incoronati con un falso cielo notturno, essi attendono in eterno il Re della Notte e il Secolo delle Stelle.

### **[171] Gelo di Borealis (ボレアリスの氷霧):**

(...) Si dice che, in antichità (太古), i draghi di ghiaccio che regnavano sulle vette delle montagne vennero sconfitti dai Giganti del fuoco e cacciati via.

### **[172] Maschera di Zamiel (ザミエルの仮面):**

Si dice che loro, che vivono lunghe vite e vestono di venti gelidi, fossero nemici giurati dei Giganti del fuoco sin dall'antichità (太古).

### **[173] Reminiscenza della conseguenza maligna dell'oscurità (暗黒の落とし子の追憶):**

(...) In un tempo lontano, l'anomalia stellare originata da un'oscurità senza luce distrusse (un tempo) una Città eterna. Una stella cadente maligna che rubò loro il cielo.

[174] **Spadone del re bianco/re nero (黒王/白王の大剣):**

(...) Si tratta di un'arma speciale dei re bianchi/neri dalla pelle di pietra, un'antica razza che si dice sia nata tempo fa con la caduta di un meteorite.

[175] "(...) La scintipietra è l'ambra delle stelle... Come l'ambra dorata contiene il rimasuglio dell'antica vita e il suo potere, la scintipietra è il rimasuglio della vita di una stella e il suo potere. Ricorda: la stregoneria scintipietra è la ricerca sulle stelle e sulla loro vita.

Ora, ogni stregone sembra averlo dimenticato." - Sellen

**Veste di Rea Lucaria (レアルカリアン・ローブ):**

(...) Essi dedicano la loro vita alla ricerca sulla scintipietra, l'ambra delle stelle (...)

[176] Set degli Osservastelle:

(...) Si dice che siano discendenti degli stregoni della Scintipietra e che cercassero il fato nelle stelle. Ma ora, il fato non è nel cielo notturno.

[177] **Spadone delle rovine storiche (遺跡の大剣)**

(...) Si dice che queste rovine storiche siano state distrutte da un meteorite (...)

[178] **Frammento di luce stellare (星光の欠片):**

(...) Si dice che, tempo fa, fosse per le Città Eterne un materiale di grande valore per (creare) medicine vitali.

[179] Set degli Osservastelle:

(...) Si dice che siano discendenti degli stregoni della Scintipietra e che cercassero il fato nelle stelle. Ma ora, il fato non è nel cielo notturno.

[180] "Dove sei, sorella? L'hai promesso, no? A 14 anni, avremmo visto le stelle insieme. Ti sta aspettando da tanto, tanto tempo..." - Aureliette

"Ah, sorella, finalmente sei arrivata. Dai, andiamo a vedere le stelle insieme." - Aureliette

""(...) Andrò nel Cielo notturno. La mia Legge risiede lì. Tu percorri la via del Re. (...)" - Ranni

[181] **Leggenda della giovane Osservastelle (星見少女の伝承):**

(...) La giovane Osservastelle alzò lo sguardo verso il Cielo notturno e intraprese un viaggio inseguendo le stelle per molto tempo. Poi, incontrò con la Luna piena e diventò regina.

### [182] **Cometa Azur (彗星アズール):**

Stregoneria di Azur, uno degli stregoni della Sorgente (...) Il Sorgente che catturò lo sguardo di Azur era l'oscurità. Era affascinato e spaventato allo stesso tempo dall'abisso.

### [183] **Meteorite dell'estinzione (滅びの流星):**

Stregoneria di Lusat, uno degli stregoni della Sorgente. (...) La Sorgente che catturò lo sguardo di Lusat era l'istante della morte di un grande ammasso stellare. In quel momento, anche lui venne totalmente distrutto/impazzì totalmente.

### [184] **Talismano della massa di stregoni (魔術師塊のタリスマン):**

Talismano ritraente l'incubo dell'accademia, noto come "Sfera di stregoni". (...) Nella stregoneria scintipietra, esiste un tabù chiamato Sorgente: (l'atto di) radunare gli stregoni e trasformarli in semi di stella. Per la Sorgente, questo è un metodo di ricerca.

### [185] **Testa di scintipietra di Azur/Lusat (アズール/ルーサットの輝石頭):**

L'imponente corona di scintipietra blu/verde acqua di Azur/Lusat, stregone della Sorgente. La scintipietra ha sostituito il cervello nel cranio e si è separata dal suo proprietario, adesso quasi morto. (...)

### [186] **Abito di Azur/Lusat (アズール/ルーサットのローブ):**

Veste consentita solamente ai maestri supremi dell'accademia di Rea Lucaria, erosa dalla scintipietra blu/verde acqua. Azur e Lusat. Dopo che entrambi i maestri supremi furono espulsi dall'accademia, nessuno raggiunse il loro stesso grado.

[186] "Ricordo che il motivo per cui sono stata cacciata dall'Accademia di Rea Lucaria è che aspiravo a ripristinare la Sorgente della stregoneria scintipietra. Non la pedanteria annacquata tanto amata dalla famiglia reale di Caria. Io desidero che la stregoneria scintipietra sia una scienza sincera, senza tabù. (...)" - Sellen

[187] "La battaglia del Distruttore di Stelle. Radahn, protettore di Sellia. Combatté contro una stella e la sconfisse da solo." - Monumento della Spada

### [188] **Spadoni spacca-stelle (星砕きの大剣):**

(...) Prende il nome dal racconto sulla distruzione delle stelle, compiuta dal giovane Radahn. Si dice che lo stemma della gravità venne inciso in quel momento.

[189] "Mi dispiace, signor Miquella. Il sole non è stato ancora eroso. Le nostre preghiere sono inutili. Il tuo amico rimane senz'anima..." - fantasma di Sol

### [190] **Nebbia velenosa (毒霧):**

(...) Chi vive nel veleno conosce la decomposizione. Questa è la morte che arriva a tutti i vivi in egual modo, ovvero la logica del Samsara/della reincarnazione (da 輪廻).

"Sin da quando Lady Malenia e Radhan si scontrarono e il grande fiore rosso sbocciò ad Aeonia, ne rimasi affascinato. Lady Malenia e la sua seducente Legge della Decomposizione. La logica del samsara/della reincarnazione ormai prossima... (...)" - Gowry

[191] **Lancia Sacra di Mohgwyn (モーグウィンの聖槍):**

(...) Offre potere al sangue maledetto ed è anche uno strumento rituale per comunicare con il dio esterno. La Madre della Verità/Realtà desidera ferite.

[192] "Possa il caos bruciare il mondo!" - Shabriri

[193] **Scudo dell'aquila gemella (双鳥のカイトシールド):**

Scudo che ritrae degli uccelli gemelli colorati. Si dice che sia/no i/il messaggeri/o di un dio esterno e anche la madre/le madri degli Uccelli della morte. (...)

[194] **Danzatore blu (青い踊り子):**

(...) Si dice che il danzatore vestito di blu fosse uno spiritello che diede ad uno spadaccino cieco una spada fluente come l'acqua; e si dice che (questo spadaccino) sigillò la Marcescenza, un antico dio.

[195] **Ago di Miquella (ミケラの針):**

Uno degli aghi d'oro puro creati da Miquella, per evitare l'interferenza degli dèi esterni. Anche se ricevi la Fiamma della follia, la potrai placare e eviterai il tuo destino di diventare il Re della Fiamma della follia. (...)

[196] "Questa Chiesa del Voto fu un tempo il luogo in cui due famiglie reali, l'Albero d'oro e la Luna, stipularono la pace. Il luogo in cui Radagon dai capelli rossi e Lady Rennala della Luna piena si unirono in matrimonio." - Miriell

[197] **Scudo dell'occhio solo (単眼の盾):**

Scudo di pietra bianca a immagine di un dio con un occhio solo. (...) Si dice che ritragga un dio malvagio, un tempo venerato dai giganti e poi imprigionato dalla regina Marika.

[198] **Spada curva del dio serpente (蛇神の曲刀):**

Spada curva che ritrae un antico dio serpente, strumento rituale della perduta fede di Gelmir. Si pensa che fosse usato per offrire sacrifici. (...)

[199] **Reminiscenza della dea della corruzione (腐敗の女神の遺徳):**

(...) Ma nacquero fragili: uno è rimasto sempre giovane, l'altra è nata decomposta.

[200] "(...) Un Divino è un essere che differisce dai normali semidei. La sua nascita è preziosa, (poiché) questo diventerà un dio e innalzerà una nuova Legge con l'Elden Ring, ovvero quando l'era

della regina Marika sarà finita. (...)” - Gowry

### [201] **Reminiscenza della dea della corruzione (腐敗の女神の追憶):**

(...) Miquella e Malenia sono la prole dell'unico e solo dio, pertanto i due sono Divini (...).

### **Grande Runa di Malenia (マレニアの大ルーン):**

(...) Malenia è figlia della regina Marika e di Radagon. Questa Grande runa sarebbe dovuta essere la più sacra.

### [202] **Rituale della Fiamma nera (黒炎の儀式):**

(...) Si dice che la Regina dell'occhio della sera, che guidava gli apostoli, fosse una Divina scelta dalle dita.

“(...) Un tempo, io ero una Divina... tra i semidei, lo siamo io, Mikela e Malenia. Selezionata dalle mie rispettive Due Dita, diventai candidata al titolo di dio della prossima era, come successore della regina Marika. (...)” - Ranni

### [203] **Reminiscenza della Spada nera (黒き剣の追憶):**

(...) Mariketh era la bestia e Ombra servitrice che fu data alla Divina. (...)

“Blive è il giurato fratello minore di Lady Ranni. Anche sua madre, Lady Rennala, lo accettò e i due bambini crebbero come se fossero davvero fratello e sorella. (...)” - Iji

### [204] **Reminiscenza della dea della corruzione (腐敗の女神の追憶):**

(...) Ma nacquero fragili: uno è rimasto sempre giovane, l'altra è nata decomposta.

### [205] **Leggenda della spadaccina dal braccio protesico (義手剣士の伝承):**

(...) una fanciulla, nata con una violenta malattia cronica (...)

### **Alone di Radagon (ラダゴンの光輪):**

(...) perché non poteva nulla contro la malattia/stagnazione di Malenia. (...)

### [206] **Grande Runa di Malenia (マレニアの大ルーン):**

(...) Malenia è figlia della regina Marika e di Radagon. Questa Grande runa sarebbe dovuta essere la più sacra.

「ラダゴンとはマリカである」Radagon è Marika”

### **Reminiscenza della dea della corruzione (腐敗の女神の追憶):**

(...) Miquella e Malenia sono la prole dell'unico e solo dio, pertanto i due sono Divini. Ma nacquero fragili: uno è rimasto sempre giovane, l'altra è nata decomposta.

[207] **Set del Nobile (貴人シリーズ):**

(...) Essi abbandonarono la loro terra natia in seguito alla Guerra Frammentaria e, in poco tempo, divennero vacui alla fine di una lunga vita che non contemplava per nulla la morte.

[208] **Fiamma di Agheel (アギールの炎):**

(...) Nel lago di Limgrave, i vacui guardavano il cielo, pregando di venire bruciati fino a morte dalla fiamma di questo drago.

[209] **Ago di Miquella (ミケラの針):**

Uno degli aghi d'oro puro creati da Miquella, per evitare l'interferenza degli dèi esterni. Anche se ricevi la Fiamma della follia, la potrai placare e eviterai il tuo destino di diventare il Re della Fiamma della follia. (...)

[210] **Lapide d'oro (黄金の墓標):**

(...) Lapide del cordoglio: arte da combattimento che conferisce il potere della legge sacra innalzando la lapide, anche agli alleati circostanti. Piangi bene per Coloro che vivono nella Morte.

[211] **Alone (光輪)/Tre aloni (三なる光輪):**

(...) È una preghiera che il giovane Miquella ha dato in dono a suo padre Radagon.

[212] **Ramo della seduzione (誘惑の枝):**

Un ramo infuso con una preghiera dell'Oro puro. Il Divino (Empireo) Miquella era amato da tutti, (poiché) era in grado di costringere gli altri ad amarlo.

[213] **Elmo alato di Malenia (マレニアの翼兜):**

(...) "Mio fratello non può infrangere la sua promessa. La saggezza e il fascino di un dio, Miquella ha entrambi. Perché è il Divino più temibile".

[214] **Spada di Trina (トリーナの剣):**

(...) Trina è una figura enigmatica: alcuni dicono che sia una ragazza fugace, altri dicono che si tratti di un ragazzo (...)

[215] **Spada di Trina (トリーナの剣):**

(...) e si dice che appaia e scompaia all'improvviso.

[216] **Ricettario di Faris (ファリスの製法書):**

Ricettario di un uomo il cui cuore è stato rapito da Santa Trina. Nel sonno, egli continuò a cercarla. (...)

[217] **Reminiscenza del Sovrano del sangue (血の君主の追憶):**



(...) Con Miquella come dio, Mohg stesso potrà diventare re in quanto suo consorte (...)

[218] "Battaglia di difesa del castello di Caria. Cadaveri degli spregevoli cuculi." - Monumento della Spada

[219] **Reminiscenza del Sovrano del sangue (血の君主の追憶):**

(...) per questo motivo, (Mohg) provò più volte a condividere (con Miquella) il letto nuziale di sangue. Ma il giovanissimo Divino non ha mai risposto.

[220] **Tenuta del Sovrano del sangue (血の君主の装束):**

(...) La testimonianza del re e sommo sacerdote della nuova dinastia Mohgwyn. O la testimonianza di una follia inutile.

[221] **Elmo alato di Malenia (マレニアの翼兜):**

(...) Continuò ad attendere Miquella alla base del tronco. (...)

[222] **Ceneri dei Soldati dell'Albero Sacro (聖樹兵の遺灰):**

(...) Questi sono i soldati che attesero il ritorno del loro signore, dentro l'Albero Sacro marcito, ma si trovarono impotenti dinanzi ad una terribile rivelazione.

"Che la nostra luce e esplosione possano, un giorno, guidare Miquella verso il ritorno."

[223] "Ho dormito a lungo. Oro povero, sangue marcio. Accumulando centinaia di corpi, in attesa di una persona..." - Malenia

[224] **Elmo alato di Malenia (マレニアの翼兜):**

(...) "Mio fratello non può infrangere la sua promessa. La saggezza e il fascino di un dio, Miquella ha entrambe le cose.(...)"

**Set dei soldati del Albero Sacro (聖樹兵シリーズ):**

(...) Il corsetto reca lo stemma dell'Albero Sacro. Il giovane alberello sacro ricevette il sangue di Miquella, tuttavia non divenne mai un Albero d'oro.

**Spada dei Cavalieri di Miquella (ミケラの騎士剣):**

Arma modellata sulla spada dei cavalieri di Caria, per i servitori di Miquella dell'Albero Sacro. Al posto della Scintipietra, vi è incastonata l'ambra dell'Albero Sacro. Non è mai stata conferita a nessun cavaliere. È elegante, ma è principalmente un'arma di sventura.

[225] **Spadone dell'esercito monarchico (君主軍の大剣):**

Spadone dei soldati regolari dell'esercito monarchico. Arma di alta qualità e ben progettata. (...)

**Spadone da cavaliere (騎士大剣):**

Spadone conferito a coloro che eccellono nell'arte della spada, tra i cavalieri minori al servizio dei semidei. (...)

[226] **Grande Runa di Morgott (モーゴットの大ルーン):**

(...) Questa Grande Runa è l'anello portante e mostra due realtà: che il Re Impuro nacque come membro del Clan dell'oro e che, perciò, egli era, senza ombra di dubbio, il monarca di Leyndell.

[227] **Kristoff, cavaliere degli antichi draghi (古竜の騎士、クリストフ):**

(...) Nella prima battaglia di difesa di Leyndell, (Kristoff) si distinse catturando Godefroy l'Innestato e venne premiato con il Ritorno all'Albero, in quanto eroe.

[228] **Torcia delle sentinelle (歩哨の松明):**

Una torcia data a coloro che proteggono l'Albero d'Oro. La fiamma è stata permeata con una preghiera speciale, che permette di vedere la figura delle assassine nascoste dal velo. L'Albero d'oro e il Re benedetto si sono preparati affinché la notte del complotto non avvenga mai più.

**Artiglio blasfemo (冒瀆の爪):**

(...) Il pretore Rykard ricevette questo frammento come ricompensa da Ranni, durante la notte del complotto. Quando un giorno verrà il tempo della blasfemia, (egli la userà) come asso nella manica per sfidare l'oscura bestia con la Morte del Fato, Mariketh della Spada nera.

[229] "Seconda battaglia di difesa di Leyndell. Il Demone Impuro ammassa i cadaveri dei campioni. L'Albero d'oro non vacilla."

[230] **Guanti/gambali del Crogiolo (坩堝の騎士たちの手甲):**

(...) Il loro aspetto e la loro potenza furono tempo dopo detestati, in quanto privi di regola.

Talismano della scaglia del Crogiolo:

(...) È ciò che rimane del Crogiolo originale della vita. Sebbene in tempi antichi fosse visto come sacro ed era un parziale atavismo, dopo la civiltà, venne trattato come impuro.

[231] **Mizuko impuro (忌み水子):**

(...) Ai bambini impuri vengono tagliate tutte le ignobili corna e, molto spesso, questo causa loro la morte. (...)

[232] **Grande lama del bambino impuro (忌み子の大刀):**

(...) Un enorme spada curva dalla lama pesante, conferita ai Figli Impuri in guerra. (...)

[233] **Mizuko impuro della famiglia reale (王家の忌み水子):**

(...) Ai bambini impuri della famiglia reale, le corna non potevano venire recise. Invece, questi venivano abbandonati sotto terra, senza che nessuno lo sapesse. Imprigionati in eterno. (...)

[234] **Mizuko impuro (忌み水子):**

Idolo di un bambino nato maledetto. (...) Questa bambolina è un idolo commemorativo. Per favore, non maledirli e non provare risentimento (verso di loro).

[235] **Mizuko impuro della famiglia reale (王家の忌み水子):**

Idolo di un bambino nato maledetto all'interno della famiglia reale dell'Albero d'oro.(...) E, in silenzio, venivano realizzati idoli commemorativi.

[236] **Maledizione del semenzaio (苗床の呪い):**

(...) Il Mangiam\*\*da coltiva queste maledizioni nel semenzaio dei cadaveri. In questo modo, i defunti non torneranno più all'Albero d'Oro e rimarranno maledetti in eterno. Una delle cose più abominevoli nella Terra dell'Interstizio.

[237] **Impartizione del sangue (血授):**

(...) Quando vide la Madre della Verità/Realtà desiderosa di ferite, nelle profondità della terra, il sangue di Mohg si tramutò in fiamma e egli amò l'impurità con cui era nato.

[238] "Tutto è stato separato da un unico grande insieme; separato con nascite e anime. Ma questo fu un errore della Grande Volontà. (...)" - Hyetta

[239] **Convallaria/mughetto sepolcrale delle forme spirituali (霊姿の墓すずらん):**

(...) Le ceneri che mantengono il loro nome anche da morte non possono essere potenziate dalle convallarie prive di forme spirituali.

[240] **Campana richiama spiriti (霊喚びの鈴):**

Campana che serve ad evocare vari corpi spirituali dalle ceneri abbandonate. (...) L'evocazione può essere effettuata soltanto nei pressi di un monumento del ritorno dalla morte(...).

"Ceneri in cui albergano spiriti. (...)" - descrizione generica di ogni evocazione spiritica

[241] **Convallaria/mughetto sepolcrale (墓すずらん):**

(...) L'accordatura degli spiriti è tutt'altro che un semplice rafforzamento: è dialogo e sintonia. Una sorta di influenza/ispirazione reciproca.

[242] **Armatura dei cavalieri del mausoleo (霊廟騎士の鎧):**

(...) E' una maledizione che permette loro di restare su questa terra come spiriti, dopo essersi decapitati ed essere morti da martiri. (...)

[243] "(...) In una fredda notte, Godwyn il Dorato venne ucciso (弑した), diventando il primo semidio a morire nella storia. (...)"

[244] **Set delle Lame nere (黒き刃の鐵):**

(...) Gli assassini che attuarono la Notte del complotto, in teoria, sono tutte donne e si dice che fossero Marebito vicine a Marika.

[245] "(...) In una fredda notte, Godwyn il Dorato venne ucciso, diventando il primo semidio a morire nella storia. Si stima che sia stata la tacca che ha portato alla distruzione dell'Elden Ring e allo scoppio della Guerra Frammentaria. (...)” - Rogier

[246] **Lapide d'oro (黄金の墓標):**

(...) Vi è incisa sopra la dolce preghiera di un giovane: "Fratello, o fratello, muori di una morte corretta". (...)

[247] "La prima battaglia di difesa di Leyndell. L'alleanza monarchica venne sconfitta, crollando dall'interno. Tracce di un sanguinoso complotto."

[248] **"Heater shield" dell'eclisse (蝕紋のヒーターシールド):**

(...) I mausolei erranti sono i luoghi dove dormono i semidei senz'anima. Si dice che il sole eroso sia il loro simbolo.

[249] **Ulcera del principe defunto (死王子の瘡)**

(...) Si dice che il proprietario del volto sia il principe defunto, un tempo chiamato Godwin. Si dice anche che sia il primo semidio a morire e che sia stato seppellito sotto le basi dell'Albero d'oro, nel profondo sottosuolo della capitale reale.

Radici della morte:

(...) La Runa della morte, rubata durante la notte del complotto, si manifestò in vari luoghi dell'Interstizio attraverso le grandi radici sotterranee, dopo il primo semidio a morire.

**Lapide d'oro (黄金の墓標):**

Spada funeraria in onore di Godwyn il Dorato, il primo semidio a morire. (...)

[250] **Talismano dell'antico re (古き王のタリスマン):**

(...) Si dice che Farum Azula, città/capitale dell'antico re di un lontano passato, stia lentamente e costantemente crollando.

[251] **Ceneri di uomini bestia di Azula (アズラの獣人の遺灰):**

(...) Corpi spirituali degli uomini bestia di Farum Azula, le rovine storiche che lentamente crollano nel cielo. (...)

[252] **Spadone delle rovine storiche (遺跡の大剣)**

Un'arma forgiata da un frammento indistruttibile, resto delle rovine storiche che cadono dal cielo. Una delle "armi leggendarie". Si dice che queste rovine storiche siano state distrutte da un meteorite e quest'arma contiene il suo potere distruttivo.

[253] **Reminiscenza del Re drago (竜王の追憶):**

(...) Si dice che il Re drago che troneggia nel cuore della tempesta, nell'interstizio del tempo, fosse l'Elden Re nella preistoria dell'Albero d'oro. Ma il dio se ne andò e il re attese il suo ritorno.

[254] **Reminiscenza della Spada nera (黒き剣の追憶):**

(...) Marika si aspettava che la (sua) Ombra servitrice sigillasse la Morte del Fato. In seguito, tradì/deluse (le sue aspettative?).

[255] "Ti prego, fermati... non dimenticherò mai più... il mio peccato, la mia sete..." - Gurranq

"(...) Ma ho ancora sete... molta sete... Gaaaaaahh! Marika! È questo il (mio) peccato?! Non posso più tornare indietro?! (...)" - Gurranq

[256] **Set di Mariketh (マリケスシリーズ):**

(...) Essendo il devoto fratello giurato della Regina Marika, Mariketh, la cui Runa della Morte divorava nella sua spada, era il terrore di tutti i semidei. (...)

[257] **Corona dell'Elden Re (エルデの王の王冠):**

(...) La guerra contro i giganti, il singolar tenzone con il re delle tempeste... E quando non ci furono più degni avversari, si dice che gli occhi del re divennero sbiaditi.

[258] **Oleg/Ingval, cavaliere senza patria (失地騎士、オレグ/イングヴァル):**

(...) Un tempo facente parte del duo noto come Ali gemelle del Re della Tempesta (...)

[259] **Rovina di Placidusax (ブラキドサクスの滅び):**

(...) Questi erano gli ultimi istanti di vita del Re Drago che sedeva eternamente nell'interstizio del tempo.

[260] **Antico re di Falco Tempesta (嵐鷹の古王):**

Ceneri dell'unico uccello che comandava in quanto re dei falchi, quando a Stormveil soffiavano vere tempeste. Ma l'antico re è orgoglioso e non risponde alla chiamata di nessuno.

[261] **Grande martello degli artigli di belva (獣爪の大槌):**

(...) Gli artigli neri sono ricoperti da una criniera d'oro. Si dice che fosse il simbolo del Re Bestia Serosh, che in seguito divenne ministro di re Godfrey..

[262] **Arma del fulmine (雷の槍):**

(...) Tempo fa, Godwin il dorato vinse contro l'antico drago Forsax, rendendolo suo amico. (...)

[263] **Runa del restauro del Principe della morte (死王子の修復ルーン):**

(...) Stigmate formata da due anelli mancanti ben uniti. Rende la logica di vivere nella morte parte della Legge. (...)

[264] **Runa del restauro della Legge perfetta (完全律の修復ルーン):**

(...) Una runa con un punto di vista trascendentale, per rendere la Legge Aurea perfetta. L'imperfezione della Legge Aurea nasce dall'instabilità dei punti di vista. Non c'è bisogno di divinità dal cuore umano, ovvero ciò che rappresenta il difetto della Legge.

[265] **Runa del restauro della maledizione dell'Impuro (忌み呪いの修復ルーン):**

(...) Una terribile maledizione che durerà in eterno, colpendo figli, nipoti e non solo. Se tutta la Legge diventerà impura, allora l'impurità non sarà più tale. Benedici tutti con la maledizione.

[266] "Riguardo la mia Legge... questa non sarà l'oro, ma l'era della fredda notte, delle stelle e della luna. Io... voglio tenere la Legge lontana da questa terra. Anche se la vita e le anime sono (unite) con questa, la Legge dovrebbe essere tenuta lontana. Vederla, sentirla, crederci, toccarla con certezza... sarebbe meglio non poterlo fare. Ecco perché abbandonerò questo posto, insieme alla Legge. (...)" - Ranni

"(...) Giuro su ogni vita e anima: da qui in poi, vi è l'Era delle Stelle. La Legge della Luna, un viaggio millenario. Tutti potranno vedere la fredda notte come qualcosa di infinitamente lontano. Eccoci, ora andiamo verso l'oscurità, con paura, esitazione e solitudine. (...)" - Ranni

[267] "La principessa della luna, Ranni. Una dei figli del principe consorte Radagon e della sua prima moglie, Rennala. Sorella minore dei semidei Rykard, il pretore, e Radahn, il generale. (...)" - Rogier

[268] "Ma fai attenzione... i semidei sono tutti figli diretti della regina Marika. Solamente Godric l'innestato è un lontano discendente... pertanto, il suo sangue divino era flebile e debole." - Enia